



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 07 agosto 2019**



Prime Pagine

07/08/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 07/08/2019	7
07/08/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 07/08/2019	8
07/08/2019	Il Foglio Prima pagina del 07/08/2019	9
07/08/2019	Il Giornale Prima pagina del 07/08/2019	10
07/08/2019	Il Giorno Prima pagina del 07/08/2019	11
07/08/2019	Il Manifesto Prima pagina del 07/08/2019	12
07/08/2019	Il Mattino Prima pagina del 07/08/2019	13
07/08/2019	Il Messaggero Prima pagina del 07/08/2019	14
07/08/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 07/08/2019	15
07/08/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 07/08/2019	16
07/08/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 07/08/2019	17
07/08/2019	Il Tempo Prima pagina del 07/08/2019	18
07/08/2019	Italia Oggi Prima pagina del 07/08/2019	19
07/08/2019	La Nazione Prima pagina del 07/08/2019	20
07/08/2019	La Repubblica Prima pagina del 07/08/2019	21
07/08/2019	La Stampa Prima pagina del 07/08/2019	22
07/08/2019	MF Prima pagina del 07/08/2019	23

Primo Piano

07/08/2019	Il Secolo XIX Pagina 12	<i>Simone Gallotti</i>	24
<hr/>			
«Basta attacchi personali, Assoporti si preoccupi dei problemi del settore»			

Trieste

07/08/2019	Il Piccolo Pagina 20		25
<hr/>			
Dal centro storico fino all'altipiano È arrivata l'ora dei poliziotti in bici			

Venezia

07/08/2019	Corriere del Veneto Pagina 8	<i>Alberto Zorzi</i>	29
<hr/>			
07/08/2019	Il Gazzettino Pagina 32	<i>ELISIO TREVISAN</i>	30
<hr/>			
07/08/2019	Il Gazzettino Pagina 32		32
<hr/>			
07/08/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 14		34
<hr/>			
06/08/2019	Il Nautilus		36
<hr/>			
06/08/2019	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		37
<hr/>			
06/08/2019	TeleBorsa		38
<hr/>			
06/08/2019	TeleBorsa		39
<hr/>			
07/08/2019	La Gazzetta Marittima		40
<hr/>			

Savona, Vado

07/08/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 42		41
<hr/>			

Genova, Voltri

07/08/2019	Il Secolo XIX Pagina 16	<i>Annamaria Coluccia</i>	42
<hr/>			
07/08/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 5	<i>di Massimo Minella</i>	44
<hr/>			
07/08/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7	<i>di Franco Capitano</i>	46
<hr/>			
06/08/2019	Genova Today		47
<hr/>			
06/08/2019	Genova24	<i>GIULIA MIETTA</i>	48
<hr/>			
06/08/2019	Il Nautilus		49
<hr/>			
06/08/2019	The Medi Telegraph	<i>MATTEO DELL' ANTICO</i>	50
<hr/>			

La Spezia

07/08/2019	La Gazzetta Marittima		51
<hr/>			

06/08/2019	Citta della Spezia		52
Va ad un ferrarese il premio fotografico Mitilicoltori della Spezia			

Ravenna

06/08/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	53
I primi sei mesi del porto di Ravenna			
06/08/2019	RavennaNotizie.it		54
Fico, Comitato Lidi Nord Ravennati: scalo crociere di Ravenna avrà altra destinazione d' uso?			

Marina di Carrara

07/08/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 34	55
Il parcheggio del porto è un colabrodo Residenti infuriati: «Intervenire subito»			
07/08/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 37	56
«Ombrelloni abusivi» Battaglia sull' arenile e ricorso del Mistral			

Livorno

06/08/2019	FerPress		57
L' AdSP cerca attraverso bando una figura di dirigente Direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi			
06/08/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	58
Savelli: Offrire servizi sempre migliori			

Piombino, Isola d' Elba

07/08/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 16	59
«Il Governo rispetti gli impegni sul costo dell' energia per Jsw»			
07/08/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 16	61
«Un' altra riunione senza risposte, non bisogna dare alibi all' azienda»			
07/08/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 33	62
C' è Marella Discovery potenziati i servizi per i croceristi in città			
07/08/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 40	63
Arriva la crociera 'Marella Discovery' I servizi attivi sul porto e in città			
07/08/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 42	64
Ampliamento banchine, 500 firme per dire no			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/08/2019	FerPress		65
Il Porto di Ancona sempre più digitale per le Autostrade del Mare			
06/08/2019	Transportonline		67
Porti: Ancona sempre più digitale			
07/08/2019	vivereancona.it		68
Italia Nostra sulla riapertura della stazione marittima: porto e aeroporto in conflitto			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/08/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 31	69
L' Authority «I conti dell' ente sono a posto»			

06/08/2019	FerPress		70
Port Authority Security: bando per assunzioni stagionali del nuovo Amministratore Unico della società in house dell' Authority			
06/08/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	71
Port Authority Security: bando per assunzioni stagionali			
06/08/2019	La Provincia di Civitavecchia		72
Crisi dei traffici, Serpente preoccupato			

Salerno

06/08/2019	Salerno Today		73
Stop ai lavori di dragaggio nel porto, i sindacati: "E' un grave danno per Salerno"			
07/08/2019	La Gazzetta Marittima		74
Primo semestre a Salerno tornano a crescere i TEUs			

Bari

07/08/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 5	75
Lezzi nomina l' ex candidato M5S nel comitato Zes			

Brindisi

07/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 12	76
Contratto di sviluppo «La giunta Rossi non ha un' idea di città»			
06/08/2019	Brindisi Report	<i>GIA. GRE</i>	78
Ok al nuovo piano industriale, schiarita per i lavoratori ex Cbs-Damarin			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

07/08/2019	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 5	79
«Gioia Tauro, serve gioco di squadra per il rilancio»			
06/08/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	81
Agostinelli in visita a Corigliano Rossano			

Palermo, Termini Imerese

06/08/2019	Giornale di Sicilia	Pagina 12	82
Piano Zes, esclusi i privati: gelo di imprese e sindacati			
07/08/2019	La Gazzetta Marittima		84
Il primo Seabin LifeGate inaugurato a Palermo			

Focus

07/08/2019	Il Sole 24 Ore	Pagina 21	<i>A.Gal.</i> 85
L' ordine nei porti affidato al ministro dell' Interno			
07/08/2019	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 3	86
«A settembre estenderemo al Nord Italia le aree Zes»			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani gratis
Corsa, palestra, nuoto:
quando fermarsi
I consigli sul settimanale **Corriere Salute**
l'inserto dedicato al «vivere bene»



La collana
«Bartleby lo scrivano»
Da oggi in edicola
il secondo volume di Melville
dopo Moby-Dick un altro libro
dello scrittore americano



Il rigore che manca

DISTRAZIONI COLPEVOLI SULLA SCUOLA

di Angelo Panebianco

C'è una specie di blocco cognitivo che impedisce a molti di coloro che lamentano la cattiva qualità dei nostri dibattiti pubblici di risalire alla causa principale: lo stato del sistema educativo. Con una angolatura diversa, ha toccato lo stesso argomento Giuseppe De Rita (*Corriere*, 3 agosto). Che persone escono dai percorsi di formazione con un diploma o una laurea in tasca? Quali competenze possiedono? E, inoltre, quale è il loro grado di «civismo», inteso come capacità di rapportarsi agli altri con empatia e rispetto? Le due cose (preparazione e civismo) sono collegate. Chi ha lavorato duramente per acquisire competenze impara a non essere superficiale nei giudizi, impara a rispettare gli altri e le loro competenze. Le istituzioni educative in Italia sono immerse in un mistero che nasconde un dramma il quale avvolge un paradosso. Il mistero è che, fianco a fianco con molti inetti, ci sono, nelle nostre istituzioni educative, molti insegnanti di qualità. La loro presenza è un mistero date le pessime politiche di reclutamento praticate in Italia. Se ciò fosse politicamente possibile, quei docenti potrebbero diventare il nucleo duro intorno al quale costruire un progetto di rigenerazione del sistema educativo.

Il dramma è che se le istituzioni educative, in molte loro parti, funzionano male ciò ha conseguenze pesanti per il Paese.

continua a pagina 26

Alta velocità, Carroccio col Pd. Nuovo test oggi per il governo. I dissidenti M5S: Di Maio, più coraggio

Tav e conti, Salvini attacca

«Manovra, giù le tasse e via la Tasi». L'irritazione del premier Conte

IL MINISTRO TONINELLI

«Matteo? Nano sulle spalle di chi lavora»

di Emanuele Buzzi

Salvini? «In realtà mi loda. È un nano sulle spalle dei giganti che lavorano». Così, al *Corriere*, il ministro Toninelli. «Il mio sì che è un ministero difficile, altro che il Viminale».

a pagina 3

GIANNELLI



Ancora tensioni nel governo. Su Tav e conti un altro affondo del ministro Matteo Salvini. Sulla Torino-Lione la Lega si schiera con il Pd. «Serve più coraggio»: i dissidenti M5S incalzano Luigi Di Maio.

da pagina 2 a pagina 6

149 MILIONI, BOSSI E BELSITO PRESCRITTI

«Lega, soldi da restituire»

di Virginia Piccolillo

Fondi della Lega, la Cassazione: prescrizione per Umberto Bossi e Francesco Belsito, ma resta la confisca dei 49 milioni al partito. Il verdetto è arrivato ieri sera dopo cinque ore di Camera di consiglio. Belsito resta responsabile di appropriazione indebita.

a pagina 4

Lo stratega su «7»

Steve Bannon: divorzio in vista tra i due alleati

di Viviana Mazza



«Non tutti i matrimoni funzionano»: Steve Bannon, in un'intervista sul prossimo numero di «7» parla della difficile «unione» tra Salvini e Di Maio.

a pagina 5

Roma Il Comune: è un monumento. Protestano albergatori e negozianti



La scalinata di Trinità dei Monti: una viglissa invita ad alzarsi per far rispettare i nuovi divieti per il monumento

Trinità dei Monti, linea dura Vietato sedersi sui gradini

di Paolo Conti

«Vietato sedersi» sulla scalinata di Trinità dei Monti. Si può solo transitare. Da ieri mattina otto vigili, con il fischietto sempre in bocca, ammoniscono a ripetizione il turista di turno che abbozza a sedersi su uno dei 135 gradini patrimonio Unesco. La protesta di Federalberghi e Confesercenti.

a pagina 15

NORME E OLIMPIADE LA LETTERA AL CONI

Sport, sì alla legge Il Cio: ora rischiate di perdere Tokyo

di Daniele Dallera e Paolo Foschi

Per il Comitato Olimpico Internazionale alcune norme della riforma della legge sullo sport italiano andrebbero ad intaccare «l'autonomia del Coni» e sarebbero pertanto considerati «non aderenti ai principi della Carta Olimpica». Il rischio per l'Italia è di andare all'Olimpiade di Tokyo in programma per il 2020 con atleti senza squadre e bandiere. Misura già adottata nei confronti del Kuwait, per le ingerenze della politica nello sport, e dell'India, per la corruzione diffusa negli organismi di governo.

alle pagine 8 e 9 Arachi, Piccardi

SEPARATI GIANDUIOTTI E GELATI

Pernigotti, sì al salvataggio Si riparte il primo ottobre

di Capozucca, Rinaldi, Soglio a pagina 29

«Ho lanciato io il cassonetto in spiaggia»

Savona, confessa un 17enne: ero uscito dalla discoteca. Resta grave il bambino colpito

di Erika Dellacasa

«Non pensavo che sotto ci fosse qualcuno». Individuato dai carabinieri tra una comitiva di ragazzi che erano stati prima in discoteca e poi a bere in un bar, ha confessato il 17enne a Bergeggi, ha lanciato in spiaggia il cassonetto dei rifiuti. «Sono stato io... credevo di lanciarlo in mare». Ancora grave il 12enne rimasto schiacciato.

a pagina 14



MORTA LA PREMIO NOBEL

Toni Morrison, voce d'America

di Matteo Persivale ed Emanuele Trevis

Addio a Toni Morrison, voce dell'America. Aveva 88 anni. La prima scrittrice afro-americana ad ottenere il Nobel della Letteratura.

alle pagine 34 e 35



MOJITO / LIME

THE ORIGINAL MOJITO SCARPA

SHOP ONLINE www.scarpa.net

90807
9 771120 498008





Il Cio scrive che la riforma del Coni che addolora Malagò potrebbe persino escludere gli atleti italiani dalle Olimpiadi 2020. Ora però non esageriamo



ristora INSTANT TEA

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora INSTANT TEA

Mercoledì 7 agosto 2019 - Anno 11 - n° 216

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Una nostra spiaggia ai ragazzi"

TUTTI SUL TAV Oggi la Lega approva la mozione dem, poi il vicepremier molla il M5S

Oggi o mai più

Salvini va col Pd: è crisi

Il leghista dà lo sfratto ai 5 Stelle, demolendo le loro 3 leggi-simbolo

Il testo dei 5Stelle sull'Alta velocità sarà respinto da tutti i gruppi. Il Carroccio rompe il Contratto e si prepara a staccare la spina al governo. Per un rimpasto?

DE CAROLIS E PROIETTI A PAG. 2

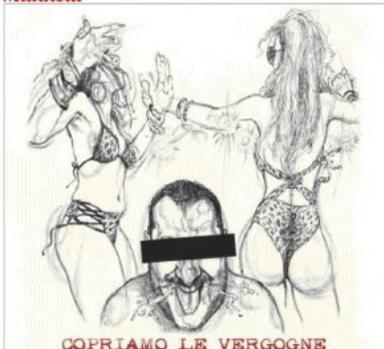
COME BERLUSCONI: È UN AUTOGOL FARGLI LA MORALE

ANTONIO PADELLARO

Carà pure esecrabile il Salvini del Papete Beach, ma quanto a panze esibite sul bagnasciuga dove li mettiamo Prodi, Grillo o Fassino?

A PAG. 3

Mannelli



Cassazione Truffa e appropriazione 49 milioni: prescrizione a Bossi, non a Belsito Sequestro confermato



MASCALI A PAG. 8

CALCIO-POLITICA: ANALOGIE PARALLELE Renzi è Icardi, B. è Higuain, Di Maio è Dybala e Zingaretti ricorda Dzeko

RODANO A PAG. 6

CONTE CADE O NO? VINCE SEMPRE S.

ALESSANDRO ROBECCI A PAG. 13

FINE INDAGINE L'accusa

Sgarbi sotto inchiesta per le perizie false: "Brucia quel quadro!"



"Carabinieri corrotti" Vittorio Sgarbi LaPresse

CASULA A PAG. 11

FALSI MITI Netflix aumenta gli abbonamenti, mail e documenti costeranno di più

Web gratis addio: Google & C. adesso vogliono essere pagati

Nell'ultima trimestrale di Google i ricavi per servizi a pagamento sono passati da uno a 8 miliardi. Ma le società continuano a tenere anche i profili degli utenti e così il guadagno è doppio

DELLA SALA A PAG. 15

PALAZZO OCCUPATO

La Raggi di nuovo a CasaPound: via l'insegna abusiva

GIARELLI A PAG. 9

CENTRO SOCIALE Xrm24

Bologna, sgombero targato dem: "Usano la ruspa della Lega"



BUONO A PAG. 9

GERMANIA La Delfina

Annegret KK torna in pole position per il dopo-Merkel



AUDINO A PAG. 14

LA BEATA VERGINE Lettera al leghista: "Mi tenga fuori dalla propaganda"

"Matteo, Medjugorje è Mark Caltagirone"

SAVAGGIA LUCARELLI

Caro Matteo, mi presento: sono la Beata Vergine Maria, colei che ieri hai ringraziato in un tweet. Di solito non mi scomodo a rispondere ai tanti che mi invocano, ma visto che Papa Francesco mi ha definita l'influencer di Dio e tu sei l'influencer di una buona fetta di italiani che credono nel tuo verbo (nello spe-

cifico il verbo ruspare), scendo momentaneamente sulla Terra e ti spiego un paio di cose. Io ne ho sopportate tante nella vita, compreso Paolo Brosio. Avevo fatto la gnorri anche quando in piazza, a Milano, hai baciato il rosario e hai affidato il paese "all'Immacolato cuore di Maria". Ho sperato ti rivolgesti



alla De Filippi, magari aspirando a un falò di confronto con la Isoardi. Adesso però non riesco più a tacere. Ti sei definito felice che il decreto sicurezza bis sia passato proprio "il 5 agosto che per chi è stato a Medjugorje rappresenta il compleanno della Vergine Maria".

A PAG. 5

DOPO LE STRAGI



I lettori cambiano il titolo del NYT: troppo filo-Trump

GRAMAGLIA A PAG. 10

La cattiveria

Zingaretti raccoglie le firme per far dimettere Salvini. Strano che non ci avessero pensato i partigiani per cacciare Mussolini

È MORTA MORRISON

Toni, la prima afro che vinse il Nobel (e anche il Pulitzer)

FURIO COLOMBO A PAG. 22

SEGUE A PAGINA 24





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 185 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ES 1124971 | Sede: tel. 02.58000001

TOTI E FORZA ITALIA UN PAIO DI NO A MISTER SIGNORSÌ

di **Alessandro Sallusti**

Giovanni Toti ieri ha scritto un post su Facebook per criticare l'intervista, dura nei suoi confronti, che ci ha rilasciato Giorgio Mulè, ex direttore di Panorama e oggi deputato di Forza Italia. Nulla da eccepire, anzi, il post fa notizia e rientra nella logica dei rapporti tra due ex colleghi (in tutti i sensi) oggi avversari politici. Nulla da eccepire, dicevamo, se non per un passaggio nel quale Toti definisce questo giornale «il miglior organo per dire signorsì». La cosa più che offendermi mi stupisce perché il Toti che ho frequentato in numerose cene e pranzi ad Arcore (purtroppo non quelle eleganti ma solo di lavoro) prima come direttore del tg di Rete4 e poi come consulente politico del presidente Berlusconi era il numero uno del signorsì. «Signorsì signor presidente, certo signor presidente, come ha ragione signor presidente» era il suo intercalare classico. Una buona tattica, premiata generosamente prima con un seggio al Parlamento europeo, poi con la candidatura a governatore della Liguria.

Se Toti ha deciso di passare da maestro del signorsì a guastatore del signorno avrà i suoi motivi. Non sono affari nostri, ci limitiamo a registrare i fatti e a commentarli quando lo riteniamo, non perché ce lo chieda od ordini qualcuno ma semplicemente perché è il nostro mestiere.

Toti si è invece convinto che chi, come noi, lo critica perché vuole disfare ulteriormente Forza Italia è un servo di Berlusconi, agisce per obbedienza e non per convinzione. Quindi è un signor signorsì, un soldatino.

Mi spiace, caro governatore, ma ti assicuro che negli ultimi mesi non ho mai pronunciato la parola «Toti» nei rari colloqui con il presidente Berlusconi, né lui l'ha fatto con me, forse perché sul tappeto ci sono temi più rilevanti e interessanti del tuo destino personale. Con questo non voglio sottovalutare le conseguenze di una scissione da te innescata, ma sarò pur libero di pensare che sia una enorme cazzata senza alcuna prospettiva politica reale, del tipo «muoia Sansone con tutti i filistei». E comunque libero di dare voce a chi è ostile alla tua linea (come ben sai la polemica è il sale della politica).

Io ricordo Toti al tavolo di Arcore ai tempi della scissione di Alfano, e ricordo i suoi commenti e i suoi giudizi non certo lusinghieri. Eppure la tesi scissionista di Alfano è la stessa identica che oggi sostiene Toti, che può essere sintetizzata così: «Berlusconi ascolta altri e non me che sono il più intelligente di tutti». Si chiama «sindrome del successore che ha fallito l'obiettivo» magistralmente sintetizzata dal grande Umberto Bossi a proposito del figlio Renzo che si era gettato in politica: «Pensavo fosse un delfino invece è un trota».

Borgia a pagina 7

IL GIOCO DELLE TRE CARTE

Via (anche) gli 80 euro

Il governo taglia il bonus ma non ha ancora abbassato le tasse Salvini umilia i 5 Stelle: oggi lo schiaffo Tav

«Flat tax ad ogni costo, anche in deficit e in barba ai diktat europei sui conti. A noi interessa che un bel po' di gente paghi meno tasse. Poi non sono innamorato delle formule: se si chiama flat tax, se si chiama taglio del cuneo, se si chiama aumento delle detrazioni o detassazione dei premi di produttività a singoli e non a livello aziendale, questo lo valutano i nostri esperti», assicura il vicepremier Matteo Salvini, che ieri ha visto le parti sociali. Ma intanto a saltare saranno gli 80 euro del bonus Renzi.

servizi da pagina 2 a pagina 5

IL BELGA LAMBRECHT TRADITO DALLA STRADA

La strage silenziosa di chi fa sport Il ciclismo fa più morti della Formula1

di **Benny Casadei Lucchi**



SFORTUNATO Il ciclista belga Bjorg Lambrecht morto al Giro di Polonia

Prima il mistero, forse un malore, i pallidi sospetti di controlli medici superficiali, poi, cruda, la verità: solo fottuto destino. Il Dio dello sport spegne un'altra giovane vita e lo fa nel modo crudele e distratto di quando si dimentica di noi. Bastano una disattenzione, un blocchetto rifrangente in mezzo alla carreggiata di una strada larga e paciosa, e una striscia di cemento (...)

segue a pagina 26
Coluccia e Stagi a pagina 26

LE ANALISI

Le vergini del Pd contro il Tg2

di **Francesco Maria Del Vigo**

Sembra una barzelletta ma non la è: il Pd denuncia la lottizzazione della Rai. È come se una maitresse chiamasse la buoncostume per denunciare una sua impiegata. Il Pd, il partito che nel corso degli anni ha occupato militarmente tutte le poltrone e gli strapuntini di Viale Mazzini: dalle direzioni giornalistiche fino alle portinerie. Il Pd che ha trasformato la tv pubblica in una macchina che propala costantemente il pensiero unico della sinistra buonista. Il Pd che, in piena epoca renziana, giusto per (...)

segue a pagina 6

Matteo sia premier e non più leader

di **Claudio Brachino**

Lo criticano sulle cubiste scosciate? I sondaggi salgono al cubo. L'inno d'Italia in spiaggia non va bene? Gli italiani gli danno un altro mezzo punto. Vestito con la felpa d'ordinanza o con il torso nudo romagnolo, Salvini sembra la controfigura riuscita di quel cantante francese magro e simpatico che si presentò a Sanremo ricordandoci una triste verità: comunque sei ti tirano le pietre. Lui si chiamava Antoine e non Matteo, e non sapeva che un giorno un ragazzo della periferia milanese avrebbe trasformato le pietre in punti (...)

segue a pagina 6

PROTESTE A BOLOGNA

Sgomberato centro sociale Bene, ma ora chiudano tutti

di **Gian Micalessin**

Per capire come la pensino quelli dell'Xm24 bastava il gioioso murales che fino a metà luglio campeggiava sull'edificio occupato. Lì tra fuoco di molotov, fumi di lacrimogeni e scudi gettati a terra da immaginari agenti in fuga avanzano trionfanti e minacciosi gli antagonisti incappucciati. Ma per capire quanto quella cultura dell'odio e quell'apologia della violenza fossero diventate (...)

segue a pagina 8
Bulian a pagina 8

OLIMPIADI A RISCHIO

Le mani sul Coni ora il Cio avvisa: «Fuori la politica o niente Giochi»

di **Jacopo Granzotto**

a pagina 6

SEMPRE PIÙ GIOVANI SENZA CONTROLLO

Se la voglia di sballo inizia in famiglia

di **Stefano Zecchi**

«**G**uarda la famiglia e capisci chi è quel giovane». In parte è un'affermazione sempre valida, d'altra parte si devono fare i conti con l'incontrollata moltiplicazione delle esperienze formative di un ragazzo al di fuori della famiglia. A costo di semplificare, i recenti fatti di cronaca che hanno messo sotto i riflettori giovani criminali, da quelli che tendono (...)

segue a pagina 12
Angeli a pagina 12

IL PERSONAGGIO

Il baratro della Monroe per quei figli mai avuti

di **Maurizio Acerbi**

a pagina 16

INTERVISTA Milena Vukotic

«Per tutti sono Pina Fantozzi ma ho posato per Playboy»

di **Laura Rio**

a pagina 25



BORRACCE PERSONALIZZATE
GADGET ECOLOGICI
SCONTO 30% SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) - 30.000 EURO IN 24 SPEDIZIONI - 40€ - 10€ - 1€ - 10€ - 10€



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IL PICCOLO LIBRO DEI SEGRETI DEL SONNO

IN EDICOLA A €9,90

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

MERCOLEDÌ 7 agosto 2019 | € 1,50* | Anno 64 - Numero 186 | **QN** Anno 20 - Numero 216 | www.ilgiorno.it

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

ristora
INSTANT TEA

IL RAGAZZO TRAVOLTO AD AZZANO CON L'AMICO
Matteo, donati gli organi
Il papà: lui era generoso

DONADONI ■ A pagina 14



FONTANA: «CHIARIRE»
Pasticcio olimpico
«Ma sul decreto
per lo sport
io sto col governo»

ANASTASIO ■ A pagina 15

ristora
INSTANT TEA

M5S-LEGA AL GOVERNO

MAGARI FOSSE
CASA VIANELLO

di MARCO BUTICCHI

SUI BATTIBECCHI di una coppia, Sandra e Raimondo hanno costruito parte della loro indimenticabile carriera. Ma erano esilaranti, composti, sagaci, mai volgari. Soprattutto, s'intuiva dalle immagini che Casa Vianello fosse un sito in perfetto ordine, con il letto correttamente rimboccato e il comodino sgombro e spolverato. E poi erano Sandra e Raimondo!

■ A pagina 2

IL CASO HONG KONG

L'OCCIDENTE
DISTRATTO

di ROBERTO GIARDINA

AHONG KONG si protesta, centomila, un milione di cittadini si scontrano con la polizia. E al mondo non interessa. Sui giornali, alla tv, come ogni estate si rievoca l'atomica lanciata il 6 agosto 1945 su Hiroshima, e si dedicano poche righe all'ex colonia britannica, in bilico tra due mondi. Anche perché è difficile capire. I dimostranti sventolano le bandiere britanniche, simbolo del passato. Ma la Gran Bretagna impegnata nella Brexit è distratta.

■ A pagina 8

Salvini spaventa Di Maio: crisi vicina

Oggi il voto sulla Tav. Ma il leader leghista pensa già alla manovra | Servizi ■ Alle p. 2 e 3



LA CHIAMAVANO TRINITÀ

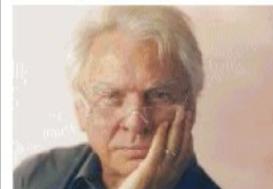
**VIETATO SEDERSI
SULLA SCALINATA
PIÙ FAMOSA DEL MONDO:
«È UN MONUMENTO».
MULTE FINO A 400 EURO**

PASSERI ■ A pagina 13

LE PAROLE DEGLI ITALIANI

DAL MITICO CIOÈ
A «TANTA ROBA»

di LUCA GOLDONI



CREDO che la gente, oltre a leggere libri che hanno dei protagonisti, ami anche qualche pagina in cui si ritrova protagonista essa stessa. Per stabilire il contatto con questo pubblico bisogna parlare di qualcosa che non sia troppo noto e neppure troppo ignoto. Se infatti è troppo noto, la gente dice che è aria fritta. Se è troppo ignoto, non si sente coinvolta.

■ A pagina 7
CINI A pagina 6

LA CONFESSIONE

17 anni, ubriaco
«Ho lanciato io
quel cassonetto»

Servizio ■ A pagina 11

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com

CLIMA IMPAZZITO

Un'estate
torrida
e le bombe
d'acqua?
Sempre così
da 50 anni



Servizi ■ Alle pagine 4 e 5

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



EDIZIONE
ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 2019 - ANNO XLVIII - N° 189 www.ilmanifesto.it euro 1,50

**M5S E PD
STAMPELLE
DI SALVINI**
NORMA RANGERI

Tutti al mare, niente crisi, se ne riparerà in autunno quando si aprirà la scatola nera della legge di bilancio che nessuno sa dire se regalerà all'Italia un nuovo braccio di ferro di Salvini con l'Europa. Il capo leghista ha appena incassato un decreto sicurezza contro ogni trattato internazionale e contro gli stessi capisaldi della Costituzione. Le sue spallate agli equilibri istituzionali sono continue e poderose, e mentre si appresta all'abbuffata propagandistica nelle devastate regioni meridionali, mentre convoca a suo piacimento le parti sociali, vuole un altro trofeo parlamentare a favore del Tav. Naturalmente per ottenerlo i suoi voti contro quelli dei 5Stelle non bastano e il colmo sarebbe di ritrovarsi il Pd come alleato. Per sventare l'imbarazzante epilogo, Nicola Zingaretti ha aperto bocca per dire una cosa giusta, avanzando la proposta di non presentare la mozione di partito e magari di uscire dall'aula. Ma poi l'ha richiusa subito per non dare troppo disturbo ai giochini parlamentari dei renziani. Che presenteranno la loro mozione pro-Tav, se la faranno votare dalla Lega (come già preannunciato), votando contro quella dei 5Stelle. In pratica faranno da stampella alla maggioranza che ogni giorno dicono di voler smantellare per salvare il paese dalla catastrofe. Sensatamente il segretario del Pd proponeva di uscire dall'aula proprio per mettere in difficoltà il governo. Se il voto, per ragioni trasversali (non ultimo il caos di Forza Italia) fosse alla fine contro il Tav, almeno le minacce ossessive di crisi e di elezioni dietro l'angolo ostentate da un Salvini sempre più gonfio e paonazzo da spiaggia, si rivelerebbero per quel che sono, un grande bluff. Oltre che una continua, pesante e grave messa in mora delle prerogative del Quirinale. Ma l'esiziale accerchiamento renziano del Pd (dominus degli attuali assetti parlamentari) per essere affrontato a viso aperto richiederebbe un segretario che non sceglie di ritirarsi in buon ordine dietro l'alibi dell'autonomia dei parlamentari («l'autonomia dei gruppi è sovrana»).

— segue a pagina 3 —

OGGI AL SENATO LE MOZIONI INCROCIATE SUL TRENO AD ALTA VELOCITÀ

L'opposizione aiuta Conte sul Tav

■ Si votano oggi al Senato le mozioni sul treno ad alta velocità Torino-Lione. Quella dei 5Stelle contraria, ma furberamente destinata a impegnare il parlamento e non l'esecutivo, avrebbe i numeri per passare se le opposizioni decidessero di mettere in difficoltà il governo e si asten-

nessero o uscissero dall'aula. Invece in nome di una «coerenza» pro Tav che nasconde l'evidente paura di andare al voto anticipato, i gruppi di Forza Italia e del Pd hanno annunciato voto contrario, assieme alla Lega (che ricambierà appoggiando i dispositivi pro Tav dei due partiti). Scon-

fitti Zingaretti e Berlusconi, messi in minoranza dai loro stessi senatori. Unico vincitore Salvini, che resta arbitro della crisi. Sia se a sorpresa dovesse esserci l'incidente nel voto, sia se tutto fosse liscio. Unico a rischiare subito è ancora il ministro Toninelli.

COLOMBO E FABOZZI A PAGINA 2

SICUREZZA BIS, INTERVISTA A DE VITO (MD) «Così si svuota la democrazia»

■ «Il decreto sicurezza ha trascinata il nostro Paese in un mondo capovolto rispetto a quanto previsto dalla Costituzione», denuncia il presidente

di Md Riccardo De Vito. «In nome di una presunta emergenza sicurezza, si sacrificano diritti fondamentali come quello alla vita». LANIA A PAGINA 3



Scompare all'età di 88 anni Toni Morrison, tra le più grandi scrittrici del '900, femminista, militante contro l'oppressione razziale, prima afroamericana Nobel per la letteratura nel 1993. Da «Amatissima» a «Sula», i suoi ritratti di donne sono indimenticabili **pagine 10, 11**

biani

— segue a pagina 3 —

Toni Morrison
«Our beloved»,
la bellezza
cambia il mondo

ALESSANDRO PORTELLI

Una sera del 1993 a Harlem, poco dopo l'assegnazione del Premio Nobel alla scrittrice afroamericana Toni Morrison, vidi un cartello nella vetrina di una piccola libreria. Diceva così: «Congratulazioni, Toni Morrison, la nostra amatissima (our beloved).»

— segue a pagina 10 —

DEMOLITO L'XM24
La ruspa di Merola
fa felice Salvini

■ Raso al ruolo all'alba lo storico centro sociale alla periferia di Bologna. Al suo posto dieci appartamenti in co-housing. Dopo 17 anni il sindaco dem non rinnova la convenzione stipulata dall'ex primo cittadino Guazzaloca. Le molte attività socio culturali saranno trasferite altrove **CRISTOFORI, BRUSA A PAGINA 5**

Riforme/governo
Il rispetto
della Costituzione
è un optional

MASSIMO VILLONE

È finita la triste sceneggiata della fiducia sulla legge di conversione del decreto sicurezza bis. Dato che il voto non richiedeva maggioranze qualificate, l'esito era scontato. Sul Tav avremo un'altra rappresentazione teatrale, se - come leggiamo - la Lega voterà contro la mozione M5S, e a favore delle altre.

— segue a pagina 14 —

9 771025 213000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 218 ITALIA
SPEZIELE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 7 Agosto 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A REDAZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

Il lutto
Toni Morrison
l'America dei neri
ha perso
la voce da Nobel
Marrone a pag. 15



Il calciomercato
Aspettando James
il Napoli punta
sul brasiliano Everton
Ventre a pag. 16



La lettera
Il Cio al governo:
Coni autonomo
o l'Italia rischia
le olimpiadi
Servizio a pag. 18



Manovra e Tav, Salvini attacca

► Il vicepremier al ministro Tria: «Deficit sopra il 2 per cento, io non farò il gioco delle tre carte»
E torna a parlare di voto anticipato a settembre. Sfida ai 5Stelle sulle mozioni per la Torino-Lione

125 anni dalla morte
Solo Modugno
non può
avere eredi

Federico Vacca

Lo scenario
Se anche la Lega
per prendersi il Sud
diventa statalista

Isaia Sales

Mi chiedo nei giorni scorsi con quale messaggio Matteo Salvini avrebbe accompagnato il suo viaggio al Sud per illustrare i vantaggi dell'autonomia differenziata. Non è affatto facile dimostrare che concedere più poteri e soldi al Veneto, alla Lombardia e all'Emilia Romagna (e domani alla Liguria e al Piemonte) sia un affare, anzi addirittura una «grande opportunità» per le regioni meridionali.

Continua a pag. 39

L'analisi
Il Mezzogiorno
che lavora di più
ma produce meno

Enrico Del Colle

Diciamo subito, l'estate 2019 non sembra essere stata particolarmente clemente, almeno finora, con il Mezzogiorno, ma non dal punto di vista meteorologico, bensì sotto il profilo dell'informazione economica: infatti, i primi segnali sono arrivati nel mese di giugno durante il quale l'Istat ha comunicato i dati riguardanti la spesa media mensile per consumi delle famiglie (nel 2018) e le cifre ci raccontano la seguente situazione.

Continua a pag. 39

Ancora un test sulla tenuta del governo, oggi in Senato sulla Tav, con il confronto tra gli alleati Lega e M5S. Su manovra e Tav l'affondo di Salvini al ministro Tria: «Non farò il gioco delle tre carte, il deficit sopra il 2 per cento». Ancora si torna a parlare di voto anticipato: «Prima di settembre si capirà se andiamo alle urne». Ed è sfida al Movimento 5Stelle sulle mozioni per la Torino-Lione.

Canetieri, Conti, Di Branco, Franzese e Gentili alle pagg. 2, 3, 6 e 7

Le interviste del Mattino

Boccia: «Le infrastrutture finanziate con eurobond»

Nando Santonastaso

«Più infrastrutture al Sud e stop ad altra spesa in deficit». Lo dice, in un'intervista al Mattino, Giovanni Boccia, presidente di Confindustria. «Le infrastrutture devono essere finanziate con Eurobond»

A pag. 5



«No alla flat tax in deficit c'è convergenza sul taglio del costo del lavoro»

Resta il sequestro
Fondi del Carroccio
prescrizione
per Bossi e Belsito

La truffa ai danni dello Stato per l'ex segretario della Lega Bossi e per il tesoriere Belsito, sotto processo per gli indebiti rimborsi elettorali, è prescritta, ma resta la confisca dei 49 milioni di euro al Carroccio.

Errante a pag. 7

Ha il voglia a cercare, ma come Mimmo non ce n'è. 125 anni dalla morte di Modugno, celebrati ieri e non sempre nella maniera più degna, sono passati senza trovare un mattatore completo come lui, un vitalismo rigenerante come quello di cui Mister Volare ci ha fatto dono.

Continua a pag. 39

Il caso Il bagno può costare alla modella 6mila euro di multa



Heidi Klum e Tom Kaulitz durante un bagno nella Grotta Azzurra a Capri

Da Gianni Agnelli a Bocelli, alla Klum il fascino proibito della Grotta azzurra

Annamaria Bonicelli a pag. 32

«Terra dei fuochi più controlli e aziende chiuse»

I dati del Viminale: in 4 mesi trenta arresti
Ma la raccolta è in tilt e continuano i roghi

Daniela De Crescenzo

Terra dei Fuochi, infuria ancora la polemica. Dal ministero dell'Interno, che replica alle accuse del ministro dell'Ambiente Costa, si ribattono: i numeri dimostrano che sugli incendi dei rifiuti «il Viminale ha fatto la propria parte». E poi l'attività repressiva che ha visto, in quattro mesi, trenta arresti. Ma la raccolta, in alcune zone è in tilt, e continuano i roghi.

A pag. 9 con Bocchetti e M.Liguori

Il decreto
Scuola, via libera al «salva precari» pronto il concorso

Scuola, via libera al concorso salva-precari dopo gli attriti tra M5S e il ministro dell'Istruzione Bussetti. Una svolta per migliaia di precari storici e per i supplenti che insegnano senza l'abilitazione.

Loiacono a pag. 7

La storia Filippo Bubbico
La nuova vita dell'ex viceministro
«Mi alzo alle 5, faccio il contadino»

Valentino Di Giacomo

«Bisogna avere pazienza con le piante, se si ha fretta, se si sottovaluta anche un piccolo particolare, poi non escono buoni frutti. È l'esatto opposto della politica di oggi dove ci sono i leader che inseguono soltanto il successo immediato e vogliono tutto subito, con la terra invece serve tanta calma». Filippo Bubbico oggi fa il contadino nelle sue terre in provincia di Matera, lo racconta quasi con disincanto e

senza nostalgia. Eppure, fino a due anni fa, c'era lui al Viminale a coadiuvare prima Angelino Alfano e poi Marco Minniti nei governi Renzi e Gentiloni. Non solo viceministro dell'Interno, prima ancora Bubbico è stato sottosegretario allo Sviluppo Economico nel governo Prodi, presidente della Regione Basilicata. Una carriera politica iniziata nel 1980 come sindaco del piccolo paesino di Montescaglioso, il dove è ritornato per coltivare la terra.

A pag. 10

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ENERGY LOADING

A. MENARINI





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141-N° 210 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 7 Agosto 2019 • S. Gaetano da Thiene

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Rivolta social
Proteste dei lettori
al New York Times
cambia il titolo
morbido su Trump
Pompetti a pag. 10



Il premio Supergravità, al fisico romano Ferrara l'Oscar della scienza
A pag. 12



Le amichevoli Roma, stasera test con il Bilbao Lazio in campo con l'Al Shabab
Angeloni e Cassetta nello Sport



3€ al mese per 3 mesi
ATTIVA LA PROMO
shop.ilmessaggero.it/estate

Kashmir 72 anni dopo India-Pakistan la partita che può cambiare i giochi in Asia

Alessandro Orsini

India e Pakistan, due potenze nucleari, hanno una disputa decennale che riguarda la regione del Kashmir, una cui parte è sotto l'autorità dell'India, ma gode di parziale autonomia. Il Pakistan appoggia i gruppi che attaccano i soldati indiani in Kashmir, con la speranza che ottengano l'indipendenza. L'obiettivo strategico del Pakistan è di strappare un territorio all'India, contro cui ha già combattuto quattro guerre: nel 1947, 1965, 1971 e 1999.

Il Pakistan opera affinché l'India perda il Kashmir per due ragioni principali. La prima è che, nel 1971, l'India ha combattuto contro il Pakistan per strappargli un'intera regione, che oggi conosciamo come Bangladesh. La seconda è che il Kashmir ha un'importanza geostrategica vitale per via dell'acqua che nasce dai ghiacciai dell'Himalaya.

Le acque glaciali, che scorrono attraverso il Kashmir, forniscono acqua ed elettricità a un miliardo di persone in India. Il Pakistan, invece, ha bisogno di quelle acque soprattutto per il settore agricolo. L'India, con una popolazione in crescita e un bisogno sempre maggiore di energia, intende accrescere gli impianti idroelettrici in Kashmir, mentre il Pakistan teme che l'India possa deviare il corso delle acque per strozzare la sua agricoltura.

Continua a pag. 22

Tav e manovra, avviso di Salvini

►Oggi il voto sull'Alta Velocità. Il ministro: «Prima di settembre si capirà se andiamo alle urne»
Tensione nel M5S, il Pd si divide. La Lega sfida Tria sulla manovra e annuncia: stop agli 80 euro

La norma anti bivacchi: supermulte anche per le soste brevi



Non è più possibile sedersi sulla scalinata di Trinità dei Monti (Foto CAPRILOTTI/AGF)

Trinità dei Monti, vietato sedersi

Mauro Evangelisti

Vietato fermarsi sulla scalinata più famosa al mondo. Rivediamo al rallentatore: la turista americana si siede cinque secondi perché l'amica possa scattarle la foto da caricare su Instagram; appena tocca il marmo fischia la vigliessa.

A pag. 9



Non è così che si garantisce il decoro della Capitale

Mario Ajello

I bivacchi, no! Ma ridurre la scalinata di Trinità dei Monti, patrimonio del mondo, a semplice luogo di transito per turisti e per romanoni non è un buon servizio.

A pag. 9

ROMA Oggi, in Senato, andrà in scena la dimostrazione dell'incompatibilità e incommunicabilità tra 5Stelle e Lega. Nella stessa Aula entrerà Matteo Salvini per dire sì alla Tav, votando le mozioni di Pd, Forza Italia, Fratelli d'Italia e «Europa-La Lega». «Prima di settembre si capirà se andiamo alle urne». Il capo del Carroccio sfida Tria sulla manovra: deficit oltre il 2%. Scontro sul Reddito con M5S.

Gentili, Canettieri e Mancini alle pag. 2 e 3

Il piano Ex Ilva Mittal, l'immunità legata al rispetto del piano ambientale

Giusy Franzese

Lo scudo penale per il manager di ArcelorMittal torna: anche se limitato alla sola attuazione del piano ambientale. A pag. 14

Scuola, via libera al salva-precari concorso in arrivo

►Il Cdm approva "salvo intese" il decreto per regolarizzare 48 mila posizioni a rischio

ROMA Via libera al concorso salva-precari dopo lunghi momenti di tensione tra M5S e il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. Il provvedimento rappresenta un sospiro di sollievo per migliaia di precari storici e per tutti quei supplenti che insegnano senza l'abilitazione (in tutto 48 mila posizioni) dopo che sul testo la maggioranza ha rischiato di spaccarsi.

Loiaccono a pag. 7

Cio, altolà al governo «Legge sullo sport, rischioiate i Giochi»

Arriva l'ok alla legge sullo sport, ma c'è l'altolà del Cio, il Comitato olimpico: «Lesi l'autonomia del Coni, rischioiate i Giochi».

Pucci nello Sport

Giallo sulle chiamate Cerciello tradito da una telefonata fatta in viva voce

Giuseppe Scarpa

«Sento che c'è qualcuno con te, vieni da solo», Christian Gabriel Natale Hjorth capisce che Sergio Brugiatelli è con qualcuno. Ma non capisce con chi. Ha paura, teme una vendetta. Non sa, che assieme al 47enne romano, ci sono i carabinieri che li vogliono arrestare.

A pag. 8

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerza € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

IL GIORNO BRAVNO

CANCRO, SEGNO IN FASE VINCENTE

Buongiorno, Cancro! Governati dalla Luna, voi certo non siete sorpresi dai suoi cambiamenti improvvisi, ieri contro e oggi invece totalmente dalla vostra parte. Perché lei, Luna, custodisce i vostri sogni, è la giovinezza, il primo amore, la vacanza al mare... Primo quarto, è una fase benaugurante anche per i vostri affari e il lavoro; si forma in Scorpione, segno che rappresenta il vostro settore della fortuna. Siete vincenti! Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 29



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IL PICCOLO LIBRO DEI SEGRETI DEL SONNO

IN EDICOLA A €9,90

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MERCOLEDÌ 7 agosto 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 186 | Anno 20 - Numero 216 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

IL CENTRO SOCIALE IN BOLOGNINA
Xm24 sgomberato con la ruspa

Servizi ■ A pag. 12 e in Cronaca di Bologna



I RACCONTI di GIORGIO FALETTI
DOMANI IN EDICOLA LA SESTA USCITA
4,90€ in più

ristora
INSTANT TEA

M5S-LEGA AL GOVERNO

MAGARI FOSSE CASA VIANELLO

di MARCO BUTICCHI

SUI BATTIBECCHI di una coppia, Sandra e Raimondo hanno costruito parte della loro indimenticabile carriera. Ma erano esilaranti, composti, sagaci, mai volgari. Soprattutto, s'intuiva dalle immagini che Casa Vianello fosse un sito in perfetto ordine, con il letto correttamente rimboccato e il comodino sgombrato e spolverato. E poi erano Sandra e Raimondo!

■ A pagina 2

IL CASO HONG KONG

L'OCCIDENTE DISTRATTO

di ROBERTO GIARDINA

AHONG KONG si protesta, centomila, un milione di cittadini si scontrano con la polizia. E al mondo non interessa. Sui giornali, alla tv, come ogni estate si rievoca l'atomica lanciata il 6 agosto 1945 su Hiroshima, e si dedicano poche righe all'ex colonia britannica, in bilico tra due mondi. Anche perché è difficile capire. I dimostranti sventolano le bandiere britanniche, simbolo del passato. Ma la Gran Bretagna impegnata nella Brexit è distratta.

■ A pagina 8

Salvini spaventa Di Maio: crisi vicina

Oggi il voto sulla Tav. Ma il leader leghista pensa già alla manovra | Servizi ■ Alle p. 2 e 3

LA CHIAMAVANO TRINITÀ

VIETATO SEDERSI SULLA SCALINATA PIÙ FAMOSA DEL MONDO: «È UN MONUMENTO». MULTE FINO A 400 EURO

PASSERI ■ A pagina 13

LE PAROLE DEGLI ITALIANI

DAL MITICO CIOÈ A «TANTA ROBA»

di LUCA GOLDONI



CREDO che la gente, oltre a leggere libri che hanno dei protagonisti, ami anche qualche pagina in cui si ritrova protagonista essa stessa. Per stabilire il contatto con questo pubblico bisogna parlare di qualcosa che non sia troppo noto e neppure troppo ignoto. Se infatti è troppo noto, la gente dice che è aria fritta. Se è troppo ignoto, non si sente coinvolta.

■ A pagina 7
CINI A pagina 6

LA CONFESSIONE

17 anni, ubriaco «Ho lanciato io quel cassonetto»

Servizio ■ A pagina 11

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



CLIMA IMPAZZITO

Un'estate torrida e le bombe d'acqua? Sempre così da 50 anni

Servizi ■ Alle pagine 4 e 5



IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 2019

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXVIII - NUMERO 186, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GENOVA, FOLLA ALL'AEROPORTO SCHONE ENTUSIASMA I TIFOSI

ARRICCHIELLO / PAGINA 34



CALENDARI DI SERIE B Entella e Spezia debutto in salita

SERVIZI / PAGINA 37

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 6
Economia-Matrimo	Pagina 10
Genova	Pagina 14
Album-Genova	Pagina 24
Cinema-Iv	Pagina 28-29
Arte	Pagina 30
Sport	Pagina 34

GOVERNO IN BILICO, PD IN AGGUATO Manovra e Tav, oggi lo scontro tra Lega e M5S all'atto finale

Con la giornata di ieri i tavoli paralleli palazzo Chigi / Viminale sul fronte della manovra hanno concluso il giro dei loro incontri con le parti sociali. E adesso che dovrebbero partire quelli governativi, in modo da poter «presentare a settembre un progetto organico», come auspica Conte, è subito corto circuito. «È impensabile fare una manovra a costo zero, chiunque era al tavolo diceva che se vuoi fare una manovra coraggiosa non la fai a costo zero, altrimenti sei mago Merlino - ha tuonato Salvini - Se il Pil è fermo gli dai uno scossone». Le tensioni sulla prossima finanziaria preoccupano anche il Quirinale. E oggi sulla Tav la tensione salirà ancora.

BARONI, BERTINI, CAPURRO, DIMATTÉ ELA MATTINA / PAGINE 2-4

PER L'EX TESORIERE GENOVESE RESTA IL REATO DI APPROPRIAZIONE INDEBITA

Truffa sui fondi alla Lega il processo a Bossi e Belsito finisce con la prescrizione

Sentenza della Cassazione. Confermata la confisca dei 49 milioni al partito

Prescrizione. Il fondatore della Lega Umberto Bossi e l'ex tesoriere Francesco Belsito non risponderanno del reato di truffa per l'utilizzo improprio dei fondi del partito. Anche se Belsito resta responsabile del reato di appropriazione indebita: per lui ci sarà la rideterminazione della pena in Appello. Lo ha deciso la Cassazione che però ha confermato la confisca dei 49 milioni alla Lega.

T. IVANI / PAGINA 5

LO SCOOP DEL SECOLO XIX

Marco Grasso

Quelle tracce di soldi verso Cipro e Tanzania

Era il 2012 quando il Secolo XIX si imbatté nelle tracce di soldi della Lega spostati verso conti in Tanzania e a Cipro. Fu l'inizio di un terremoto.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

PROTESTE DEL CIO

Claudia Fusani / ROMA

Si alla legge sullo sport che toglie poteri al Coni

Via del Senato alla legge che toglie al Coni il ruolo di cassaforte dello sport italiano. Proteste del Comitato olimpico internazionale.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

PATTO TRA EMENDATORI E SPES Crisi Pernigotti, la salvezza è dietro l'angolo «C'è l'accordo»

Un mese fa sembrava che le speranze di salvare i posti di lavoro della Pernigotti fossero naufragate. Ieri la svolta: nel ministero dello Sviluppo economico sono stati firmati gli accordi preliminari che consentiranno di salvare l'occupazione dei dipendenti della fabbrica piemontese dei gianduiotti. Il gruppo Toksoz ha trovato l'intesa con l'imprenditore romagnolo Giordano Emendatori, che farà suo il comparto dei gelati, fiore all'occhiello dell'azienda, e darà lavoro a circa quindici persone. Dall'altra, la proprietà della Pernigotti ha posto le basi per l'attesa reindustrializzazione della fabbrica. La produzione di cioccolato, praline e torroni sarà affidata alla "Spes cioccolato", cooperativa di Torino.

CARBONE NAVARO / PAGINE 10 E 23

IL COMMENTO

FEDERICO GEREMICCA

L'IMPASSE TATTICA NUOCE AL DEM

Tener fede alla posizione storicamente assunta sulla Tav oppure scartare - ricorrere alla tattica - e votare nell'aula del Senato in modo da acuire le tensioni nel governo, fino a spingerlo sull'orlo di una possibile crisi? Per esempio: dire sì oggi alla mozione no-Tav firmata dai Cinquestelle, potrebbe forse portare vicini a quell'obiettivo. Ma il Pd ha deciso: la linea non cambia. E non solo per ragioni di coerenza, ma perché come si usa dire - "con Di Maio non prendiamo nemmeno un caffè". Se così stanno le cose - e ieri seravavano appunto così - la giornata di oggi, con la sfida a mozioni incrociate sulla Tav, non dovrebbe dunque riservare sorprese e scosse per la già nervosissima coalizione di governo.

SEQUE / PAGINA 3



«Il ghiacciaio della Marmolada sparirà entro 25 anni»

Secondo gli esperti del Cnr il riscaldamento globale cancellerà il ghiacciaio della Marmolada (foto Ansa) QUERRETTA / PAGINA 35

VERTICE TRA TOTI E APONTE



Genova, Msc lancia l'avanti tutta sul polo del lusso: arriva "Grandiosa"

Il governatore ligure Giovanni Toti incassa un buon risultato dopo l'incontro con il leader di Msc, Gianluigi Aponte: avanti sul polo del lusso, più assunzioni a Calata Bertolo e una grande festa a Genova per celebrare il nuovo terminal.

GALLOTTI / PAGINA 19

LIGURIA D'AGOSTO

Sanremo, 30 statue di cantanti per un selfie da Festival

FABIO PIN

Mike Bongiorno non sarà più solo. Dopo sei anni di onorato servizio, il bronzo che riproduce la figura di uno dei più amati presentatori del Festival di Sanremo posizionato a pochi passi dal tempio dell'Ariston, sarà affiancato da una teoria di statue (una trentina all'inizio) dedicate ai cantanti - viventi e non - che hanno dato il proprio contributo alla causa. L'idea è di un privato cui il Comune, previo regolare bando, affiderà l'incarico. Il progetto è ancora un po' fumoso, l'obiettivo invece è acclarato: trasformare

il centro città in un museo itinerante fornendo a turisti e appassionati del genere - evidentemente ancora numerosi - materia per selfie del buon ricordo. Il rischio, neppure troppo remoto, è che a seconda della mano dell'artista, le sculture assumano le sembianze di moderni Diascari, con il grande Modugno negli improbabili panni di Castore o del gemello Polluce. O, prospettiva ancora più inquietante, che alla fine ne esca una sorta di mausoleo: tutti in coda senza neppure il fascino della Piazza Rossa. —

FARMACIA DELL'AQUILA
 VIA GIACOMETTI 30R
 vicino stazione G. Brigonole
 TEL. 010.50.90.31

APERTO 7 GIORNI SU 7
 H 8/21.00
 DOMENICA H9/13.00

AURUM 1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Di sicurezza bis
Per i disordini
nelle manifestazioni
arrivano sanzioni
più severe

Galimberti e Latour
a pagina 21

Adempimenti
Dichiarazione Tari
entro il 30 giugno
Al 31 dicembre
solo Imu e Tasi

Luigi Lovecchio
a pagina 23



I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO.

"Lo specialista"

Gruppo FINSERVICE.com

FTSE MIB 20631,74 -0,68% | SPREAD BUND 10Y 203,70 -3,80 | €/€ 1,1187 +0,04% | BRENT DTD 57,84 -1,08% | Indici&Numeri → PAGINE 26-29

Allarme Antimafia: «Le criptovalute paradiso di illegalità»

RELAZIONE DNA

I timori della Procura sull'uso dei nuovi strumenti da parte di evasori e mafiosi

Proventi illeciti ripuliti con le monete virtuali: investigatori in difficoltà

Le indagini rischiano di essere condotte con armi spuntate

«Un paradiso finanziario virtuale». La Dna, direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, nella relazione annuale appena pubblicata lancia sulle criptovalute un allarme senza precedenti. In un capitolo di 25 pagine tutto dedicato a bitcoin e monete virtuali, la Procura nazionale guidata da Federico Cafiero De

Raho racconta nei dettagli i rischi di «un utilizzo massiccio» da parte di mafiosi, terroristi ed evasori. Per ripulire e rimettere in circolo denaro sporco, sottrarsi agli obblighi fiscali o sostenere progetti eversivi grazie al regime di anonimato e i problemi investigative per la difficoltà di tracciare i criminali. Il riciclaggio si realizza con quote «consistenti di proventi illeciti, anche mediante lo "spacchettamento" delle somme da riciclare e/o l'utilizzo di più soggetti riciclatori, ovvero il ricorso a più monete virtuali». La Dna avverte: «Gli scambi diretti tra utenti continueranno a permanere non presidiati anche in prospettiva» e le modalità di queste operazioni sono più d'una. Di conseguenza le indagini rischiano di essere fatte con armi spuntate: ci sono oggettive «difficoltà» per la «complessa acquisizione di prove» senza contare la «concreta sequestrabilità» delle somme illecite.

Marco Ludovico — a pag. 5

L'ANALISI

SERVONO REGOLE ANTIRICICLAGGIO INTERNAZIONALI

Marco Onado

La rivoluzione digitale ha sconvolto interi settori abbattendo le barriere della regolamentazione tradizionale: dal commercio al trasporto pubblico e sta prepotentemente interessando anche il settore regolato per eccellenza, cioè quello finanziario. Le modalità di fruizione dei servizi finanziari tradizionali stanno cambiando con la velocità tipica di Internet.

— Continua a pagina 5

Salvini: meno tasse, deficit oltre il 2% Voto anticipato? Lo vedremo a breve

PARTI SOCIALI

«Un coraggioso e sostanzioso abbassamento delle tasse» nella prossima manovra economica, portando il deficit anche oltre il 2%. È quanto promesso alle parti sociali dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, al vertice di ieri. «Tutti hanno sottovalutato l'importanza», spiega il leader della Lega, «di investire in infrastrutture e opere pubbliche». Inoltre si sta lavorando all'eliminazione della Tasi. Sul voto anticipato, Salvini, ieri a Radio 24, dice: «Lo vedremo a breve, anche prima di settembre».

Fiammeri e Poglietti — a pag. 6

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ex Ilva, ad Arcelor Mittal concesse tutele a scadenza

Nella norma portata ieri sera in Consiglio dei ministri dal ministro Di Maio e inserita nel Dl imprese, si cancella l'immunità totale ad Arcelor Mittal e viene introdotto un piano di tutele legali a scadenza per l'azienda, strettamente vincolato al rispetto

del piano ambientale. Quindi solo se l'azienda rispetterà tempistiche, criteri e modalità di esecuzione del piano ambientale potrà usufruire delle tutele. Non sono previste immunità su salute e sicurezza sul lavoro.

Meneghella — a pag. 6

MUSICA. UNA QUOTA DI UNIVERSAL MUSIC ALLA CINESE TENCENT



Star. L'americana Universal Music è una delle major dell'industria musicale. Tra i suoi artisti Lady Gaga (nella foto)

Vivendi vende il 10% di Umg

Il gruppo francese Vivendi ha avviato negoziati preliminari con il big cinese Tencent per cedere il 10% di Universal Music Group, colosso della musica valutato 30 miliardi di euro. Tencent avrebbe un'opzione call di un anno per acquisire un altro 10% allo stesso prezzo e condizioni. Vivendi sta

studiando una «cooperazione rafforzata che potrebbe aiutare Universal Music Group a cogliere le opportunità di crescita offerte dalla digitalizzazione e dall'apertura di nuovi mercati». Il ricavo potrebbe essere usato da Vivendi per acquisizioni e buy back.

Antonella Oliveri — a pag. 11

PANORAMA

SPORT

Si alla nuova legge Cio contro governo: a rischio Tokyo 2020

I dissketra il Comitato olimpico internazionale (Cio) e il Governo sulla legge delega di riforma dell'ordinamento sportivo approvata ieri rischiano di avere conseguenze pesanti. Il Cio potrebbe subire la sospensione o il rido del riconoscimento e la delegazione italiana potrebbe essere esclusa dalle Olimpiadi di Tokyo 2020. — a pagina 12

CASSAZIONE

Legga, truffa fondi elettorali Prescritti Bossi e Beliso

Prescritto il reato di truffa per Umberto Bossi e Francesco Beliso. Lo ha deciso la Cassazione che si è pronunciata in merito al processo sulla truffa ai danni dello Stato per i fondi elettorali. I giudici hanno anche confermato la confisca dei 49 milioni alla Lega.

MANIFATTURA

Bonomi Group conquista le raccorderie Frabo (Brescia)

Meneghella — a pag. 8

SEMESTRALI/1

I profitti di Banca Imi salgono del 64% sul 2018

Da sola vale quasi un terzo degli utili della capogruppo. Banca Imi, la banca di investimento del gruppo Intesa Sanpaolo, si è messa alle spalle un semestre d'oro, nel quale sono stati realizzati profitti per 710 milioni (+66% rispetto al 2018). — a pagina 12

SEMESTRALI/2

Banco Bpm, nel semestre +68% per l'utile netto

Banco Bpm chiude il primo semestre dell'anno con un utile netto di 593 milioni di euro, il 68% in più rispetto allo stesso periodo del 2018. In flessione invece il margine di interesse, le commissioni e i proventi operativi. Possibile un dividendo. — a pagina 12

IN EDICOLA CON IL SOLE



«Segnali di fumo», Camilleri racconta vita e letture
Dall'11 agosto a 6,90 euro



«Chi l'ha detto?» Indovina le frasi della politica
Dall'9 agosto a 3,90 euro

THE ORIGINAL MOJITO

SCARPA

MOJITO / LIME

SHOP ONLINE www.scarpa.net

Dazi, le imprese si riorganizzano Produzioni in Vietnam e Messico

SCONTO USA-CINA

Imprese italiane a caccia di mercati alternativi per le loro esportazioni

Anno 2019, fuga da Pechino. La guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina sta ridisegnando catene di produzione e forniture globali per un crescente numero di imprese, statunitensi e non. Numerose attività vengono trasferite in Vietnam e Messico. Intanto le imprese italiane sono a caccia di mercati alternativi. La ricetta è una sola: puntare su specializzazione e qualità. Perché solo con i prodotti di fascia alta l'aumento dei prezzi dovuto ai dazi diventa ininfluente. E su questo concordano tutti, dalla moda alla meccanica, dalla ceramica all'alimentare.

Cappellini e Valsania — a pag. 2

-0,68 per cento

Seduta negativa ieri per le Borse europee con Piazza Affari che ha ceduto lo 0,68%

Valute Rapporto del Tesoro Usa: così Pechino manipola lo yuan

Valsania — a pag. 3

ALIMENTARE

Mozzarella Dop tutelata in America

Qualcosa si muove sulla protezione dei prodotti alimentari di qualità negli Stati Uniti. A rompere il muro contro muro di questi anni è stato il Consorzio della mozzarella di Bufala campana Dop negli Stati Uniti. In base all'accordo, i due enti riconoscono il carattere distintivo della denominazione Mozzarella di Bufala Campana Dop.

Dell'Orefice — a pag. 7



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 7 agosto 2019 € 1,20

S. Gaetano Thiene
Anno LXXV - Numero 216

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbra €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Folonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'alibi del complice già traballa

Carabiniere ucciso «Non sapevo che Elder avesse il coltello». Così Natale vuole farla franca. Perciò gli inquirenti hanno disposto accertamenti sul foderò alla ricerca di tracce di entrambi

IL TEMPO di Oshø



Partita finita: lo Stato si prende lo sport

Carta → a pagina 5

Disposti gli esami sul foderò del coltello con cui il 20enne americano Finnegan Lee Elder avrebbe pugnalato il carabiniere Mario Cerciello Rega. L'altro ragazzo, Natale Hjørth, sostiene di non avere mai saputo che l'amico fosse armato. Alibi che, ove si trovasse tracce di entrambi, cadrebbe.

Di Corrado e Parboni → a pagina 11

Con la riforma conteranno di più Assenti e «cari» Iniziate a tagliare i senatori a vita



Sollimeno → a pagina 3

Il nuovo regolamento salva-decoro non fa sconti: blitz dei vigili sulla scalinata per allontanare i turisti

Rivolta contro il divieto di sedersi a Trinità dei Monti



È rivolta contro il nuovo regolamento di polizia urbana licenziato dal Campidoglio, che oltre al divieto di mangiare a ridosso dei monumenti di pregio, di bere attaccandosi ai "nasoni" delle fontane, dal 5 luglio scorso dispone, a salvaguardia delle zone monumentali, il divieto, «anche solo di sedersi» anche sulla scalinata di Trinità dei Monti.

Mariani → a pagina 16

Il giovane precipitato e morto Infermetto, ipotesi incidente Roberto è scivolato dal tetto

→ a pagina 21

Il balletto delle mozioni Oggi si vota sulla Tav e il Pd salva il governo

De Leo → a pagina 6

TESSUTI ARREDO ROMA

TESSUTI con regalo di **OMAGGIO**

BIANCHERIA **BELLORA** in **70%**

PIZZA SAN SATURNINO 1 (PIAZZA VERBANO)

DAL 1 AL 30 GIUGNO 2019

di Maurizio Costanzo

IL DIARIO

Mancano pochi giorni a Ferragosto ed ecco che, puntuali, si appaiono gli statistici in servizio permanente effettivo che ci informano quanti sono andati in vacanza in meno rispetto all'altro anno o a cinque anni fa, quanti hanno scelto il Sud piuttosto che il Nord, quanti infine sono all'estero. Gli statistici in servizio permanente effettivo, trascorrono il mese di agosto a contarci e a riferire agli italiani, che peraltro sono scarsamente interessati al dove vanno, cosa fanno, come si spostano. E loro, gli statistici in servizio permanente effettivo, dove si appostano per controllare ogni nostro movimento? Dove trascorrono qualche ora di meritato riposo? Ma no, a noi interessa poco cosa fanno gli altri, solo ogni tanto osserviamo quello che facciamo noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIETI SOTTERRANEA
LA "Venezia d'acqua dolce"

INFO: 347-7279591 - tel/fax 0746-296949
rietidascoprire@vodafone.it
www.rietidascoprire.it



Mercoledì 7 Agosto 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 185 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*Offerta attivabile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,20 + Marketing Oggi € 0,80

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



SOFTWARE
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it
06-97626328

Il momento magico di Salvini consiste nel capire quando sarà il caso di togliere la spina dal suo patto con i 5stelle
Domenico Cacopardo a pag. 4

INTEGRATO

GESTIONALE PER LO STUDIO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it
06-97626328

è un prodotto SOFTWARE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ECOBONUS E SISMABONUS

Lo sconto in fattura va autorizzato dall'assemblea
a pag. 31

Resto al Sud per professionisti

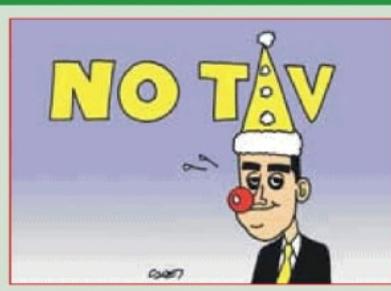
L'agevolazione per incentivare nuove attività imprenditoriali nel Mezzogiorno adesso sarà utilizzabile anche per l'avvio di nuove attività libero-professionali

FISCO IN FERIE

Sospesa la notifica di 800 mila atti tra il 10 e il 25 agosto
Provano a pag. 31

Resto al Sud diventa realtà per i professionisti. L'agevolazione che incentiva l'apertura di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno potrà essere utilizzata anche per l'avvio di attività libero-professionali. Inoltre, potrà essere richiesta fino al 45° anno d'età. Il ministro dello sviluppo economico Luigi Di Maio ha firmato il decreto attuativo dell'incentivo, così come previsto dalla legge di Bilancio 2019.
Damiani a pag. 29

Chi lascia M5s si disintegra: lo hanno dimostrato tutti i secessionisti del passato



Sono cinque i senatori grillini dissidenti, emersi lunedì sera nel voto a palazzo Madama, da confrontare con i 17 deputati che negarono il sì quando il decreto sicurezza bis era in aula a Montecitorio. Come procederanno questi contestatori? I cinque stelle hanno patito, fin dal loro approdo nelle Camere, abbandoni; altrettanto hanno praticato espulsioni. Nessuno dei cacciati è mai stato riletto. Capita la lezione, qualcuno sta cercando di accasarsi presso qualche altro partito. Ma i seguaci di Fico potrebbero tentare un'altra strada altrettanto impervia: costituire una corrente orientata a sinistra.
Maffi a pag. 5

LA BRI IN ALLARME

Boom mondiale del credito ai privati, spesso non esigibile
Lettieri e Rainoldi a pag. 10

FATALE LA SCELTA DI DI BATTISTA

Bugani l'epuratore si ritrova epurato dagli M5s
Valentini a pag. 6

VIA I NOMI DEI REALI

I Savoia scompaiono dalle strade della Sardegna
Merti a pag. 10

PROROGHE FISCALI

Imu e Tasi al 31 dicembre La Tari ferma al 30 giugno
Provano a pag. 31

Approvato il via definitiva dal Senato il disegno di legge delega per la riforma dell'ordinamento sportivo

Sport, più tutele a donne e dilettanti

Un organo consultivo in seno alle società a garanzia degli interessi dei tifosi. Semplificazione delle norme in materia di costruzione degli impianti sportivi. Stop alle scommesse sui dilettanti. Sono solo alcune delle novità previste dal ddl delega per la riforma dell'ordinamento sportivo, approvato ieri in via definitiva dal Senato. Le deleghe dovranno essere esercitate entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge.
Damiani a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO

C'è qualcosa di molto grave nel dibattito politico in Italia e nell'informazione politica in generale. Per almeno un mese (e in modo frenetico fino a lunedì scorso) tutti i media scritti (con l'eccezione di ItaliaOggi e, alla fine, del Messaggero) e tutti quelli irrimediabilmente digitali, trascurando quanto prevede espressamente la legge, partivano dal presupposto, errato, che al Senato la maggioranza fosse data dal 50% più uno degli aventi diritto al voto e non dall'uno in più dei votanti effettivi. Nel primo caso (sbagliato) la maggioranza sarebbe stata in ballo di tre o quattro voti (da qui la suspense inventata). Nel secondo caso invece (quello giusto) la maggioranza a favore del governo sarebbe stata certa. Come poi è regolarmente avvenuto, visto che il decreto sicurezza è passato al senato con 160 sì e 57 no. Cioè con un vantaggio di oltre cento voti. In barba alle previsioni di tutti i non conoscitori della legge.

I LEADER DI TUTTI GLI ALTRI PARTITI LE ESCLUDONO

Berlusconi vuole le elezioni per evitare fuoriuscite da Fi



Silvio Berlusconi sta invocando le elezioni politiche anticipate a dispetto dei sondaggi di Forza Italia poco incoraggianti. Perché? È il solo modo che gli sarebbe rimasto per cercare di compattare i suoi che stanno abbandonando Forza Italia sia a livello della dirigenza nazionale che nei territori. Certo, il Cavaliere ha avuto una brutta sorpresa quando ha convocato il tavolo per unire il partito che invece è implosivo. La sua proposta di una Altra Italia, forma mistificata del mantenimento del suo potere unico su Forza Italia, rifiutando innovazioni e cambiamenti, per ora è stata un disastro.
Morra a pag. 8

CREDITO D'IMPOSTA

Permanenti le agevolazioni sugli investimenti in pubblicità
Capiani a pag. 17

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Scadenze - La risoluzione del Mef sulle imposte locali

Fisco d'agosto - Il comunicato delle Entrate sulla sospensione feriale delle cartelle

IO ONLINE Isa - La risposta del Mef ai garanti dei contribuenti

ECOSISTEMI E GUADAGNI

Jovanotti ecologista motorizzato predica bene ma razzola male
Del Papa a pag. 8

PIANO DI ESPANSIONE

Deliveroo spinge le consegne nelle piccole località costiere
Sottilaro a pag. 15

FAVORITA LA CREMAZIONE

In Germania muoiono i cimiteri, scarse le sepolture
Giardina a pag. 14

INTEGRATO **SOFTWARE PER COMMERCIALISTI**

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto SOFTWARE

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



IL PICCOLO LIBRO DEI SEGRETI DEL SONNO

IN EDICOLA A €9,90

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 216 | ANNO 20 - Numero 216 | www.lanazione.it

ristora
INSTANT TEA

PRATO: LA DONNA VIVE NELL'ALLOGGIO COL FIGLIO AUTISTICO
«Signora, lei ha il camper»
E le tolgono la casa popolare



QUERCIOLI ■ A pagina 11

ristora
INSTANT TEA

M5S-LEGA AL GOVERNO

MAGARI FOSSE
CASA VIANELLO

di MARCO BUTICCHI

SUI BATTIBECCHI di una coppia, Sandra e Raimondo hanno costruito parte della loro indimenticabile carriera. Ma erano esilaranti, composti, sagaci, mai volgari. Soprattutto, s'intuiva dalle immagini che Casa Vianello fosse un sito in perfetto ordine, con il letto correttamente rimboccato e il comodino sgombro e spolverato. E poi erano Sandra e Raimondo!

■ A pagina 2

IL CASO HONG KONG

L'OCCIDENTE
DISTRATTO

di ROBERTO GIARDINA

AHONG KONG si protesta, centomila, un milione di cittadini si scontrano con la polizia. E al mondo non interessa. Sui giornali, alla tv, come ogni estate si rievoca l'atomica lanciata il 6 agosto 1945 su Hiroshima, e si dedicano poche righe all'ex colonia britannica, in bilico tra due mondi. Anche perché è difficile capire. I dimostranti sventolano le bandiere britanniche, simbolo del passato. Ma la Gran Bretagna impegnata nella Brexit è distratta.

■ A pagina 8

Salvini spaventa Di Maio: crisi vicina

Oggi il voto sulla Tav. Ma il leader leghista pensa già alla manovra | Servizi ■ Alle p. 2 e 3

LA CHIAMAVANO TRINITÀ

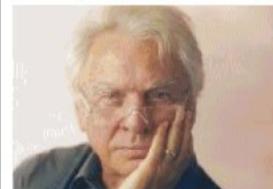
VIETATO SEDERSI SULLA SCALINATA PIÙ FAMOSA DEL MONDO: «È UN MONUMENTO». MULTE FINO A 400 EURO

PASSERI ■ A pagina 13

LE PAROLE DEGLI ITALIANI

DAL MITICO CIOÈ A «TANTA ROBA»

di LUCA GOLDONI



CREDO che la gente, oltre a leggere libri che hanno dei protagonisti, ami anche qualche pagina in cui si ritrova protagonista essa stessa. Per stabilire il contatto con questo pubblico bisogna parlare di qualcosa che non sia troppo noto e neppure troppo ignoto. Se infatti è troppo noto, la gente dice che è aria fritta. Se è troppo ignoto, non si sente coinvolta.

■ A pagina 7
CINI A pagina 6

LA CONFESSIONE

17 anni, ubriaco
«Ho lanciato io
quel cassonetto»

Servizio ■ A pagina 11

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



CLIMA IMPAZZITO

Un'estate
torrida
e le bombe
d'acqua?
Sempre così
da 50 anni



Servizi ■ Alle pagine 4 e 5

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Oggi a € 1,50
Robinson è in edicola a € 0,50 in più



Mercoledì
7 agosto 2019
Anno 44 - N°186

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

IL GIORNO PIÙ LUNGO DEL GOVERNO

Tav, l'ultimo treno

Oggi al Senato resa dei conti sull'alta velocità, il voto potrebbe far saltare l'alleanza gialloverde. Salvini attacca i 5S e minaccia le elezioni. La Cassazione conferma confisca dei 49 milioni alla Lega
Alitalia, avvertimento di Autostrade: intesa a rischio

L'editoriale

I grillini prigionieri di se stessi

di Ezio Mauro

Prima i muscoli del decreto sicurezza-bis, poi il tabù della madre di tutte le grandi opere, la Tav. Nel momento di massima difficoltà politica (per il traffico dei suoi uomini all'hotel Metropol, dove negoziavano tangenti russe per la Lega, e per la sua fuga continua davanti alle domande dei cronisti, cui non è in grado di rispondere) Salvini alza due bandiere che parlano ai due angoli opposti del suo elettorato: il mondo produttivo del Nord affamato di sviluppo, e il popolo disperso nella globalizzazione, pronto a scambiare il sentimento comunitario ormai smarrito con un investimento securitario per rispondere a una minaccia che non c'è. Il messaggio dice che il ministro dell'Interno è il vero capo del governo, non tanto per la capacità di produrre risultati in un Paese che resta incagliato, ma perché regola a suo piacere la valvola del populismo, che è l'unica energia politica messa in campo della maggioranza gialloverde.

continua a pagina 27

Salvini e Di Maio oggi in aula a Palazzo Madama. E la maggioranza gialloverde che si spacca sulla Tav. È anche una sfida tra i due vicepremier la partita del Senato sulle mozioni pro e contro l'alta velocità. Il leader della Lega attacca i 5S e minaccia il voto anticipato.

di Casadio, Ceccarelli Cuzzocrea, Lignana, Lopapa Milella, Minella, Petrini, Pinci Rodari, Tito e Vitale
alle pagine 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 11

Il caso

La sicurezza i magistrati e l'ingiustizia

di Armando Spataro

I magistrati non sono obiettori di coscienza, non possono rifiutarsi di ottemperare ai loro doveri ma è auspicabile che, ricorrendo alla Corte costituzionale appena ciò sia possibile, procedendo contro condotte illegali e disponendone l'interruzione, continuino a ignorare le aspettative di chi governa, qualunque ne sia il colore politico. Deve essere questa la risposta al decreto sicurezza bis voluto da Salvini.

a pagina 27

ADDIO A TONI MORRISON



ALBERTO BERNACCONI / L'ESPRESSO

La regina nera dell'altra America

La scrittrice premio Nobel aveva 88 anni
Una vita intera contro il razzismo

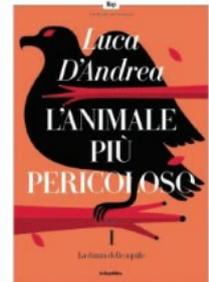
di Roberto Saviano

Toni Morrison è in pace. Se ne va da un mondo caduto nuovamente nella trappola razzista. Lascia un'America inebetita, stanca, sporca di sangue, se ne va proprio quando la sua voce diventava ossigeno necessario.

alle pagine 30 e 31, con Lombardi e Marzano

Su Repubblica

Da venerdì un romanzo in sedici atti



Luca D'Andrea firma "L'animale più pericoloso"

Il primato Twitter

Sorpasso social Obama batte Katy Perry

di Riccardo Luna

In casa Twitter è già iniziato il conto alla rovescia. Sta per cadere la regina. Al suo posto ci sarà un re. Parliamo della classifica guidata dalla persona con più follower al mondo, quella che quando dice qualcosa, qualunque cosa, la leggono subito più di cento milioni di persone. Dopo sei anni sta per finire il regno di Katy Perry, 34 anni, cantautrice di melodie facili e idolo degli adolescenti. Allora, era il 3 novembre 2013, sorpassò un'altra pop star per ragazzini, Justin Bieber. Un normale avvicendamento in un social network che sul podio vede anche Rihanna e Lady Gaga. Il nuovo re sarà un ex. Sarà Barack Obama.

a pagina 15

Polemiche a Roma

Vietato sedersi sulla scalinata di Piazza di Spagna



di Paolo Di Paolo
intervista di Paolini a pagina 18

TOSCANO
L'eleganza è sempre di moda.
www.toscanoal Sartoria

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abh.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri
Alberto Angela € 11,40

NZ



Noa "Il genio di Bach è la rivolta migliore contro le fake news"

INTERVISTA DI FRANCO GIUBILEI - PP. 26-27

Toni Morrison Addio al Nobel che narrò l'orrore della schiavitù

ANTONIO MONDA - P. 28



Sex and City Le luci di New York sugli amori delle donne mature

CAROLE HALLAC - PP. 24-25



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 215 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

ALTA VELOCITÀ, OGGI IL VOTO. LEGA E 5S DIVISI, IL PD TENTATO DALLO SGAMBETTO

Resa dei conti sulla Tav In Senato la battaglia è sulla sorte del governo

Manovra, Salvini incontra le parti sociali ed evoca le elezioni anticipate

IL FRONTE DELL'OPPOSIZIONE

DEMOCRATICI PRIGIONIERI DELL'IMPASSE

FEDERICO GEREMICCA - P. 23

Oggi al Senato va in scena la resa dei conti sulla Tav: in ballo c'è il futuro del governo. Lega e Movimento Cinque Stelle si presentano divisi al voto con il Pd tentato dallo sgambetto. Sulla manovra Salvini incontra le parti sociali ed evoca le elezioni anticipate.

SERVIZI - PP. 2-5

LA LEGGE SULLO SPORT

Coni, tagliati i fondi Il Cio scrive all'Italia: regole da cambiare

DI MATTEO E ZONCA - PP. 6-7

Raggi blinda la scalinata di Trinità dei Monti: multe a chi si siede



Il nuovo regolamento di polizia urbana del Campidoglio prevede, per chi lo infrange, sanzioni fino a 400 euro AMARELLI - P. 14

STAMPA PLUS ST+

CONGO

LORENZO SIMONCELLI

Kinshasa accusa i ranger del Wwf "Stuprano e uccidono"

P. 10



ECONOMIA

GIAMPIERO CARBONE

Pernigotti verso il salvataggio: servono i fondi dell'esecutivo

P. 19



LE STORIE

GIAMPIERO MAGGIO, SAMUEL MORETTI

Il sindaco rimuove la targa sulla Shoah Polemica a Trino

P. 32

DANIELA BORGHI

Imperia, quando l'arte di Monet finisce nei piatti

P. 32

MERCATI CON IL FIATO SOSPESO

USA-CINA, ORA È GUERRA SULLE VALUTE

FRANCESCO GUERRERA

LONDRA

Il braccio di ferro tra Donald Trump e Xi Jinping sta schiacciando gente come Stephen Lang. Lang è l'amministratore delegato di Mon Cheri Bridals, che produce ricamatissimi vestiti da sposa e sontuosi abiti da festa. La base è a New Jersey ma, nell'era della globalizzazione, gli indumenti sono quasi tutti fatti in Cina. E quando il Donald fa la voce grossa con Xi, minacciando trecento miliardi di dollari in nuove tariffe sulle esportazioni che aumenteranno i prezzi del made in China, società come Mon Cheri tremano. "È ingiusto per il consumatore americano, è ingiusto per l'industria manifatturiera" ha tuonato a chiunque lo ascoltasse il povero Lang.

CONTINUA A PAGINA 23 PIZZATI, RADICIONE/SEMPRINI - PP. 8-9

PER FERMARE GLI ESPATRI

Se la Polonia cancella le tasse agli under 26

MONICA PEROSINO

Le centinaia di migliaia di giovani polacchi che ogni anno lasciano il loro Paese per emigrare sono un «danno incommensurabile, una ferita dolorosa». Per questo il governo sovranista di Diritto e Giustizia ha proposto una legge, entrata in vigore il 1° agosto, che nelle intenzioni dovrebbe convincere quelli che stanno pensando di emigrare a evitare che lo facciano.

La nuova norma prevede che i giovani sotto i 26 anni (anche quelli residenti all'estero) che guadagnano meno di 85.528 zloty l'anno (pari a circa 20 mila euro) non paghino le tasse. L'esenzione dell'imposta sul reddito sarà «perpetua» e già dalla prossima busta paga gonfierà gli stipendi del 18% in più.

CONTINUA A PAGINA 11

Advertisement for Crudo di Cuneo wine, featuring a logo and text: www.prosciuttocrudodicuneo.it, D.O.P., CRUDO DI CUNEO.

Reportage: Il sindaco sceriffo assegna il mitra ai vigili. ALBERTO MATTIOLI INVIATO A SOLESINO (PADOVA). La voglia di sicurezza sta diventando ossessione. Anche dove meno te l'aspetti. La notizia non è tanto che si armino vigili urbani con il mitra, ma che succeda a Solesino, che non è il Bronx, e soprattutto che l'ennesimo sindaco sceriffo non sia leghista. «Ma il mio passaggio alla Lega potrebbe essere imminente», annuncia però Elvy BENTANI - P. 12

La tragedia di Corinaldo: Quella lingua brutale della banda dello spray. MASSIMILIANO PANARARI. Dimmi come parli, ti dirò chi sei. Nel bene e nel male. E tanto più nell'epoca del mantra ossessivo del «parla come mangi», e di una lingua che perde pregnanza semantica e lessicale, e si fa solo azione (maledetta) e puro veicolo comunicativo. Come nel caso degli scambi di parole tra i componenti della banda dello spray. - P. 13 ARBIZZINI - P. 13

Advertisement for Dicaf Ghico coffee, featuring a logo and text: DI CAFFÈ IN CAFFÈ IL MEGLIO È dicaf GHICO, 800 150 250, DICAF | BRA dicaf.it



MM IL METODO MARCHIONNE
Oltre 300 pagine
Disponibile su www.cassabbonamenti.com
e su

Salvini sfida l'Europa con la manovra in deficit
Il vicepremier: serve una deroga dai vincoli Ue
Ma cancella gli 80 euro Leone
a pagina 4



il quotidiano dei mercati finanziari

Apple lancia con Goldman la sua iCard di credito
Previsti 1,4 miliardi di dollari di ricavi entro il 2023
Barbi a pagina 8

Anno XXXI n. 155
Mercoledì 7 Agosto 2019
€2,00 *Classedificatori*
9 4771594677008

IN EDICOLA

Capital
100 migliori direttori delle risorse umane
Chini d'Azzi

Con MF7 Magazine for iPad n. 96 a €1,00 (€1,30 - €1,50) - Con MF2 Magazine for Living n. 48 a €1,00 (€1,30 - €1,50)

Episodio N. A.P. art. 1 n. L. 48/04, 02/03 Mayo - UN 2.140 - CH P. 4,58 Francia €3,00



BORSA -0,68% ▼ 1€ = \$1,1187

BORSE ESTERE	Euro-Yen	119,10 ▲	
Dow Jones	29.894 ▲	Euro-Finix	1,0919 ▲
Nasdaq	7.839 ▲	Bip 10 Y	1,2478 ▼
Tokyo	20.885 ▼	Bund 10 Y	-0,0281 ▼
Francforte	11.886 ▼	FUTURE	
Zurigo	8.254 ▼	Euro-Sp	139,66 ▼
Londra	7.175 ▼	Euro-Bund	173,78 ▲
Parigi	8.255 ▼	US T-Bond	161,08 ▲
VALUTE-RENDIMENTI	Fibo Mib	20,675 ▼	
Euro-Dollari	1,1187 ▲	S&P500 Cme	2.852 ▼
Euro-Svizzera	0,9183 ▼	Nasdaq100 Hmi	7.497 ▲

FOCUS OGGI
Enav conferma gli obiettivi in aumento traffico e utile
La società dei controllori di volo ha chiuso il semestre con ricavi in crescita del 1,5% e utile di 34,1 milioni (+3,4%)
Pira a pagina 9

IL ROMPISPREAD
Per il decreto antimigranti Salvini ringrazia la Madonna. Che emigrò clandestinamente in Egitto

GUERRA COMMERCIALE DEBOLI LE BORSE UE MA WALL ST. (+1,2%) CONFIDA IN UN ALTRO TAGLIO DEI TASSI

Mercati in trincea per i dazi

Prosegue l'offensiva di Trump, che accusa la Cina di manipolare i cambi. Pechino: non useremo lo yuan come un'arma. Timori di recessione. Savona (Consob): a rischio l'equilibrio del sistema
(Bussi, Corvi e Campo alle pagine 2, 3 e 13)

SI MUOVONO ICCREA E LE POPOLARI CON CARTOLARIZZAZIONI GARANTITE DALLO STATO PER OLTRE DUE MILIARDI
In arrivo nuove Gacs per le banche italiane
Il gruppo romano delle bcc vende 1,2 miliardi, mentre le cooperative cedono fino a 1 miliardo
(Gualtieri a pagina 7)

SEMESTRALI
Banco Bpm scommette sul retail e cresce nei profitti
(Gualtieri a pagina 6)

PARLA LADO
Banco Desio spinge sulla digitalizzazione e sui servizi
(Zangrandi a pagina 7)

CREVAL
Dumont sale al 10% e diventa primo azionista
(Follis a pagina 6)

LISTINO AIM
Alperia al 72% di Green Power, si va verso l'opa
(De Narda a pagina 9)

Internazionalizzazione
Negoziazione
Public Affairs
Consulenza Strategica

www.affariesteri.it - info@affariesteri.it - **Numero Verde: 800 077 071**



affariesteri.it

Il Secolo XIX

Primo Piano

PINO MUSOLINO. Il presidente del porto di Venezia replica a Rossi «Oggi partecipare alla vita associativa è inutile. Uscire? Ci penserò»

«Basta attacchi personali, Assoportì si preoccupi dei problemi del settore»

Simone Gallotti

GENOVA «Ammettere di avere un problema è il primo passo per risolverlo». Pino Musolino risponde alla guerra delle citazioni iniziata dal presidente di Assoportì Daniele Rossi che ieri, nell'intervista al Secolo XIX, ha scomodato Bauman: «Chi critica il sistema, lo fa per nascondere le proprie debolezze e i propri fallimenti». Il numero uno del porto di Venezia è, insieme al presidente di Genova e Savona Paolo Signorini, il più duro sulla gestione e sul ruolo di Assoportì. Per questo la citazione di Rossi sembrava riferita anche a lui: «Ma sono frasi da bigliettino dei Baci Perugina... A me interessano i contenuti». Basta questo forse per capire che lo strappo con l'associazione che raduna le Authority italiane, è realmente ad un passo. «Dalle parole di Rossi sembra che vada tutto bene. Non è vero: sul tavolo ci sono ancora parecchi problemi irrisolti e la soluzione non può essere solo il cambio dello statuto. Asso porti è ancora eccessivamente incartata su se stessa». Musolino è un fiume in piena «sui contenuti, non sulla scatola che mi interessa poco» ed elenca, dalla piattaforma logistica alla interconnessione dei porti con gli altri pezzi del sistema, le questioni sul tavolo. «Invece di risolverle, si pensa di attaccare sul personale i presidenti che hanno un'opinione differente» spiega ancora Musolino. Ma quindi è pronto ad uscire presidente? «Non ho un'agenda, per ora rilevo che è sostanzialmente inutile partecipare alla vita associativa, così ho pensato di fare un passo indietro e concentrarmi su Venezia». Insistiamo, per capire se c'è spazio per ricucire: «Stiamo a vedere. Vorrei solo che l'associazione portasse a casa un risultato, che si verificasse un cambio di passo. Ma le pare normale che non si sia riusciti ancora a nominare il segretario generale dopo 20 giorni dall'ultima assemblea? Invece qui si pensa ad attaccare sul personale i presidenti di porto che non la pensano come i vertici dell'associazione. Ma lo dico chiaro: il tempo delle valutazioni sta scadendo». Manca poco perché Musolino metta un piede fuori dall'associazione e in questo il destino di Venezia è legato a quello di Genova. «Certo che con Signorini ho un ottimo rapporto: ha grande esperienza e in questo periodo dialoghiamo molto. D'altronde rappresentiamo due tra i principali porti italiani». E con i ribelli siciliani già usciti da Assoportì? «Ottimi rapporti personali anche con loro, non ho mai avuto un problema con Pasqualino Monti (Palermo, ndr) né con Andrea Annunziata (Catania, ndr). Rimane il tema del conflitto con le Capitanerie: «Le due Autorità che governano i porti devono lavorare secondo le proprie competenze, come dice la legge. Altrimenti si danneggia il sistema portuale nazionale». -



Il Piccolo

Trieste

Dal centro storico fino all'altipiano È arrivata l'ora dei poliziotti in bici

Dopo il debutto delle guardie giurate assoldate dal Comune scattano le nuove pattuglie volute dal questore Petronzi

Aumentare la percezione della sicurezza dal punto di vista del cittadino, e portare così gli agenti in mezzo alle persone, a contatto con esse. Con questo obiettivo la Questura ha presentato ieri in piazza Unità il nuovo servizio di pattugliamento del territorio - in funzione da oggi - fatto da poliziotti in sella a delle biciclette. L'iniziativa è stata voluta direttamente dal questore Giuseppe Petronzi, che l'aveva già attivata - ricorda - a Vicenza, e con ottimi risultati anche sotto il profilo della deterrenza dei reati. Le sei biciclette sono delle mountain bike Lee Cougan, modelli Nitro e 650, sono state fornite dalla Basso Bikes di Treviso e allestite dalla Aerre Bike di Trieste. Partner del progetto sono l'**Autorità Portuale**, la Samer & Co. Shipping, la Siot e i Laboratori riuniti. Il servizio - che consiste in una pattuglia composta da due agenti - si svolgerà al mattino e al pomeriggio nelle zone pedonali del centro città, nell'area dell'altipiano carsico, a Barcola e nei comuni di Muggia e Duino Aurisina, qui sotto il controllo dei commissariati locali. Gli agenti che hanno aderito al progetto su base volontaria sono circa una quindicina. «Il poliziotto in bici - ha spiegato a proposito Petronzi - è più avvicinabile rispetto a quello in auto e lo stesso agente ha una percezione migliore di quello che lo circonda. Si tratta di un servizio che va a completare il controllo ordinario del territorio e consente di far vedere, conoscere e percepire la polizia». Alla presentazione dell'iniziativa ha preso parte, in qualità di "spettatore", l'assessore regionale con delega alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, che ha preferito non rilasciare dichiarazioni affidando ai social network gli elogi per tale iniziativa. Il sindaco Roberto Dipiazza, passato quasi "per caso", ha anche provato una delle mountain bike facendo un giro per la piazza. «Il vero lavoro che fanno le forze dell'ordine è sotterraneo - ha aggiunto - però far vedere i poliziotti in divisa dà un senso di sicurezza maggiore e con l'uso delle bici inoltre si possono raggiungere alcune zone, pedonali ad esempio, in poco tempo. Trieste è una città sicura, grazie all'impegno di tutte le forze dell'ordine, e tale deve rimanere». E proprio prendendo spunto dai dati della criminalità il questore ha spiegato che «c'è un trend in calo, volutamente però non lo commentiamo perché potrebbe sembrare un modo per compiacerci della nostra attività e sarebbe poco rispettoso nei confronti di chi ha subito un crimine. Abbiamo una città che è sesta per qualità della vita e la sicurezza negli indici Eurispes riveste un ruolo importante, mi sento quindi di dire che siamo una città dove dobbiamo impegnarci perché l'asticella resti alta». Petronzi ha voluto inoltre ringraziare per il supporto dato affinché potesse partire un servizio che va ad aggiungersi alle pattuglie miste con l'Esercito e al controllo del territorio delle cosiddette "guardie particolari giurate" voluto dal Comune. «L'iniziativa era stata presentata durante gli incontri in Prefettura sulla pubblica sicurezza», ha chiarito lo stesso questore: «L'importante è che non vengano confusi i ruoli visto che le guardie particolari giurate hanno una funzione di pubblico servizio che non va confusa con il servizio di pubblica sicurezza. Vedremo in ogni caso come il cittadino percepirà la loro presenza e come il servizio verrà declinato. Per quanto riguarda invece il servizio congiunto con l'Esercito, quest'ultimo si muove solo sotto



Il Piccolo

Trieste

il controllo della Questura ed è uno strumento aggiuntivo». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

gli scenari

Avanza la corazzata del Nordest «È necessaria per contare di più»

Il disegno spiegato da Vincenzo Marinese (Venezia-Rovigo) e Cristina Piovesana (Treviso-Padova)

Elena Del Giudice UDINE. Un' alleanza che parte da Pordenone, arriva a Treviso, si estende a Venezia, abbraccia Rovigo e si allunga su Gorizia e **Trieste**, scavalcando Udine. Un' alleanza che oggi si chiama "federale" ma che domani, a regole diverse, potrebbe diventare una fusione delle Confindustrie manifatturiere del Nordest. Un asse granitico, di potere, anche, dal quale Udine verrebbe tagliata fuori. Fantapolitica? Chissà. Ma sulla nascita di questa alleanza, Vincenzo Marinese, presidente di Confindustria Venezia-Rovigo, non ha dubbi: «è necessaria». «È un progetto - spiega - che va incontro alle esigenze delle aziende. Oggi il sistema della rappresentanza vale anche per la capacità di fare massa critica, per la capacità di far concentrare l' attenzione sullo sviluppo, sui piani industriali e nel rappresentare le esigenze delle imprese». Marinese focalizza sui «problemi enormi» dell' industria, e non solo, del Paese, che vanno «dalla formazione, con una manodopera specializzata che scompare, al mercato che impone una competizione globale. Fattori in cui la dimensione è fondamentale, per le aziende ma anche per le associazioni. Se lei guarda su un mappamondo Venezia, Pordenone, **Trieste**, Padova... sono misurabili con la mezza punta di una matita. Dobbiamo ragionare in modo diverso, almeno per aree metropolitane o macro aree. Il **porto** di **Trieste** deve collaborare con Venezia per creare una sola grande infrastruttura della logistica del mare, fondamentale per chi esporta e chi importa. Dal punto di vista geografico ci troviamo in una posizione straordinaria, baricentrica rispetto all' Europa che è il mercato più ricco al mondo. Cosa chiedono, quindi, le aziende? Di dispiegare al meglio le nostre potenzialità. Il modello federale serve a questo». «Rapporti in essere ci sono già - aggiunge Maria Cristina Piovesana, presidente di Confindustria Treviso Padova -, certamente con Pordenone, con cui abbiamo costituito Unis&F (società di servizi che si occupa anche di formazione) e a breve entreremo nella Lean Factory (la fabbrica-modello di Unindustria Pordenone a San Vito al Tagliamento), e si estenderanno anche a **Trieste** e Gorizia». E questo in ossequio ad una visione che guarda oltre i confini regionali. Primo passo verso una fusione? «Le fusioni sono difficili e complicate, noi abbiamo già fatto un' operazione di questo genere tra Treviso e Padova, oggi c' è un rapporto aperto con Venezia e Rovigo, sicuramente ci sono relazioni con Pordenone, ma parlare di fusione è prematuro». Ma le sinergie, meglio se forti, servono «per fare meglio quello che è il nostro compito, ovvero essere un' associazione a servizio delle imprese che si adopera per migliorare la competitività del territorio e renderlo più performante, oltre che per difendere le ragioni delle imprese e portare avanti le loro richieste». E anche contare di più, avere una voce più forte. Non un potere sterile fine a se stesso «ma legato a progettualità, capacità di visione rispetto al futuro e a progetti strategici utili a far crescere non solo la manifattura ma l' economia dei nostri territori». Al di là e oltre i confini amministrativi «che pesano, certo - riconosce Marinese - ma non possiamo essere relegati in questi confini. Viviamo in un Paese che deve competere, siamo, insieme a Lombardia ed Emilia Romagna, la più grande locomotiva economica italiana: non possiamo farci limitare dai confini. Anzi, se ci sono differenze virtuose, possiamo fare squadra per far sì che la burocrazia, che le imprese lamentano, venga risolta. Non dimenticherei che quando va all' estero un' azienda non dice "vengo da Rovigo, o da Udine, o da



Messaggero Veneto

Trieste

Pordenone", bensì "Vengo dall' Italia"». Anche per Marinese le fusioni interregionali sono premature, nemmeno lo statuto di Confindustria le prevede. «Ma concentrarsi congiuntamente su temi che riguardano la parte economica e industriale portandoli avanti, lo si può fare». E i risultati sono tanto più ottenibili se c' è forza in chi chiede. Temi comuni sono «le infrastrutture, a partire dalla Pedemontana veneta e friulana, la formazione che richiede investimenti, il porto di Venezia, il porto di Trieste, magari evitando che diventi di proprietà cinese, e tutto questo - rimarca - per far sì che le aziende crescano. Vogliamo fare accordi sinergici finalizzati a migliorare la competitività, chiedendo ciò che serve per il territorio, e fare sintesi. Noi questa capacità ce l' abbiamo». E Udine, in questo disegno, che ruolo ha? «Io non so - risponde Cristina Piovesana - se Udine abbia un ruolo o no. Ciò che credo è che sia ragionevole l' avvio di un dialogo a livello di regione, poi le scelte le fanno le territoriali. La mia visione, che è quella di una persona che ha voluto la fusione di Treviso con Padova, è che per rappresentare al meglio le nostre aziende e i nostri imprenditori che hanno una grande apertura mentale, troverei saggio ci fosse un avvicinamento delle altre territoriali. Io non vedo ostacoli a che Udine entri a far parte di questo progetto. Per quel che ci riguarda abbiamo tracciato una linea che guarda all' integrazione con Venezia e Rovigo perché credo sia quello che vogliono i nostri imprenditori. Ritengo sia utile guardare avanti e superare confini inesistenti perché le nostre imprese e i nostri territori si trovano a competere con il mondo intero. La globalizzazione - rimarca Piovesana - ha cambiato il mondo, e noi non possiamo restare arroccati su posizioni che appartengono al passato». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Navi, Toninelli vuole settembre Compagnie pronte a lasciare

Vertice su Marghera, resta solo Tiv. Ma gli armatori «guardano» a Trieste e Croazia

Alberto Zorzi

VENEZIA Nei giorni scorsi gliel' hanno detto, anche di persona, tanti degli interlocutori presenti ieri al tavolo tecnico presso l' Autorità di sistema portuale: perché il «trasloco» di una parte delle navi da crociera a Marghera possa riuscire al meglio, sarebbe opportuno attendere il 2020. Ma il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli tira dritto e ribadisce che le prime si dovranno spostare già a settembre. La road map è stata tracciata ieri e prevede tempi serratissimi, che non contemplano agosto e vacanze: «Entro il 19 i vari partecipanti dovranno presentare una sintesi delle azioni da intraprendere, ognuno per la propria competenza», spiega il Mit. Entro il 23 agosto verrà convocata una nuova riunione e la settimana dopo ci sarà quella decisiva a Roma con il ministro. Tutto questo nonostante anche ieri non siano mancati dubbi e perplessità e siano stati sollevati i tanti problemi, in primis quelli logistici. Al tavolo c' erano tutti: dalla delegazione ministeriale, guidata da Andrea Ferrante, dirigente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, all' Autorità portuale con il presidente **Pino Musolino**; dalla Capitaneria alla Guardia di Finanza, dalla Polizia di frontiera all' Agenzia del Demanio, dal gestore Vtp ai proprietari dei vari terminal interessati (Tiv, Trv e Roportmos/Fusina), fino ai vertici delle quattro compagnie che portano circa il 90 per cento dei crocieristi a Venezia (Msc, Costa/Carnival, Royal Caribbean e Norwegian). Proprio da queste ultime, che pure si sono dette disponibili a trovare una soluzione, rendendosi conto che il bacino di San Marco non è più percorribile, sono però arrivati dei chiari segnali di insofferenza. Per ora non c' è un «no» chiaro, ma si è capito che le compagnie si guardano intorno: piuttosto che far sbarcare i propri crocieristi, a cui hanno venduto anche il passaggio davanti a San Marco, in mezzo ai container di Marghera, potrebbero accettare di pagare le penali e attraccare a Trieste, ma anche a Fiume o Capodistria, soprattutto quelle in transito. E gira voce che qualcuna, pur non dando disdetta a Venezia, abbia già opzionato altri porti in attesa di capire che cosa succederà. Anche perché la soluzione non è così vicina. Il Terminal rinfuse ha ribadito la propria contrarietà a ospitare le navi, dicendosi pronta al massimo a far passare per la sua area i pullman di crocieristi diretti a Venezia, per bypassare nel primo tratto la viabilità ordinaria. Su Fusina c' è un problema di sovrapposizioni con il calendario dei traghetti, oltre alle banchine corte che consentono di avere navi al massimo di 50 mila tonnellate, per ammissione dello stesso Mit: solo nel 2020, con il raddoppio delle banchine da due a quattro (e più lunghe) potrebbe tornare più utile. Tiv ha dato la disponibilità ad accogliere un paio di navi solo nei weekend, una al sabato e una alla domenica, quando le banchine non sono operative, non prima però di aver chiesto pubblicamente come mai altri terminal non siano stati coinvolti (per esempio Vecon). A differenza di quanto accade al Redentore, però, i 300 metri possibili sono quelli più in fondo alla banchina Lombardia, verso Marghera, che non sono usati e andrebbero anche sistemati. Il problema è che quei due giorni sarebbero proprio i meno indicati, perché in Marittima ci sono tante navi: l' obiettivo di Toninelli è quello di sgravare il canale della Giudecca proprio quando è più pieno, ma da più parti è stato fatto notare che la gestione in contemporanea del terminal attuale con più crociere e di Marghera sarebbe troppo complessa. Bisognerebbe infatti sdoppiare i controlli di Polizia, Finanza e Dogane, le guardie giurate, i bagagli. Il comandante provinciale delle fiamme gialle Giuseppe Avitabile ha suggerito che le questioni legate alla sicurezza siano affrontate in un apposito Cosp in Prefettura, che dia le linee guida.



Grandi navi, tre opzioni: parte il piano operativo

Prima riunione del tavolo tecnico per capire come dirottare le crociere Dopo Ferragosto la soluzione. Il nodo dei costi e delle strutture da attrezzare

ELISIO TREVISAN

GRANDI NAVI MESTRE La soluzione temporanea è costituita dai tre terminal individuati tra Fusina e Porto Marghera e indicati dal ministero dei Trasporti, ora si tratta di rendere operativa quella soluzione. E ieri mattina una lunga riunione fiume tenutasi a Venezia è servita a mettere le basi proprio per rendere praticamente possibile il dirottamento delle navi da crociera dal bacino di San Marco e dal canale della Giudecca al canale dei Petroli. Perché dire che gli ormeggi di parte delle navi bianche destinate alla Marittima si possono trasferire in terraferma, anche solo temporaneamente, è abbastanza semplice, ma farlo è più complicato. Le tre alternative (il terminal traghetti di Fusina, il terminal container Tiv e il terminal rinfuse varie Trv che si affacciano sul canale dei Petroli e sul canale industriale Ovest) erano state individuate dall' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** (Adspmas) con la Capitaneria di porto, il ministero ha ordinato di andare avanti e ieri mattina tutti i soggetti competenti per poter realizzare un' iniziativa simile hanno cominciato a mettere le basi e i paletti. **I PROTAGONISTI** Allo stesso grande tavolo erano seduti i rappresentanti dei terminalisti (in particolare i vertici di Tiv e Trv), Venice Ro-Port Mos di Fusina, il direttore di Vtp la società che gestisce il terminal passeggeri della Marittima, una selezione delle compagnie di crociera che rappresentano il grosso dei traffici di Vtp, le Dogane, la Guardia di Finanza, la Polizia di frontiera, il comandante della Capitaneria di porto, naturalmente i vertici di Adspmas e il ministero dei Trasporti rappresentato dall' ingegner Pierpaolo Ferrante. In buona sostanza c' erano tutti coloro i quali avevano partecipato separatamente agli incontri romani delle settimane scorse, ma questa volta tutti assieme. La settimana dopo Ferragosto decideranno una nuova data per ritrovarsi sempre a Venezia per formalizzare il piano e poi inviarlo al ministro Danilo Toninelli entro la fine del mese. Intanto oggi a Roma Toninelli, che ha annunciato una decisione entro il 30 agosto, parteciperà alla seduta della IX Commissione Trasporti della Camera per rispondere ai parlamentari proprio sulla questione grandi navi a Venezia. **LE POSIZIONI** Ieri mattina i rappresentanti degli operatori portuali e delle compagnie da crociera hanno ribadito le posizioni già espresse a Roma sull' idea di realizzare degli approdi diffusi tra Fusina e Marghera: in linea di massima hanno dato tutti la disponibilità al Ministero per trovare una soluzione temporanea che permetta di affrontare l' emergenza scoppiata dopo i due incidenti dei primi di giugno e dei primi di luglio, fintantoché non sarà individuata l' alternativa definitiva per le grandi navi che permetta di chiudere il passaggio in bacino di San Marco e nel canale della Giudecca a quelle più grandi di 40 mila tonnellate di stazza lorda (come previsto dal decreto Clini-Passera del 2012), vale a dire a quasi tutte. L' obiettivo è di spostarne almeno un terzo di quelle in arrivo e in partenza da qui alla fine dell' anno ma, sul come, gli imprenditori hanno posto più di un paletto, preoccupati dalle difficoltà operative correlate a una simile soluzione e dal pericolo di perdere traffici commerciali e anche crociere, e di conseguenza aziende e posti di lavoro. Il paletto più grosso, dunque, è quello di non danneggiare e quindi preservare il traffico commerciale e industriale. Le domane cui dare una risposta entro il prossimo incontro, relativamente all' operatività, sono soprattutto quanti giorni a settimana i terminal dovranno attrezzarsi per ospitare le navi da crociera, che tipo



Il Gazzettino

Venezia

di navi, se i tre terminal dovranno essere trattati separatamente o accoppiati e, soprattutto, per quanto tempo dovrà durare questa soluzione temporanea. I TEMPI Perché un conto è attrezzarsi solo per qualche mese, un altro per più tempo: segnaletica dei canali e dei terminal, dogane, movimentazione bagagli, trasferimento dei passeggeri, check-in e via di seguito. E le spese? Per una soluzione breve Vtp si rifà sulle compagnie da crociera ma queste, a fronte di costi troppo elevati, potrebbero anche decidere che il gioco, economicamente, non vale più la candela. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' intervento Pericoli e incidenti in laguna

Eliminare il rischio di briccole vaganti per la sicurezza della navigazione

Ho letto nei giorni scorsi la lettera con il mea culpa indirizzata alla Capitaneria di **Porto** dal papà di Cecilia Piva. Premesso che in mare rispetto e prudenza non sono mai troppe, al di là di semplici norme generiche sulla sicurezza dove tutto e il contrario possono trovare spazio, in seguito al controllo con ricerche in letteratura, sulla rete e a colloqui con varie Forze dell' Ordine, in primis la Capitaneria di **Porto** oltre che con Scuole guida nautiche, segnalo che non esiste alcuna norma specifica che vieti la navigazione con passeggeri a prua, né altra che obblighi ad indossare lo stacco di massa. A riprova di ciò, nemmeno nel cosiddetto decalogo redatto all' indomani dell' incidente, si trova alcuna indicazione sul trasporto dei passeggeri a prua. Vale la pena di sottolineare che la maggior parte delle barche da diporto in circolazione, prevedono progettualmente la prua per il trasporto per massima parte dei passeggeri, come gli open, i Boston whaler o similari, fino ai gommoni, dove è previsto addirittura il sedersi sui tubolari, molto più instabili rispetto ad un sedile anche se ricchi di maniglie allo scopo: molte di queste barche, fin dalle misure più piccole, montano infatti di serie i tientibene, che, come dice la parola, servono proprio a ciò. Essere di qualche centimetro (di questo si tratta) più o meno distanti dal fianco ha poca importanza: in caso di urto violento, ad esempio contro altra imbarcazione, bricola o riva, si viene sbalzati facilmente fuori dall' abitacolo, ovunque ci si trovi, pozzetto, prua o poppa. L' anno scorso mio figlio era appena sceso dalla mia piccola barca dov' era seduto nel divanetto di poppa: pochi istanti dopo, in Canal Grande sotto Cà Foscari, quindi a minima velocità, sono stato tamponato da una topetta guidata maldestramente che ha spaccato col ferro di prua la calandra del mio motore e il vetroresina della poppa, conficcandosi ben dentro il pozzetto proprio dove qualche minuto prima c' era la testa del piccolo. Lo stacco di massa non sarebbe servito a nulla nel caso di Cecilia, infatti solo cadendo lontano dalla manetta fuori o dentro la barca si attiverebbe: come tutti i piloti io lo uso in gara ma mai in diporto, come peraltro credo nessuno, a cominciare dalle Forze dell' Ordine. Il tragico incidente ha prodotto specie nei primi giorni un clima di caccia alle streghe o terrore, arrivando anche alla pubblicazione di foto di ignari diportisti erroneamente ritenuti in difetto. Questo clima emozionale non deve distogliere dai pericoli maggiori e davvero quotidiani. La lista sarebbe lunga ma solo ad esempio, da molti anni decine di briccole che delimitano i canali ad altissima percorrenza sia in laguna Nord che Sud, giacciono spezzate con le punte semisommerse o sono fatiscenti. Ogni tanto crollano e vagano per la laguna come l' altra sera, quando ho chiesto (purtroppo con difficoltà, prima non trovando risposta, poi per il palleggiamento della competenza) l' intervento per la messa in sicurezza di un pezzo del diametro di circa 40 cm per la lunghezza di 2 o 3 metri che navigava tranquillamente davanti a S. Alvise. Tale evento è tutt' altro che raro e si pensi al pericolo ancor maggiore di notte: dalle paratie del parco San Giuliano si staccano quotidianamente i pali, solo decorativi, posizionati inutilmente ad abbellimento delle rive (però dopo aver speso molti soldi pubblici e aver distrutto un bosco per fare ciò), costringendo a continui slalom: come non sia successo qualcosa in questi anni a parte i tanti motori rotti o addirittura divelti dallo specchi o di poppa, questo sì è un miracolo. Proprio in questo mese, dopo davvero decenni di abbandono, ho visto



Il Gazzettino

Venezia

qualche minima infissione di pali singoli, non più le tradizionali bricole, forse per economizzare sulle viabilità nautiche più importanti e frequentate di Venezia. Sono solo queste bricole infatti, molte inspiegabilmente senza luci come solo ad esempio lungo tutto il canale che costeggia il ponte della Libertà, (cioè tutti i trasporti Venezia Mestre!), che soprattutto di notte, magari d' inverno e con la nebbia, rappresentano l' unico segno della direzione da seguire. Non è questo un lavoro per il nostro Comune ben più urgente e necessario anche se più economico, rispetto allo stanziamento di milioni di euro per le rive di un canale in Mestre? Sotto gli occhi di tutti sono i motori potenziati: i 40 cv vengono consegnati nuovi dai concessionari già portati a 60 o 70 o, ancor peggio, i 9,9 che in realtà sono 20 o addirittura 40 e che come tali sfuggono anche all' obbligo della targa LV, tralasciando i motori con quasi il doppio della potenza in molte barche da lavoro. La patente e le targhe: a tutti! Che problema c' è? Non lo facciamo in auto e moto? Le luci: fisse a prua e poppa in tutte le barche, altro che la piletta in mano! Con gli attuali led basta poca potenza per garantire la piena visibilità, anche per chi si ferma a pesca. Tutti ricordiamo l' incidente della gondola a Rialto, ma non per questo ora le gondole sono considerate pericolose. Anche in quell' occasione un aspetto importante non è stato considerato, cioè l' esistenza di un pontile del Magistrato alle acque tanto brutto in adiacenza ad un monumento come il ponte di Rialto, quanto inutile (serve solo per il personale del Magistrato, perfettamente in grado di salire direttamente dalla riva come tutti noi) ma che limita lo spazio di manovra restringendo di molto il Canale in un punto così delicato. Non so cosa sia successo quel giorno, si tratta di tragiche fatalità ed estremamente rare nel mondo della nautica (un rapporto del 2016 indica mediamente 5 incidenti mortali all' anno, si pensi al confronto con auto moto o bici): alla disperazione che sta vivendo il papà di Cecilia non vanno aggiunte colpe che non ha, io sono vicino. Sebastiano Scarpa Mediatore esperto navigazione Camera Arbitrale Venezia.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

al momento, solo di una darsena con due approdi che sono in grado di ospitare solo navi con una stazza massima di 40 mila tonnellate e lunghe meno di 300 metri. Ma la soluzione per le navi appare ancora lontana. In conclusione si è stabilito che tutti i partecipanti dovranno presentare entro il 19 agosto prossimo una sintesi delle azioni da intraprendere, ognuno per il proprio campo di competenza, per spostare le prime grandi navi, già da settembre, fuori dalla Giudecca, attraverso attracchi diffusi, come le banchine Fusina e Lombardia. Entro il 23 agosto verrà poi convocata una nuova riunione del tavolo tecnico a Venezia e nella settimana tra il 26 ed il 30 agosto verranno presentate le soluzioni individuate al Ministro con una nuova riunione a Roma. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Nautilus

Venezia

Commissione Trasporti: Grandi navi nella Laguna di Venezia, audizione Toninelli

Mercoledì alle 15.30 diretta webtv

Mercoledì 7 agosto, alle ore 15.30, la Commissione Trasporti svolge l'audizione del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli, sul passaggio delle grandi navi nella laguna di Venezia. Guarda Grandi navi nella Laguna di Venezia, audizione Toninelli



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Venezia

Grandi navi, entro il 18/8 sintesi azioni per soluzione attracchi diffusi

Primo tavolo tecnico a **Venezia**. Si punta a primi spostamenti da settembre 6 agosto 2019 - Si è svolta oggi a **Venezia**, nella sede dell' Autorità di sistema portuale, la prima riunione del tavolo tecnico incaricato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, di individuare le soluzioni tecniche necessarie per l' utilizzo nel 2019 degli attracchi diffusi , per spostare già da settembre una parte delle grandi navi fuori dal canale della Giudecca. Al tavolo hanno partecipato, oltre a funzionari del Mit e all' Autorità portuale, rappresentanti della Capitaneria di **porto** di **Venezia**, della Guardia di Finanza, della Polizia di frontiera, dell' Agenzia del Demanio, di **Venezia** Terminal Passeggeri Spa, Terminal intermodale **Venezia** Spa, Terminal rinfuse **Venezia** Spa, Venice Ro Port Mos S.C.p.A. e delle compagnie croceristiche interessate. Durante la riunione, su istanza del Mit presente al tavolo, si è stabilito che tutti i partecipanti dovranno presentare entro il 18 agosto prossimo (ovvero il 19, essendo il 18 domenica) una sintesi delle azioni da intraprendere, ognuno per il proprio campo di competenza, per spostare le prime grandi navi, già da settembre, fuori dalla Giudecca, attraverso attracchi diffusi, come le banchine Fusina e Lombardia. Entro il 23 agosto verrà poi convocata una nuova riunione del tavolo tecnico a **Venezia** e nella settimana tra il 26 ed il 30 agosto verranno presentate le soluzioni individuate al Ministro con una nuova riunione a Roma.

The screenshot shows the official website of the Italian Ministry of Infrastructure and Transport (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). The page features a blue header with the ministry's name and logo. Below the header, there is a navigation menu with options like 'HOME', 'MINISTERO', 'TEMI', 'COME FARE PER', and 'COMUNICAZIONE'. The main content area displays a news article titled 'Grandi navi, entro il 18/8 sintesi azioni per soluzione attracchi diffusi'. The article includes a sub-headline 'Primo tavolo tecnico a Venezia. Si punta a primi spostamenti da settembre' and a photograph of a harbor scene with a boat. The text of the article describes the meeting and the goal of moving large ships to alternative docking areas by September.

TeleBorsa

Venezia

Economia Trasporti

Grandi Navi a Venezia: se ne discute alla Camera e in laguna

Domani audizione del ministro Toninelli in IX Commissione Trasporti e riunione nella sede dell' Autorità Portuale senza Comune e Regione

(Teleborsa) - Settimana decisiva per la soluzione del transito delle navi da crociera nella laguna di Venezia . Domani, 7 agosto, alle 15.30, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli , sarà in audizione sul tema delle Grandi Navi a Venezia in IX commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati. I problemi legati al passaggio delle grandi navi, dopo la collisione tra la Msc Opera e un battello nel canale della Giudecca e l' incidente sfiorato dalla Deliziosa di Costa Crociere che ha sfiorato la banchina durante una tempesta, hanno innescato un crescendo di polemiche tra il ministro Toninelli e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro . Sempre domani, in laguna a Venezia, è in programma, nella sede dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale** , la prima riunione del gruppo di lavoro che, su indicazione del ministro dovrà individuare le soluzioni tecniche per l' utilizzo nel 2019 degli attracchi diffusi, per spostare le grandi navi fuori dal canale della Giudecca. Al tavolo siederanno, oltre all' **Autorità portuale** e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentanti della Capitaneria di porto di Venezia, della Guardia di finanza, della Polizia di frontiera, dell' Agenzia del demanio, di Venezia terminal passeggeri, Terminal intermodale Venezia, Terminal rinfuse Venezia, Venice Ro Port Mos e delle compagnie crocieristiche interessate. Non ci saranno rappresentanti del Comune di Venezia e della Regione Veneto, che non sono stati invitati.



TeleBorsa

Venezia

Economia Trasporti

Grandi Navi a Venezia, MIT chiede soluzioni entro il 19 agosto

Già da settembre una parte fuori dal canale della Giudecca

(Teleborsa) - Si è svolta oggi a **Venezia**, nella sede dell' Autorità di sistema portuale, la prima riunione del tavolo tecnico incaricato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, di individuare le soluzioni tecniche necessarie per l' utilizzo nel 2019 degli attracchi diffusi, per spostare già da settembre una parte delle grandi navi fuori dal canale della Giudecca . Al tavolo hanno partecipato, oltre a funzionari del Mit e all' Autorità portuale, rappresentanti della Capitaneria di **porto** di **Venezia**, della Guardia di Finanza, della Polizia di frontiera, dell' Agenzia del Demanio, di **Venezia** Terminal Passeggeri Spa, Terminal intermodale **Venezia** Spa, Terminal rinfuse **Venezia** Spa, Venice Ro Port Mos S.C.p.A. e delle compagnie crocieristiche interessate. Durante la riunione, su istanza del Mit presente al tavolo, si è stabilito che tutti i partecipanti dovranno presentare entro il 19 agosto prossimo una sintesi delle azioni da intraprendere, ognuno per il proprio campo di competenza, per spostare le prime grandi navi, già da settembre, fuori dalla Giudecca, attraverso attracchi diffusi, come le banchine Fusina e Lombardia. Entro il 23 agosto verrà poi convocata una nuova riunione del tavolo tecnico a **Venezia** e nella settimana tra il 26 ed il 30 agosto verranno presentate le soluzioni individuate al Ministro con una nuova riunione a Roma.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, there's a navigation menu with categories like 'NOTIZIE', 'SITUAZIONI', 'ANALISI', 'OPINIONI', 'SERVIZI', 'TELEBORSA', 'STRUMENTI', 'GLOBE', 'PERIODICI', and 'L'AZIENDA'. The main headline reads 'Segnali di Trading Gratuiti - Successo del 92.8% nel...'. Below this, the featured article is titled 'Grandi Navi a Venezia, MIT chiede soluzioni entro il 19 agosto' with a sub-headline 'Già da settembre una parte fuori dal canale della Giudecca'. The article text is partially visible, mentioning the meeting on August 6th and the deadline of August 19th. There are also several promotional banners for services like 'etoro', 'REGALATI ENERGIA CON EXTRA!', and 'Segni Extra2a e per Te:'. On the right side, there are sections for 'Attrezzamenti trattati' and 'Altre notizie'.



Sui porti veneziani l' handicap dei fondali

VENEZIA Il traffico merci generato dagli scali portuali di Venezia e di Chioggia nel periodo che va da luglio 2018 a giugno 2019 si stima in 26.712.450 tonnellate, in flessione del 3,35% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il dato rappresenta una media pesata tra il risultato negativo conseguito negli ultimi mesi dallo scalo veneziano che trascina giù del 3,7% il sintetico annuale e quello positivo del porto di Chioggia che recupera il 5,5% dei traffici rispetto all'anno precedente. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, **Pino Musolino**, commenta: Il calo traffici del porto veneziano riflette la flessione della produzione industriale italiana, confermata anche dal Centro Studi Confindustria, e la debolezza del commercio internazionale fotografata da recenti dati del WTO. I traffici di merci che transitano da e per Venezia, servendo in particolar modo l'industria manifatturiera italiana, risentono della riduzione degli ordini che si rispecchia anche in un forte calo delle importazioni siderurgiche destinate alle acciaierie (-16% in un anno) e delle merci di tipologia energetica tra cui carbone e olii derivati (-7%). Continua a produrre un impatto negativo sulle statistiche anche lo stallo perdurante sul fronte degli escavi e delle manutenzioni ordinarie, che vede l'Autorità pronta ad intervenire per migliorare l'accessibilità nautica con oltre 27 milioni di euro già stanziati per opere ed escavi ma bloccati dall'assenza di un protocollo fanghi aggiornato e dalla mancanza di alternative agli attuali siti di conferimento dei sedimenti. Si teme infine, che la perdurante incertezza legata alla gestione anche emergenziale dei flussi crocieristici, che potrebbero essere parzialmente dirottati sui terminal merci, possa contribuire ad aumentare il nervosismo sui mercati e tra gli operatori, andando ad appesantire i prossimi risultati trimestrali di traffico. I dati relativi al primo semestre del porto di Venezia riportano una flessione del -7,2% sulle tonnellate complessivamente movimentate. Nello specifico, il traffico industriale presenta i risultati peggiori con un -13,7% da gennaio a giugno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato che si assesta a livello annuo passando in campo positivo (+5,5%). Nel periodo luglio 2018 giugno 2019 si registra un calo del -3,2 e del -10,5% rispettivamente per le rinfuse liquide e solide. Crescono, invece del +1,1% le merci in colli e del 2,5% i TEU che raggiungono quota 626.640. Il dato è ancora più positivo se si considerano i soli contenitori pieni che crescono del +2,5% sul semestre e del +3,5% su base annua. Dal punto di vista dei settori merceologici e considerando il periodo di un anno, calano come si è detto i segmenti siderurgico ed energetico, sostanzialmente stabile l'agroalimentare (-0,9%), in forte crescita i colli eccezionali (+22,3%), le altre rinfuse solide (+18,8%), i prodotti chimici (+5,8%) e i ro/ro (+5,3%). In crescita invece il trasporto passeggeri con un +3,9% su base annua per quanto riguarda i traghetti (ro/pax) e un +4,2% per i crocieristi che raggiungono quota 1.589.970, di cui 1.351.654 homeport (dunque contati due volte all'arrivo e alla partenza) e 238.316 transits (conteggiati una sola volta).



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

La crisi del carbone

Dopo Centrale di Vado e Terminal rinfuse in gioco il futuro di Bragno e delle Funvie

Scricchiola da anni, ormai, l'economia del carbone che il presidente della Regione Claudio Burlando aveva messo a punto per Savona. L'inchiesta sulla centrale termoelettrica di Vado e la chiusura dei gruppi a carbone sono stati i primi colpi cui ha fatto subito seguito la chiusura del Terminal rinfuse Vado che alimentava la centrale. Ora è in gioco l'Italiana Coke che ha da anni sta giocando una partita delicata su due fronti: i progetti di ambientalizzazione (tra cui la copertura del carbonile) e i bilanci che non tornano con la forte esposizione con varie banche. Il documento della Provincia adesso apre nuove incertezze in un contesto di precario equilibrio. Per completare il quadro, la fine dei finanziamenti pubblici per le Funvie che trasportano le rinfuse dal porto di Savona al parco di Bragno. In pochi anni è cambiata un'epoca e l'evoluzione rischia di portarsi via centinaia di posti di lavoro. E.B.



Per Italiana Coke un'autorizzazione con tante prescrizioni

Palazzo Nervi ha sfidato un documento di 15 pagine che insiste in particolare sui controlli a campione

Palazzo Nervi ha sfidato un documento di 15 pagine che insiste in particolare sui controlli a campione. Il documento, redatto dalla Provincia di Savona, riguarda l'autorizzazione all'attività di lavorazione del coke per l'azienda Italiana Coke. Il documento è molto dettagliato e prevede numerose prescrizioni, in particolare in materia di controlli a campione e di monitoraggio ambientale. L'azienda ha risposto al documento con un'istanza di modifica, chiedendo la riduzione del numero di controlli a campione e la semplificazione delle prescrizioni. La Provincia ha respinto l'istanza, ritenendo che le prescrizioni siano necessarie per garantire la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

L'Agenzia del demanio vende l'ex forte di S. Stefano al prezzo di un monolocale

Un ex forte di S. Stefano, in provincia di Savona, è stato venduto dalla Agenzia del demanio al prezzo di un monolocale. L'immobile, situato in un'area di interesse paesaggistico, è stato acquistato da un privato per un importo di circa 100.000 euro. L'agenzia del demanio ha spiegato che il prezzo è stato determinato sulla base della valutazione di mercato e che l'immobile è stato venduto in un'asta pubblica.

Sono pronti a entrare in servizio dieci nuovi bus Mercedes per la Tpi

Dieci nuovi bus Mercedes sono pronti per entrare in servizio con la Tpi (Trasporti Pubblici Italiani). I bus, di nuova concezione, sono stati acquistati dalla Tpi e saranno destinati al servizio di trasporto pubblico locale. I bus sono dotati di numerosi comfort e di un sistema di gestione avanzato. La Tpi ha dichiarato che l'acquisto dei nuovi bus rappresenta un investimento importante per migliorare il servizio di trasporto pubblico e per ridurre i costi di gestione.

Settanta volte Sanremo: il Festival in scena dal 4 all'8 febbraio 2020

Il Festival di Sanremo 2020 sarà in scena dal 4 all'8 febbraio. L'evento, organizzato dalla Rai, sarà trasmesso in diretta su Raiuno e RaiDue. Il festival sarà condotto da Pippo Baudo e sarà caratterizzato da una serie di novità, tra cui la partecipazione di artisti emergenti e la presenza di un pubblico di oltre 100.000 spettatori. Il festival sarà anche trasmesso in streaming su RaiPlay e RaiPlay 2.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Misure anti-ingorgo, Tir ribelli dirottati su via della Superba

In porto, creato un percorso aggiuntivo verso il Terminal traghetti Completato il parcheggio di interscambio da 176 posti in via Buozzi

Annamaria Coluccia

Una corsia in più, in porto, per raggiungere il terminal traghetti, varchi portuali aperti in anticipo, alle 4, anche domani e sabato, nuova segnaletica per convogliare più veicoli in via della Superba. Sono alcune contromisure a medio e breve termine che - dopo molti giorni di "passione" per il traffico - si stanno mettendo a punto per evitare che si ripetano gli ingorghi dovuti al grande traffico da e per il Terminal traghetti e il porto, alla viabilità modificata per i cantieri dell'ex ponte Morandi e ai rallentamenti provocati dai lavori in corso via Cornigliano. Un mix già ad alto rischio senza attività di coordinamento, diventato esplosivo, la settimana scorsa, nei due giorni di sciopero delle guardie giurate impiegate anche ai varchi portuali. E proprio i varchi anche domani saranno aperti alle 4, come è già avvenuto lunedì scorso, per "diluire" il traffico nella mattinata. «Giovedì (domani, ndr) dovrebbe essere la giornata più critica di questa settimana - spiega il vicesindaco e assessore alla mobilità Stefano Balleari - Visto che lunedì, giovedì e sabato sono i giorni delle partenze per destinazioni extra area Schengen, che comportano tempi più lunghi per i controlli dei documenti, abbiamo chiesto all' **Autorità portuale** di anticipare l' apertura dei varchi e abbiamo trovato la loro disponibilità». L' **Autorità portuale** sta lavorando anche a una soluzione più strutturale per rendere più scorrevole il traffico per il terminal traghetti : «Stiamo pianificando l' apertura di una terza corsia per dare uno sfogo al traffico per destinazioni extra Schengen - spiega Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** - Si tratta di fare alcuni interventi a breve termine, come tracciature a terra e spostamento di new jersey, e di aumentare il personale di controllo e con un coordinamento con il personale e le strutture di Stazioni Marittime, in particolare per gli imbarchi di ponte Caracciolo. Speriamo di poter "partire" in 10-15 giorni». Venerdì è in programma anche un incontro, promosso dal sindaco Marco Bucci, fra l'amministrazione comunale, **Autorità portuale**, Capitaneria, polizia locale e polizia stradale, per individuare interventi che possano decongestionare il traffico. «Io confido che con miglioramenti gestionali anche la situazione possa migliorare» è l' auspicio di Signorini. Intanto in via San Giovanni D' Aciri, in via Tea Benedetti e in corso Perrone è iniziata l' installazione della nuova segnaletica per "spingere" più veicoli verso la strada Guido Rossa e via della Superba, e decongestionare via Cornigliano, dove i lavori in corso per la riqualificazione della strada creano ulteriori rallentamenti. «Anche se abbiamo aperto via della Superba a tutti i veicoli, escluse moto e bici, è poco utilizzata» osserva Balleari. In via Buozzi, invece, ieri è stato inaugurato il secondo lotto del parcheggio di interscambio realizzato sulla copertura del deposito della metropolitana, in corrispondenza della stazione del metrò di Dinegro, con 600mila euro del Decreto Genova. Da oggi, quindi, sono disponibili altri 31 posteggi (uno dei quali per disabili) che si aggiungono ai 145 del primo lotto aperto nel 2017, e a 37 posteggi liberi per le moto. Per qualche giorno i nuovi posteggi saranno gratuiti, fino all'installazione dei parcometri. Poi le tariffe saranno le stesse del primo lotto: gli abbonati di Amt hanno diritto alla sosta gratuita dall'ora di ingresso fino alle 24 dello stesso giorno; i non abbonati con 6 euro possono sostare nel parcheggio dall'ora di ingresso fino alle 24 del giorno stesso e, nelle stesse ore, possono anche viaggiare su tutti i mezzi di Amt escluso il Volabus. Il parcheggio, però, può anche essere utilizzato per brevi



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

soste a rotazione, dalle 6 alle 20 con le tariffe della BluArea (qui 1,10 euro la prima ora, 1,40 la seconda, 1,50 dalla terza ora in poi), e alla tariffa di 50 centesimi all'ora dalle 20 alle 6. Sul fronte degli indennizzi per il post crollo del Morandi, invece, il commissario per l'emergenza Giovanni Toti ha firmato ieri con il ministero dei Trasporti l'intesa per il risarcimento agli autotrasportatori, che prevede 80 milioni per il 2019 e altrettanti per il 2020. Toti ha firmato anche un nuovo provvedimento per erogare ad altri 42 soggetti danneggiati dal crollo del ponte, l'indennità una tantum da 15mila euro. Sale così a 184 il numero delle attività che stanno ricevendo questo contributo.

Il progetto

Pitto: 'Aeroporto delle merci il piano degli spedizionieri'

di Massimo Minella

Una trentina di aziende associate a Spediporto pronte a consorziarsi per dar vita a un nuovo soggetto che possa rilanciare l' aeroporto anche sul fronte delle merci. Alessandro Pitto, presidente degli spedizionieri genovesi, illustra il piano a cui l' associazione sta riservatamente lavorando da mesi. Un piano dettagliato e complesso, svelato ieri da Repubblica che andrà a concretizzarsi dopo la pausa estiva per essere presentato alla comunità economica e alle istituzioni. « Ci muoviamo un passo alla volta - spiega Pitto - Ma possiamo già contare sul sostegno di una trentina di aziende. Il progetto c' è, ora si tratta di riempirlo di contenuti ». I vertici di Spediporto (con il presidente Pitto anche il direttore generale Giampaolo Botta) si sono già confrontati anche con l' aeroporto guidato dal presidente Paolo Odone che ha confermato il forte interesse per questo progetto e la disponibilità della società di Sestri a proseguire il confronto. «Il punto di partenza è legato al fatto che diverse aree attigue all' aeroporto potrebbero rendersi libere per la scadenza della concessione - entra nel merito del progetto il presidente Pitto - Le prime lo saranno dal 2022. Molte di queste, al momento, non sono sfruttate al meglio. Nonostante abbiamo una localizzazione prossima allo scalo, infatti, non sono direttamente legate all' attività aeroportuale». Si tratta quindi di metter a fattor comune tutti questi spazi, dando agli stessi un' unica vocazione. Idea comprensibile, ma certo di non semplice realizzazione. « Facciamo una riflessione di fondo - continua Pitto - Noi abbiamo un porto con forti carenze logistiche e abbiamo un aeroporto che si sta riprendendo. Pensare a un piano che possa tener conto di questa situazione mi pare corretto. Non ci può sfuggire poi che di fronte al Colombo c' è lo stabilimento di Fincantieri che ha un indotto enorme di componenti navali che possono arrivare anche via aereo. Se a questo aggiungiamo poi che c' è una strada del Papa che è già a disposizione dei mezzi pesanti, allora si potrebbe creare una continuità doganale fra aeroporto e porto. Insomma, sono tutte caratteristiche che suscitano interesse e ci spingono a continuare in questa direzione ». Storici rappresentanti della merce, gli spedizionieri hanno il polso della situazione portuale e aeroportuale e individuano, prima di altri, segnali di crescita e di flessione a livello globale. A spingere nella direzione di questo progetto fortemente innovativo c' è però anche un elemento-chiave come la legge 130, la legge "Per Genova", che fra le altre cose istituisce anche la " zona logistica semplificata". « Abbiamo già presentato questo progetto alle Dogane e ci hanno garantito il loro supporto e l' interesse a partecipare a questa iniziativa » continua Pitto. Ma come si procederà, adesso? Il primo passo sarà la costituzione di un consorzio di imprese, spiega il presidente di Spediporto. È ancora da individuare la forma giuridica, ma è già certo che il nuovo soggetto beneficerà di una dotazione finanziaria iniziale, funzionale anche a sostenere il costo del progetto. « Ci faremo assistere da professionisti nella stesura del piano d' impresa - dice Pitto - così da poterlo poi presentare all' aeroporto e ai suoi azionisti (l' autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, con il 60% del capitale, la Camera di Commercio di Genova con il 25 e Aeroporti di Roma con il 15 n.d.r.)».



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

L'operazione è quindi avviata e alla ripresa dopo la pausa estiva verranno compiuti i passi decisivi per arrivare alla valutazione finale. Prima di dare per certo l'avvio del progetto, infatti, Spediporto vuole compiere tutti gli approfondimenti necessari, anche se il lavoro di questi ultimi mesi ha già dato indicazioni molto interessanti che spingono verso l'ottimismo. «Ottimista? Abbiamo al lavoro su questo progetto un numero di imprese davvero significativo, cosa che è molto importante visto che già solo lo studio è oneroso - risponde Pitto - Si stanno confrontando tutti soggetti competenti in questa attività. Insomma, ci sono tutte le condizioni per arrivare a una soluzione. Vedremo». Il dialogo potrebbe portare il consorzio genovese anche al confronto con il re italiano degli aeroporti merci, Malpensa, anche se al momento non sono ancora stati avviati contatti. Certo è che molti dei soggetti genovesi coinvolti nel progetto con Malpensa lavora parecchio. «C'è molta merce genovese che arriva a Malpensa e che poi si sposta via camion e che invece potrebbe arrivare direttamente a Sestri - chiude Pitto - Il Colombo potrebbe rappresentare una risposta importante da questo punto di vista. Attaccata allo scalo c'è la A26 e in due ore si è a Malpensa. Ci si mette meno che ad attraversare Milano».

Allarme della Prefetta: 'In porto anche traffici di esseri umani'

Convocato un tavolo "per mettere a fattor comune un patrimonio di conoscenza su quanto di illecito avviene dentro a uno scalo centrale per l' economia ma che presenta anche criticità"

di Franco Capitano

I traffici che avvengono nel **porto di Genova** non sono solo quelli che riguardano il traffico di stupefacenti "ma ci sono anche merce contraffatta, rifiuti pericolosi e traffico di esseri umani". Lo ha detto il prefetto di **Genova** Fiamma Spena che ha convocato in prefettura un tavolo « per mettere a fattore comune un patrimonio di conoscenza sul tema del **porto** e dei traffici illeciti che in questo **porto** avvengono. Diciamo che il **porto di Genova** - ha aggiunto - per la sua complessità e per la sua centralità da un punto di vista economico presenta anche delle criticità. Per questo abbiamo inteso accendere un focus sulla sicurezza e sulla legalità nell' ambito del **porto** mettendo a fattor comune iniziative e esperienza». Di recente, ha aggiunto Spena, una relazione della Direzione centrale dei servizi antidroga ha detto che «dal **porto di Genova** passa il 30 per cento dell' eroina a livello nazionale e cocaina ». « **Genova** è uno scalo importante per i traffici illeciti soprattutto dopo che si sono destabilizzate alcune strutture di ' ndrangheta che lavoravano a Gioia Tauro. Ma non ritengo - ha concluso la prefetta - che si possa parlare di trasferimento di determinate strategie dallo scalo di Gioia Tauro a **Genova** perché diversi sono contesto, presenza e controllo del territorio. Ma è comunque un **porto** che attira gli interessi e l' attenzione della criminalità organizzata ». Le recenti misure interdittive emanate dal prefetto di **Genova** Fiamma Spena sono «un segnale di grande attenzione e capacità e di intervento preventivo. Assieme al sequestro dei beni a carico delle cosche è fondamentale per la lotta alla criminalità organizzata ». Lo ha detto Sonia Viale, vicepresidente di Regione Liguria con la delega alla legalità ed ex componente della Commissione nazionale antimafia ieri a margine del tavolo convocato in prefettura a **Genova** per fare un focus sulle attività criminali nel **porto** del capoluogo ligure. « In questo territorio - ha detto Sonia Viale - mai va abbassata la guardia». «Ci sono state, in Liguria, alcune cosche anche pericolose che sono state colpite e azzerate: ciò significa che questo è territorio fertile per le infiltrazioni mafiose - ha aggiunto la vicepresidente della Regione Liguria - Va tenuta alta la guardia sia da parte delle istituzioni che della politica. Regione ha delle competenze residuali - ha concluso Viale - ma possiamo promuovere la sicurezza integrata e dare una mano ai Comuni in questo senso. Tra l' altro sono lieta che il consiglio regionale abbia approvato all' unanimità la modifica al regolamento interno per cui dalla prossima legislatura avremo una commissione permanente di inchiesta sulla mafia ».



Genova Today

Genova, Voltri

Traffico di droga e merce contraffatta, porto di Genova «crocevia per la criminalità organizzata»

Una recente relazione della Direzione centrale dei servizi antidroga ha evidenziato il fatto che dallo scalo ligure passa il 30% dell' eroina e della cocaina a livello nazionale. La prefettura annuncia tavoli tecnici interforze dedicati

Traffico di stupefacenti, immigrazione clandestina, importazione di merce contraffatta: il porto di Genova, come tutti i grandi scali ad alta valenza logistica, si conferma un crocevia che fa gola anche alla criminalità organizzata. Lo dimostrano i numerosi sequestri di varia natura portati a termine dalle forze dell' ordine nel corso dei mesi, e lo conferma anche il prefetto Fiamma Spena, che martedì mattina ha convocato proprio in prefettura una conferenza regionale cui hanno preso parte i prefetti di tutta la Liguria, **Autorità Portuale** e rappresentanti delle forze dell' ordine e dell' **autorità** cittadine, provinciali e regionali. Al centro del tavolo di confronto, proprio la sicurezza in ambito **portuale**. «Queste riunioni vengono organizzate mensilmente, e questa volta il focus è stato su un tema considerato molto importante, anche sulla base dei recenti casi di cronaca, e cioè la sicurezza del **sistema portuale** della Liguria - ha spiegato Spena - Ci siamo concentrati sui controlli che vengono fatti, e su come migliorare la nostra capacità di rissa ad attività illegali come il traffico di stupefacenti, quello delle merci contraffatte, ma anche l' immigrazione clandestina. Stiamo lavorando insieme, consapevole del fatto che ci sono criticità». Porto di Genova: i numeri dei traffici illegali, dalla droga alla merce contraffatta I dati parlano chiaro: una recente relazione della Direzione centrale dei servizi antidroga ha evidenziato il fatto che dal porto di Genova passa il 30% dell' eroina e della cocaina a livello nazionale. Genova, ha aggiunto il prefetto, è «uno scalo importante per i traffici illeciti soprattutto dopo che si sono destabilizzate alcune strutture di 'ndrangheta che lavoravano su Gioia Tauro. Ma non ritengo che si possa parlare di trasferimento di determinate strategie dallo scalo di Gioia Tauro a Genova, perché è diverso il contesto e anche il controllo del territorio». Innegabile, però, che il porto genovese suscita l' interesse della criminalità: basti pensare alla quantità di droga intercettata e sequestrata negli ultimi mesi (a luglio la Guardia di Finanza ha arrestato un boss della 'ndrangheta che aveva appena organizzato il trasporto dalla Colombia di 3,5 quintali di cocaina, a giugno altri 200 kg erano stati trovati al Vte nascosti in un carico di pesce congelato , nel novembre del 2018 sempre in porto a Genova la polizia ha intercettato in alcuni container transitati dal porto 270 kg di eroina, il carico più grosso degli ultimi 20 anni), e ai frequenti carichi di merce contraffatta e "tarocca" arrivata nello scalo ligure. Qualche esempio: lo scorso luglio la Guardia di Finanza ha scoperto oltre un migliaio di scarpe da ginnastica "taroccate" , a giugno, in collaborazione con l' Ufficio delle Dogane, è toccato a dieci tonnellate di profumi e medicinali contraffatti, tra cui farmaci destinati a bambini. E anche dal punto di vista dell' immigrazione clandestina, il **sistema portuale** di Genova si è rivelato uno scalo "ambito": da giugno 2018 a oggi sono stati 20 i migranti trovati nascosti in container o, in un caso, in un camion diretto in porto. Alcuni erano minorenni. «Le criticità esistono - ha ribadito Spena - Lo dimostrano anche le indagini sulle infiltrazioni mafiose compiute dalla procura di Genova, e le due interdittive antimafia emesse dalla stessa prefettura su altrettante aziende. Anche l' **Autorità** di **Sistema Portuale** ne ha preso atto, e abbiamo stabilito di organizzare tavoli tecnici strategici per affrontare la problematica».

GENOVATODAY Cronaca

Traffico di droga e merce contraffatta, porto di Genova «crocevia per la criminalità organizzata»

Una recente relazione della Direzione centrale dei servizi antidroga ha evidenziato il fatto che dallo scalo ligure passa il 30% dell'eroina e della cocaina a livello nazionale. La prefettura annuncia tavoli tecnici interforze dedicati

Andrea Barozzi

I più letti di oggi

- La violenza e il calcio sono primum Andrea Barozzi
- Dalton e l'ufficio per il lavoro, a gennaio sarà il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
- Primo a fare il test in porto, secondo in collaborazione con il servizio
- «Mi ha detto che "taroccate" nelle scarpe intercettate dalla Guardia di Finanza

unicef

Dopo 9 anni di attesa ultimato il parcheggio di interscambio di Di Negro (e per un po' sarà gratis)

Gratis per i titolari di abbonamento Amt, 6 euro per 24 ore con biglietti bus e metropolitana compresi

GIULIA MIETTA

Genova . Nove anni di 'lavori in corso'. Che veramente 'in corso' non erano, bloccati da fallimenti, ricorsi, mancanza di pianificazione, troppa pianificazione. Però adesso c'è tutto: l'asfalto nuovo, le piastrelle, le aiuole, gli stalli disegnati. Non proprio tutto: le colonnine per il pagamento e la sbarra non sono ancora pronte. Quindi, fino ad allora, il parcheggio è gratis. Sì, avete letto bene. Gratis. Siamo in via Buozzi, a Di Negro. Tra la stazione marittima delle crociere e il terminal traghetti. E' stato inaugurato oggi, con tanto di transenna spostata come da tradizione della giunta Bucci dagli assessori Balleari e Fanghella, il secondo lotto del parcheggio d'interscambio a Di Negro, lato mare, accanto all'ingresso della fermata della metropolitana. Oltre a quelli già esistenti dal febbraio 2017, ci saranno 32 parcheggi in più, di cui uno dedicato a disabili. Il costo dell'ampliamento: 600 mila euro derivati dalle risorse stanziare per Genova dopo il crollo del Morandi. I lavori sono stati eseguiti da Aster. Tariffe . Nella fase iniziale, come dicevamo, il parcheggio d'interscambio sarà gratuito. Poi resterà gratuito, per 24 ore dall'ora di ingresso, per i titolari di abbonamenti Amt (annuali e mensili, anche agevolati), costerà 6 euro ogni 24 ore, comprensivo di un biglietto per una persona da usare per 24 su mezzi Amt, per la permanenza oltre le 24 ore si pagherà a partire da 50 centesimi all'ora. I parcometri potranno emettere anche biglietti Amt. 'Questa zona sarà completamente riqualficata - dicono gli assessori Fanghella e Balleari - quando **Autorità portuale** completerà la rampa di collegamento con la stazione marittima, ma finalmente il parcheggio è realtà, il marciapiede non è più interrotto e i turisti non sono obbligati a muoversi in mezzo alla strada con zaini e trolley'.



Il Nautilus

Genova, Voltri

AdSP Mare Adriatico Centro Settentrionale: Statistiche del Porto/Giugno 2019

La movimentazione del primo semestre del 2019 è stata pari a 13.334.664 tonnellate di merce, in aumento dell' 1,6% rispetto a gennaio-giugno 2018. Il mese di giugno ha visto una crescita pari al 2,4%. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 11.523.692 (+1,6%) e 1.810.972 (+1,1%) tonnellate. Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci varie sono aumentate dell' 8,7%, le rinfuse solide sono calate dell' 1,1%, mentre, per quanto riguarda le rinfuse liquide, i petroliferi sono aumentati del 2,5% e gli alimentari e i chimici, sono calati del 6,6%. Tra le merci unitizzate, quelle su rotabili risultano in calo dell' 1,0% e quelle in container sono aumentate dell' 1,5%. L' incremento più consistente si è registrato per i prodotti metallurgici, pari a 3,66 milioni di tonnellate (+10,4% e 343.642 tonnellate in più). Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 2.451.340 tonnellate di merce ha registrato un -4,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, risultano in calo i cereali (-23,5%), le farine (-26,1%) e gli oli vegetali (-8,8%); in significativa crescita, invece, i semi oleosi (+91,1%), in particolare i semi di soia importati dal Brasile e dagli USA. In lieve diminuzione i materiali da costruzione, pari a oltre 2,54 milioni di tonnellate di prodotti importati; in crescita, invece, dopo diversi mesi di calo, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 2,25 milioni di tonnellate (+2,3%). Molto buono il dato dei contenitori che nel mese di giugno sono stati 20.976 TEUs, 2.179 in più dello scorso giugno. Complessivamente nei primi sei mesi sono stati movimentati 109.974 TEUs, in diminuzione di 383 TEUs (-0,3%); in particolare i pieni sono stati 2.324 TEUs in più (+2,7%). Il numero dei trailer è stato pari a 32.319 unità, in calo rispetto allo scorso anno (-3,0%); di questi 30.113 pezzi sono stati movimentati sulla linea Brindisi-Catania e 2.200 sulla linea da/per l' Albania. Per quanto riguarda il settore automotive, nei primi sei mesi dell' anno sono stati sbarcati 6.936 e persi 1.920 pezzi rispetto allo scorso anno. Sempre per i primi sei mesi, la merce movimentata via ferrovia è stata pari a 1.844.044 tonnellate, in linea con lo scorso anno. I TEUs movimentati sono stati 8.279 (3.631 in e 4.648 out), contro i 8.588 dello scorso anno (-3,6%).



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Culmv, ventiquattr' ore per chiudere l' intesa con Authority e terminalisti

MATTEO DELL' ANTICO

Genova - I tempi sono stretti, anzi strettissimi. E tutto, o quasi, dipenderà da cosa decideranno oggi i terminalisti genovesi visto che i vertici di Palazzo San Giorgio vogliono arrivare alla riunione di domani con il via libera degli operatori al salvataggio della Culmv. Il comitato di gestione, convocato per domani, dovrà dare l' ok all' adeguamento tariffario per la manodopera fornita in banchina dalla Culmv, manovra che unita a un' altra serie di interventi - da parte di terminalisti e Authority - consentirebbe alla Compagnia Unica del **porto** di **Genova** non solo di chiudere il bilancio 2018 in pareggio - complici anche i finanziamenti in arrivo per il crollo di Ponte Morandi - ma evitare anche che in futuro si possano ripresentare situazioni di questo tipo. Ieri, nella sede dell' Autorità portuale di **Genova**-Savona, il presidente Paolo Emilio Signorini ha incontrato il console dei camalli, Antonio Benvenuti. Al termine del vertice - al centro della discussione il ripianamento del passivo della cooperativa che complessivamente ammonta a circa quattro milioni di euro per il 2018 - è stata inviata ai terminalisti una bozza di accordo che dovrà essere accettata dagli operatori prima del comitato portuale convocato per domani. «Nel testo di accordo - spiega Signorini - è stata inserita una tariffa, da piano, a 232 euro per singola chiamata. I terminalisti hanno però chiesto di non ripianare più, in futuro, le perdite della Compagnia Unica e poi una partecipazione dei soci all' equilibrio finanziario della cooperativa. Abbiamo cercato di accontentare le parti coinvolte per arrivare a un' intesa, sono fiducioso». Ma, se al momento un accordo tra operatori e Culmv pare vicino, la possibilità che una parte di terminalisti si opponga sino alla fine all' intesa, con il rischio di mettere la Culmv in serie difficoltà economiche, non è da escludersi. «Spero che l' intera vicenda vada in **porto**. Mi preoccupano però gli incidenti di percorso. E sono stanco di arrivare ogni anno ai primi giorni di agosto per risolvere situazioni di questo tipo», dice Benvenuti. Nel frattempo, ieri, le sigle regionali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno inviato una lettera a Palazzo San Giorgio nella quale viene rimarcata la «contrarietà affinché i soci ripianino parte del bilancio per l' anno 2018». Per i sindacati «sarebbe oggettivamente restituire parte delle retribuzioni già percepite dagli stessi». -



Nuova opportunità di lavoro in porto

LA SPEZIA Sono aperte presso Scuola Nazionale Trasporti e Logistica le iscrizioni al Bando di selezione per il corso di formazione Tecnico Ferroviario Polifunzionale'. Il corso è rivolto a 20 giovani disoccupati/inoccupati con età inferiore ai 29 anni residenti o domiciliati in Liguria, ed è finanziato da Regione Liguria con Fondi FSE (pertanto totalmente gratuito per chi supererà le fasi di selezione). Si tratta di un'interessante opportunità di formazione qualificata, funzionale all'acquisizione delle abilitazioni necessarie alla Condotta dei Treni, pertanto uno strumento fondamentale per quanti ambiscono a trovare occupazione in un settore caratterizzato da un trend di crescita molto elevato quale il settore ferroviario. A livello nazionale, si stima nei prossimi anni un'esigenza di nuovi macchinisti ferroviari addirittura prossima alle 6.000 unità. A partire da tale fabbisogno, Scuola Nazionale Trasporti e Logistica (tra i pochissimi enti in Italia) nel corso del 2018 ha richiesto e ottenuto da ANSF Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria uno specifico riconoscimento per poter svolgere attività di formazione legate a questo ambito. Da allora sono stati già realizzati alcuni progetti, che hanno avuto esiti occupazionali prossimi al 100% delle persone formate. Il progetto per cui è ora aperto il Bando di selezione vede un impegno occupazionale specifico da parte di una primaria azienda del settore ferroviario, corrispondente ad almeno 12 persone formate. La formazione avrà una durata di 1.010 ore e di 214 ore aggiuntive messe a disposizione dall'azienda partner. Si prevede che la presenza di azioni di accompagnamento alla formazione pura quali orientamento, work experience ed accompagnamento al lavoro, farà ulteriormente incrementare l'esito occupazionale finale. Il Bando è disponibile sul sito www.scuolatrasporti.com



Citta della Spezia

La Spezia

Va ad un ferrarese il premio fotografico Mitilicoltori della Spezia

La Spezia - Marco Maccagnani fotografo ferrarese ma residente a Portomaggiore si è aggiudicato il 1° Premio Fotografico Nazionale dei Mitilicoltori della Spezia. Un concorso patrocinato dal Comune della Spezia e con il contributo dell' **autorità portuale** della spezia e che ha visto ben 230 opere provenienti da tutta Italia. Dopo essere stato selezionato a partecipare all' esposizione delle 15 migliori fotografie arrivate all' organizzazione Marco Maccagnani è stato premiato dal sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e ha ricevuto un assegno circolare di 1000 euro oltre alla targa del vincitore. Al secondo posto ex aequo lo spezzino Marco Barbera e Adriano Boscato di Pove del Grappa, Vicenza. Premio "giuria popolare" a Caterina Truppa. Iniziata il 5 luglio lungo la Passeggiata Morin, il salotto buono della città , l' esposizione continuerà fino al 1° settembre. Martedì 6 agosto 2019 alle 09:46:32 Redazione.



I primi sei mesi del porto di Ravenna

I prodotti metallurgici registrano l'incremento più consistente

Giulia Sarti

RAVENNA I dati pubblicati dall'AdSp del mar Adriatico centro settentrionale segnalano un aumento nella movimentazione nel porto di Ravenna dell'1,6% nei primi sei mesi dell'anno. Sono infatti 13.334.664 le tonnellate di merce, transitate con una crescita nel solo mese di Giugno pari al 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2018. Sul fronte sbarchi e imbarchi, i numeri si attestano rispettivamente sui 11.523.692 (+1,6%) e 1.810.972 (+1,1%) di tonnellate. Un +8,7% per le merci varie, le rinfuse solide sono calate dell'1,1%, mentre, per quanto riguarda le rinfuse liquide, i petroliferi sono aumentati del 2,5% e gli alimentari e i chimici calati del 6,6%. Tra le merci unitizzate, quelle su rotabili risultano in calo dell'1,0% e quelle in container sono aumentate dell'1,5%. Per i prodotti metallurgici si registra l'incremento più consistente pari a 3,66 milioni di tonnellate, ovvero +10,4% e 343.642 tonnellate in più. Nel comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), si parla di 2.451.340 tonnellate di merce pari a un -4,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, risultano in calo i cereali (-23,5%), le farine (-26,1%) e gli oli vegetali (-8,8%); in significativa crescita, invece, i semi oleosi (+91,1%), in particolare i semi di soia importati dal Brasile e dagli Usa. In lieve diminuzione i materiali da costruzione, pari a oltre 2,54 milioni di tonnellate di prodotti importati; in crescita, invece, dopo diversi mesi di calo, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 2,25 milioni di tonnellate (+2,3%). Nel mese di Giugno risulta molto buono il dato dei contenitori: 20.976 teu, 2.179 in più dello scorso Giugno. Complessivamente nei primi sei mesi sono stati movimentati 109.974 teu, in diminuzione di 383 teu (-0,3%); in particolare i pieni sono stati 2.324 teu in più (+2,7%). Il numero dei trailer è stato pari a 32.319 unità, in calo rispetto allo scorso anno (-3,0%); di questi 30.113 pezzi sono stati movimentati sulla linea Brindisi-Catania e 2.200 sulla linea da/per l'Albania. Nel settore automotive, nei primi sei mesi dell'anno sono stati sbarcati 6.936 e persi 1.920 pezzi rispetto allo scorso anno e, sempre per i primi sei mesi, la merce movimentata via ferrovia è stata pari a 1.844.044 tonnellate, in linea con lo scorso anno. I teu movimentati nel porto di Ravenna sono stati 8.279 (3.631 in e 4.648 out), contro i 8.588 dello scorso anno (-3,6%).

The screenshot shows the top of the article on the Messaggero Marittimo website. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADACINI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'I primi sei mesi del porto di Ravenna' is prominently displayed. Underneath the title, there is a sub-headline: 'I prodotti metallurgici registrano l'incremento più consistente'. A small photo of the port of Ravenna is visible on the left side of the article preview. On the right side, there is a 'NEWSLETTER' sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form, there are several 'ULTIME' (Latest) news snippets with small images and titles, such as 'Enchantel Princess al varo' and 'Mare Sicuro 2019: illustrati i primi risultati'.

Fico, Comitato Lidi Nord Ravennati: scalo crociere di Ravenna avrà altra destinazione d' uso?

All' improvviso, nel pieno della stagione turistica, due draghe per 24 ore al giorno, sette giorni su sette, hanno iniziato lo scempio di sollevare fanghi spostandoli sempre all' interno delle due dighe foranee per livellare ed adeguare il fondale ad uso e consumo di questa nave. Dando in pasto all' opinione pubblica che fosse urgente per lo scalo crociere. E in effetti qualche problema con una nave da crociera si è avuto. Pare infatti che una delle ultime navi si sia insabbiata, con problemi alle eliche, richiedendo l' intervento dei rimorchiatori in uscita, cosa che normalmente non avviene. Sapevamo che la nave calatubi in questione era ormeggiata da diversi giorni al largo di Ravenna, in attesa di avere i fondali adeguati al pescaggio di cui necessita e con il sospetto che tali dragaggi dovranno continuare attorno alla nave anche nel periodo di sosta. Martedì 30 luglio si è discusso in consiglio comunale un question time presentato dal consigliere Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna in cui si evidenziava l' inopportunità di svolgere i lavori di dragaggio in piena stagione turistica, peraltro per il secondo anno consecutivo, creando così un ulteriore danno all' economia dei lidi nord ravennati e di Porto Corsini in particolare. Molti pesca/sportivi hanno scelto altre mete e di questo ne ha risentito in parte anche l' area camper, perché l' indotto economico che creano la diga e le spiagge è molto più rilevante di quanto abbiano coscienza i nostri amministratori. Il vice sindaco Eugenio Fusignani ha risposto semplicemente che si è in attesa di 4 navi, anche se verificando il piano approdi della Capitaneria di Porto non risultano navi per i mesi di agosto

e settembre a meno che non saltino fuori da qualche cilindro magico. E allora dobbiamo pensare che lo scalo crociere di Ravenna avrà un' altra destinazione d' uso? Diventerà un luogo di rimessaggio o di carico/scarico per un certo tipo di navi? E i grandi progetti di riqualificazione e sviluppo turistico presentati a novembre 2018 a Porto Corsini che fine hanno fatto? E la riqualificazione del lungo canale che sarebbe dovuta terminare entro giugno scorso quando si farà? E il nuovo bando per la manutenzione dei fondali in preparazione all' **Autorità Portuale** terrà in considerazione della connotazione turistica del luogo o solo delle esigenze delle industrie portuali? E il nostro assessore al turismo Giacomo Costantini ha già in mente come rilanciare il turismo balneare che continua a definire un prodotto maturo? Se riempisse la città di turisti così come si riempie la bocca di statistiche saremmo già contenti. Non possiamo più aspettare, occorrono azioni immediate senza sacrificare l' economia turistica dei lidi nord ravennati al solo esclusivo sviluppo **portuale**. Con le risorse ambientali, con le strutture balneari, con la città d' arte e otto monumenti patrimonio Unesco non abbiamo ancora trovato, dopo tre anni, la nostra identità nel panorama turistico internazionale. Con buona pace dei cittadini e degli imprenditori. Massimo Fico - Comitato Cittadino Lidi Nord Ravennati.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

PERICOLO PER GLI AUTOMOBILISTI

Il parcheggio del porto è un colabrodo Residenti infuriati: «Intervenire subito»

Le voragini sull'asfalto costringono le vetture a manovre azzardate, c'è chi ha danneggiato gravemente la macchina

CARRARA. Buche da fuoristrada e ammortizzatori a rischio. Non ci troviamo nel bel mezzo di un percorso da rally, ma nel centralissimo parcheggio del porto a Marina di Carrara. All'inizio di viale Vespucci, quello dei bagni per intenderci. Ci sono buche molto pericolose, non solo per i passanti, ma anche e soprattutto per le auto. Il pericolo aumenta la notte, quando la visibilità è ridotta. Il problema è che il ghiaio nel corso degli anni non è più battuto e liscio. Ora si sono formate delle vere e proprie voragini. Parcheggiare, qui, è un'impresa da Camel Trophy, o quasi, soprattutto perché la maggior parte delle persone che vi parcheggiano possiedono auto normali e non fuoristrada attrezzate per questo genere di percorsi. E pensare che si tratta di uno dei pochi posteggi nella zona dei bagni verso il porto, molto frequentato nonostante il rischio di fare qualche danno alla propria macchina sia reale. Chi posteggia qui deve stare attento, molto attento. Una situazione che sta cominciando a dare sui nervi a molti bagnanti, che lamentano chi di aver fatto danni ai cerchioni, chi agli ammortizzatori, e chi addirittura alla carrozzeria. Basta andare a vedere per rendersi conto di come il manto si sia degradato, ci sono auto parcheggiate addirittura in bilico tra le voragini. Qualcuno racconta anche di come sia difficile scendere dall'auto con borse e borsoni per il mare, magari con il passeggino e il bambino in braccio. O di come sia difficile riuscire a far manovra senza spaccare gli ammortizzatori. Quasi tutti quelli che frequentano questo parcheggio sono a conoscenza della situazione e sanno a memoria dove sono le buche, ma nonostante questo parcheggiare resta comunque difficile. Poi ci sono quelli che non sanno delle buche e dopo qualche metro cominciano ad avere problemi, bloccano il passaggio o non sanno più come fare a tornare indietro senza danneggiare l'automobile. Come detto il pericolo aumenta la notte quando la visibilità non è delle migliori. Per tutti questi motivi i bagnanti chiedono che venga ripristinato il manto del parcheggio, in modo da consentire di fare manovra in tutta sicurezza. Anche perché non si tratta di un intervento dispendioso, una ruspa riuscirebbe a riportare la situazione alla normalità in poche ore. E sempre a proposito di buche un'altra segnalazione ci arriva dei residenti della Ruga Maggiani. Il tratto in questione è quello che va da via Volpi a via Rinchiosa. Stavolta non parliamo di voragini ma di buche. Ma sempre di buche si tratta, e anche queste sono pericolose sia per i pedoni sia per gli automobilisti. A segnalarcelo in particolare è una residente del civico 123 che dice: «Abito in questa strada da quarant'anni e non è mai stata asfaltata. Ogni volta vengono e mettono una toppa di catrame. Questa è la strada dei rattoppi. Si decidano una buona volta ad asfaltarla come si deve». --Alessandra Poggi.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

PORT AUTHORITY

«Ombrelloni abusivi» Battaglia sull' arenile e ricorso del Mistral

DUE METRI e mezzo di arenile compresi fra due stabilimenti balneari. Il Mistral si è opposto all' ingiunzione dell' **Autorità portuale**. Una questione di confine: una parte del Mistral rientra nel perimetro comunale e il Luciano, suo vicino, nel demanio marittimo. Secondo l' ente guidato dalla presidente Carla Roncallo, il primo avrebbe 'sforato' di due metri e mezzo il suo confine. Con un' ingiunzione di sgombero dello scorso 15 luglio, l' **Autorità portuale** aveva richiesto lo sgombero immediato e la riconsegna in ripristino, ovvero la rimozione delle sdraio e degli ombrelloni posizionati nella porzione di arenile occupata abusivamente - si legge nel decreto - dal Mistral, sul suolo demaniale in concessione ad altro concessionario», ovvero il Luciano. L' ingiunzione dopo un sopralluogo dei tecnici dell' **Autorità portuale**. Immediata la risposta del Mistral, che si era opposto a questa ingiunzione e aveva chiesto chiesto l' annullamento previa sospensiva al Tar. Firenze aveva accolto l' istanza e disposto il rinvio breve per il merito della causa. A difendere l' **Autorità portuale** sarà Giovanni Calugi del foro di Firenze.

CANTIERE APERTO
Carrara
MIRIAM PARI...
CARRARA...
CANTIERE APERTO...
CARRARA...
CANTIERE APERTO...
CARRARA...
CANTIERE APERTO...
CARRARA...

Animosi, finalmente l'ok al progetto
La commissione Pubblico spettacolo ha approvato il disegno. Lavori quasi al termine

PORT AUTHORITY
«Ombrelloni abusivi»
Battaglia sull'arenile
e ricorso del Mistral

La bussola di vetro

La procura

PESCO AVANTI

TEATRO OFF



L' AdSP cerca attraverso bando una figura di dirigente Direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi

(FERPRESS) - Livorno , 6 AGO - L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ricerca attraverso un bando di selezione pubblica una figura professionale di dirigente della Direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi da inserire nel proprio organico con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno ed indeterminato. Considerato il divieto, fino al 15 novembre 2019, delle assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato, disposto dall' art. 1, comma 399 della legge 30 dicembre 2018, n.145, l' assunzione in servizio del candidato risultato vincitore potrà avvenire prima di tale data mediante contratto di lavoro a tempo determinato. Il medesimo contratto sarà trasformato a tempo indeterminato non appena venute meno le disposizioni del disposto normativo. La domanda dovrà pervenire esclusivamente entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno 2 Settembre 2019, con qualsiasi mezzo, in busta chiusa, indicando sull' esterno il mittente e la dicitura "Selezione Pubblica per assunzione a tempo indeterminato - profilo D2b - Dirigente Direzione sicurezza, ambiente, servizi e monitoraggio attività portuali all' indirizzo dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare tirreno Settentrionale**, Servizio Risorse Umane, Scali Rosciano, 6 - 57123 LIVORNO. La domanda di ammissione alla selezione potrà essere inviata anche con formato file pdf (od altro formato non modificabile), entro e non oltre il medesimo termine, mediante PEC al seguente indirizzo: adsp@pec.portaltotirreno.it Per il bando cliccare qui.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a navigation bar with the FerPress logo and various menu items. Below the navigation bar, there is a main headline: "Lo scandalo delle valutazioni costi-benefici" with a sub-headline "Grandi opere: il complicato rapporto tra tecnica e politica". The main content area features a large article titled "AdSP cerca attraverso bando una figura di dirigente Direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi". The article text is partially visible, mentioning the selection process and the deadline. To the right of the article, there is a sidebar with a photo of a man in a suit and several smaller news items or advertisements, including one for "GUIDA AL RENDIMENTO SICURO" and another for "BANDO DI SELEZIONE".

Savelli: Offrire servizi sempre migliori

Redazione

LIVORNO Matteo Savelli, il nuovo presidente della Porto di Livorno 2000 intervistato da Silvia Meccheri illustra il futuro della società dopo l'acquisizione del 66% del capitale da parte di Livorno Terminals. Il futuro si apre a nuovi servizi sempre migliori, per conoscere i nuovi investimenti sulle infrastrutture bisognerà invece attendere il rilascio per la concessione, il cui iter è iniziato dopo il passaggio delle quote. L'intervista completa potrà essere rivista giovedì 8 Agosto alle 19.55 all'interno della trasmissione Porto all'orizzonte su Granducato Tv, canale 14 e in diretta sul sito, cliccando su Live Tv.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

incontro interlocutorio al mise

«Il Governo rispetti gli impegni sul costo dell' energia per Jsw»

Il presidente Rossi richiama anche Jindal: ora deve presentare i suoi progetti Ferrari: dall' azienda i documenti sulla tempra delle rotaie, entro agosto la variante

PIOMBINO. «Basta con i rimpalli di responsabilità, ora è il tempo di uscire dall' ambiguità: a settembre dovremo avere risposte chiare sia da parte di parte del Governo, chiamato a rispettare l' Accordo di programma del luglio 2018 sul costo dell' energia, che da parte di Jindal per quanto riguarda l' impegno a presentare entro gennaio il Piano industriale per l' acciaieria elettrica». Il presidente della Regione Enrico Rossi sintetizza così, al ritorno dalla riunione al Mise del gruppo di coordinamento e di controllo per l' attuazione del programma di rilancio dell' area di Piombino, la sua preoccupazione per l' ennesima riunione conclusa in modo interlocutorio. Del resto sullo stato dell' arte nei rapporti tra Governo e azienda riguardo alla trattativa sul costo dell' energia (il 23 luglio si è svolto un incontro sul punto) è buio pesto anche dopo la riunione di ieri. Ai cronisti e poi ai sindacati, incontrati all' **Autorità portuale**, il presidente spiega di non voler polemizzare col Governo (ieri all' incontro con Regione e Comune si è presentato un funzionario, Marco Calabrò) ma ricorda che «serve una risposta a Jindal in linea con gli impegni presi dal Governo nell' Accordo di programma, e cioè letteralmente che Jsw avrebbe avuto un costo dell' energia pari ai suoi competitor italiani». Rossi rivela anche di aver proposto la firma di un documento in cui Regione, Governo e Comune certifichino una volta per tutte gli impegni delle istituzioni nei confronti di Jindal. Insomma, ribadisce Rossi, «entro gennaio Jsw deve presentare il Piano industriale affinché a Piombino si torni a produrre acciaio con la costruzione dei nuovi forni elettrici», ma per garantire la riuscita del Piano «il Governo deve assicurare un costo dell' energia agevolato come avviene in altre zone del paese». Il riferimento è alle industrie siderurgiche bresciane, che pagherebbero l' energia circa il 30% in meno. Se questo è il cuore del problema, senza la risoluzione del quale si capisce che non si muoverà foglia, Rossi richiama anche Jindal a presentare i progetti che consentano alla Regione «di poter usufruire dei fondi europei per l' ambientalizzazione della fabbrica, e quelli per la ricerca, la formazione, l' innovazione tecnologica». Un pacchetto di agevolazioni che vale 60 milioni. Il consigliere regionale Gianni Anselmi, presente all' incontro romano riafferma le ragioni della preoccupazione di Rossi, sostenendo che il Governo «ancora non scioglie i nodi sull' impegno, chiaramente scritto nell' Accordo di programma, di assicurare costi energetici competitivi a Jsw, e questo rischia di dare alibi a Jindal nella definizione del piano industriale». Anselmi ricorda poi come «senza lo svolgersi del piano industriale anche le bonifiche di parte privata non decolleranno, così come le demolizioni». Il sindaco Francesco Ferrari, che ha partecipato alla riunione al Mise con l' assessore al lavoro Sabrina Nigro, è convinto che «non si debba concedere alibi all' azienda. Se torno deluso da Roma? Sì, perché ci sono zone d' ombra. Però vedo anche due lati positivi, l' impegno del Governo a nuovi incentivi per 25 milioni per l' area di crisi complessa in aggiunta ai 18 già stanziati, e il coinvolgimento di altri ministeri, come quello dell' Ambiente». «Al ministero - prosegue il sindaco - abbiamo sottolineato che le questioni generali del territorio di Piombino e in modo particolare l' attuazione di quel progetto che riguarda le infrastrutture, le bonifiche, l' ambiente e l' industria devono essere gestite direttamente dal Comune di Piombino. Non

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

crediamo sia una richiesta esagerata». Il sindaco annuncia infine di aver ricevuto nei giorni scorsi i primi documenti richiesti a Jsw sul progetto per la tempra delle rotaie, «così che la variante urbanistica necessaria all' investimento da 30 milioni potrà andare in consiglio comunale entro la fine di agosto». --Cristiano Lozito BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

I sindacati

«Un' altra riunione senza risposte, non bisogna dare alibi all' azienda»

PIOMBINO. Ovviamente insoddisfatti anche i sindacati, che hanno ricevuto dal sindaco Ferrari e dal presidente Rossi le notizie sull' incontro Mise. «Un' altra riunione fotocopia - ha detto il segretario della Fim, Fausto Fagioli - Ancora una volta non ci sono risposte sul costo dell' energia, e tocca al Governo fornirle, visto che ha firmato quell' Accordo di programma». Per Lorenzo Fusco, segretario Uilm, «è evidente la scarsa attenzione del ministro alle questioni piombinesi. L' azienda da parte sua deve fare un passo avanti sul piano industriale come l' ha fatto col Comune sulla tempra delle rotaie. Ricordiamo che in autunno scadono gli ammortizzatori sociali». David Romagnani vede l' unico aspetto positivo «nel lavoro comune di istituzioni e sindacati per il rispetto dell' Accordo di programma, che è e deve restare un punto fermo. Giusto andare avanti così per non dare alibi a Jsw». Mirko Lami, della segreteria regionale Cgil, ha sostenuto che «serve un anello di congiunzione tra il territorio e il Governo e questo dovrebbe essere il compito del commissario Piero Nardi». Fuori dall' **Autorità portuale** alcuni membri di Camping cig, che hanno sollecitato i sindacati «a organizzare assemblee in fabbrica», invitando il sindaco a «promuovere un' assemblea pubblica cittadina». --

PIOMBINO
«Il Governo rispetti gli impegni sul costo dell'energia per Jsw»
Il presidente Fagioli (l'alto a destra) con i sindaci. In basso: il sindaco Ferrari (a sinistra) con il presidente Rossi (a destra) e il segretario Fagioli (a sinistra) in una riunione.

«Un' altra riunione senza risposte, non bisogna dare alibi all'azienda»
I sindacati sono insoddisfatti per l' incontro con il sindaco Ferrari e il presidente Rossi. «Un' altra riunione fotocopia - ha detto il segretario della Fim, Fausto Fagioli - Ancora una volta non ci sono risposte sul costo dell' energia, e tocca al Governo fornirle, visto che ha firmato quell' Accordo di programma».

Ricerca: 1 agente di vendita per la zona di Piombino
A.M. MANZONI & C. S.p.A. RICERCA 1 AGENTE DI VENDITA PER LA ZONA DI PIOMBINO. SI OFFRE PORTAFOLIO CLIENTI AFFIDATI PRESSIONI ELEVATE. INFO: MANZONI@MANZONI.IT



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

turismo

C' è Marella Discovery potenziati i servizi per i crocieristi in città

Dai collegamenti dal porto all' offerta di itinerari guidati Banchetti in piazza Bovio e mercato settimanale fino alle 15

piombino. È attesa questa mattina alle 8 al **porto** di **Piombino** la nave da crociera Marella Discovery 2, con a bordo 1.927 passeggeri e 733 uomini dell' equipaggio. La nave, in arrivo da Salerno, ripartirà alle 19 per **Porto Torres**. «Vista la buona riuscita delle iniziative organizzate in città il 20 luglio, in occasione della sosta della nave da crociera Marella Dream, e l' apprezzamento da parte dei crocieristi delle attività di accoglienza offerte dal Comune in collaborazione con associazioni e attività produttive del territorio - dice il vice sindaco Giuliano Parodi - abbiamo deciso di incrementare ulteriormente l' offerta di servizi al turista avvalendoci delle numerose e variegate competenze presenti nel nostro comune». Il servizio di accoglienza al **porto**, con distribuzione di materiale informativo su **Piombino** e la Costa degli Etruschi sarà fatto dalla società terminalista Tuscany Terminal Srl, senza costi per il Comune, mentre il servizio navetta verso il centro cittadino su mezzi Tiemme sarà a carico dell' armatore. Al **porto** i crocieristi avranno a disposizione anche un servizio taxi a tariffe concordate per esplorare le zone limitrofe della città, da Baratti e Populonia a Riomartino fino al parco della Sterpaia. Guide e accompagnatori **Piombino** e Val di Cornia e Centro guide Costa degli Etruschi effettueranno il servizio guida in lingua sul trenino che da via Leonardo Da Vinci condurrà i turisti in un tour della città e allestiranno un infopoint al Rivellino. Parchi Val di Cornia garantirà l' apertura degli uffici di informazione turistica e dei musei del Castello e di Cittadella. Aperti i camminamenti superiori, la torre e il posto di guardia al Rivellino grazie alla collaborazione con l' associazione Prendi l' Arte e mettila Ovunque. Di fronte a Palazzo Appiani saranno allestiti banchetti di prodotti di Campagna Amica, affiancati da stand espositivi di artigianato e operatori del proprio ingegno, i commercianti avranno inoltre la possibilità di esporre i prodotti di fronte alle vetrine dei propri negozi, allestendo piccoli banchetti. E per l' occasione il mercato settimanale prolungherà l' orario fino alle 15. --



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

PORTOFERRAIO ASSOCIAZIONI E COMITATI CONTRARI AL PIANO

Ampliamento banchine, 500 firme per dire no

TUTTE le associazioni ambientaliste e culturali bocciano il progetto dell' **autorità di sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale che prevede l' ampliamento dei piazzali e delle banchine a Portoferraio». A sostenerlo in merito alla vicenda dell' adeguamento tecnico funzionale del porto del capoluogo è Italia Nostra che sull' argomento ha avviato ieri una petizione sulla piattaforma web 'Change.org' che in poche ore è stata sottoscritta da oltre 500 persone. «Il comune di Portoferraio ha già preso una posizione ufficiale - aggiunge Italia Nostra - pur aprendo al dialogo in seguito a critiche durante l' ultimo consiglio comunale. Ma qual è l' opinione sul progetto dei sindaci elbani e dell' Arcipelago Toscano? L' amministrazione di Portoferraio ha accettato perché interpreta come un miglioramento la trasformazione, in parcheggio e rampa di sbarco, dell' ingresso alla città medicea, ai piedi dei bastioni, delle Fortezze Medicee? C' è una contraddizione. Sarà l' intervento di maggiore impatto ambientale e culturale dai tempi della costruzione degli Altiforni nel 1900. Devastante, irreversibile. Può il solo sindaco Zini, accettare un progetto così invasivo e stravolgere per sempre la sua città?».

14 CRONACHE

LA NARRAZIONE

PORTOFERRAIO

Comunità del Parco, eletto Zini
Il sindaco è il nuovo presidente. Gli altri componenti del direttivo



NUOVO SINDACO
Marco Zini succede a Mario Perini al palazzo di Piazza Biondacci

L'IMPEDIMENTO
L'arcipelago di Isola d'Elba si batte per il territorio

CAMPESIA
"Giardino" e solidarietà

PORTOFERRAIO I TIRORI COPRO IL NAUFRAGIO DEL BONA BONA
Monetarista, nessun rischio di invasione dei ratti

PORTOFERRAIO ASSOCIAZIONI E COMITATI CONTRARI AL PIANO
Ampliamento banchine, 500 firme per dire no

LE BANCHE
Il progetto Porto Vecchio di accogliere le navi più grandi

DIAMO DI LAVORO
Dopo il terremoto di Portoferraio la gestione del territorio è un lavoro di lungo periodo

SCUOLA
L'istruzione è un lavoro di lungo periodo

LA LEGGIENDA
Della Arcipelago



Il Porto di Ancona sempre più digitale per le Autostrade del Mare

(FERPRESS) - **Ancona**, 6 AGO - Al via il progetto speciale di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la digitalizzazione delle procedure doganali nel **porto** di **Ancona**. Per la prima volta nel comparto portuale nazionale, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale hanno sottoscritto a Roma un protocollo che attiva un avanzato e innovativo processo di controllo digitale e di tracciatura del trasporto delle merci su traghetti e in prospettiva sui container all' interno dello scalo dorico. Una soluzione innovativa, che viene sperimentata non a caso in un **porto** leader per il traffico traghetti internazionale, che consente di ampliare virtualmente gli spazi portuali grazie ad un sistema software di intelligenza artificiale in grado di monitorare e controllare autonomamente i flussi di mezzi in imbarco e sbarco e che sarà poi esteso al traffico contenitori dello scalo. Il progetto TinS-Trasferimento in sicurezza, condiviso da Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Autorità di sistema portuale e Comando provinciale della Guardia di Finanza, ha consentito in via sperimentale, già da giugno 2018, lo spostamento di tutti i mezzi pesanti che sostavano nel **porto** storico di **Ancona**, in attesa di imbarco, e che ora sono collocati in un' area doganale esterna al **porto**, il terminal intermodale Scalo Marotti. Una sperimentazione capace di ridurre la percorrenza dei mezzi pesanti all' interno dello scalo con un risparmio annuo stimato in 60 mila chilometri complessivi, una volta e mezzo la circonferenza terrestre. Grazie al sistema di intelligenza artificiale acquisito dall' Autorità di sistema portuale e messo a disposizione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Guardia di Finanza e operatori dello scalo, i mezzi in imbarco e sbarco saranno tracciati in ogni loro spostamento durante l' intero percorso che li condurrà dal parcheggio doganale alle aree di imbarco e viceversa. Ogni anomalia in questo percorso verrà segnalata al personale di Polizia doganale senza la necessità di un controllo diretto e continuo da parte del personale. L' intesa prevede, inoltre, di realizzare le infrastrutture per i controlli doganali e le procedure autorizzative per le merci in transito nel **porto** di **Ancona** oltre a promuovere l' interoperabilità fra i sistemi informativi già utilizzati dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dall' Autorità di sistema portuale. Il segretario dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Matteo Paroli, esprime "l' orgoglio di poter essere la prima Adsp ad aver creato questa collaborazione con Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che punta con forza sull' innovazione in questo settore, con un miglioramento delle procedure condivise e un maggiore controllo sugli spostamenti delle merci all' interno del **porto** di **Ancona**. Di norma, i mezzi che devono effettuare dogana, prima di poter lasciare il **porto**, devono effettuare le pratiche doganali che autorizzano l' importazione o l' esportazione. Queste pratiche possono essere completate solo con il mezzo in sosta in una zona doganale collegata alle banchine dei traghetti. Con questo sistema di controllo, in tempo reale, diviene possibile utilizzare aree logistiche esterne al **porto** senza dover installare alcun dispositivo sui mezzi in transito, elemento di forte innovazione rispetto alle precedenti esperienze nei porti nazionali che consente di risparmiare tempi, risorse economiche, con garanzia di una maggiore precisione documentale". "Prosegue il processo di informatizzazione del **porto** internazionale di **Ancona** che fa parte del percorso di trasformazione che lo scalo sta vivendo grazie agli interventi programmati e alla volontà di tutto il sistema degli operatori di crescere - afferma il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri -, un progetto di collaborazione istituzionale, realizzato



FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

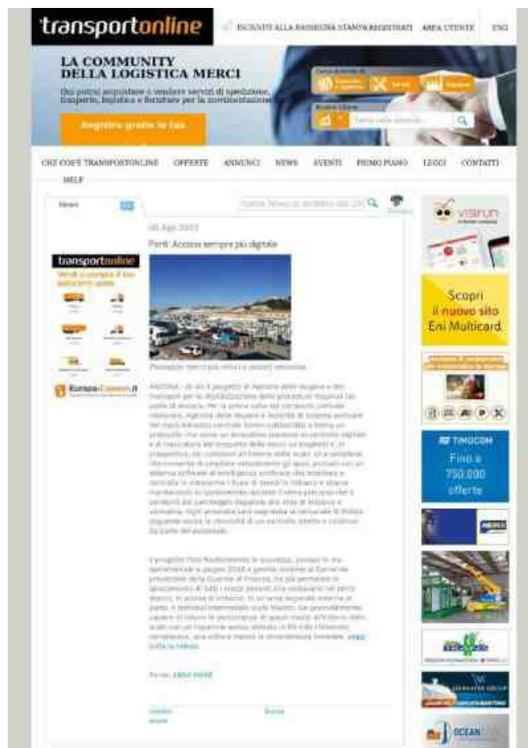
grazie allo stretto partenariato con Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Comando provinciale della Guardia di Finanza, che va a vantaggio non solo del lavoro di tutto il porto, con una chiara velocizzazione del passaggio delle merci, ma anche della comunità e della città con una grande razionalizzazione dell' incidenza del traffico dei mezzi nello scalo che porta naturalmente a minori emissioni. Fondamentale il coinvolgimento, in tutto questo processo, del Ministero delle Infrastrutture sempre attento all' innovazione tecnologica nei porti".

Transportonline

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti: Ancona sempre più digitale

ANCONA - Al via il progetto di Agenzia delle dogane e dei monopoli per la digitalizzazione delle procedure doganali nel porto di Ancona. Per la prima volta nel comparto portuale nazionale, Agenzia delle dogane e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale hanno sottoscritto a Roma un protocollo che avvia un innovativo processo di controllo digitale e di tracciatura del trasporto delle merci su traghetti e, in prospettiva, sui container all'interno dello scalo. Una soluzione che consente di ampliare virtualmente gli spazi portuali con un sistema software di intelligenza artificiale che monitora e controlla in autonomia i flussi di mezzi in imbarco e sbarco monitorando lo spostamento durante l'intero percorso che li condurrà dal parcheggio doganale alle aree di imbarco e viceversa. Ogni anomalia sarà segnalata al personale di Polizia doganale senza la necessità di un controllo diretto e continuo da parte del personale. Il progetto TinS-Trasferimento in sicurezza, avviato in via sperimentale a giugno 2018 e gestito insieme al Comando provinciale della Guardia di Finanza, ha già permesso lo spostamento di tutti i mezzi pesanti che sostavano nel porto storico, in attesa di imbarco, in un'area doganale esterna al porto, il terminal intermodale scalo Marotti. Un provvedimento capace di ridurre la percorrenza di questi mezzi all'interno dello scalo con un risparmio annuo stimato in 60 mila chilometri complessivi, una volta e mezzo la circonferenza terrestre.



Italia Nostra sulla riapertura della stazione marittima: porto e aeroporto in conflitto

Il nuovo amministratore delegato dell' aeroporto di Falconara, chiamato da una cordata privata a risolvere le sorti del nuovo aeroporto, dopo l' insuccesso della gestione pubblica in cui c' era tra gli azionisti anche il Comune di Ancona, ha parlato della necessità di 'riattivare la stazione marittima' per l' arrivo del turismo americano collegato alla volontà di Costa Crociere di portare una nave da crociera in Ancona. Ciò ha dato vita ad una risposta istituzionale, inusuale per durezza nei confronti del nuovo amministratore delegato dell' Aeroporto, da parte della **Autorità Portuale**. Probabilmente perché sono stati toccati due aspetti delicati: Costa Crociere è concorrente di MSC e la stazione ferroviaria marittima è stata chiusa dalla Regione Marche di intesa con il Comune di Ancona, senza opposizione da parte della **Autorità Portuale**. Al di là dei contenuti della querelle, che ci dà ragione nel volere la riapertura della stazione ferroviaria marittima, utile come metropolitana di superficie ma anche utile - dice l' AD dell' aeroporto - per l' arrivo dei turisti, è di tutta evidenza come una visione condizionata a fare solo gli interessi economici del porto a prescindere, ponga in antagonismo due soggetti importanti per lo sviluppo del turismo delle Marche e ciò, lo diciamo senza ironia, non va bene. La gestione dell' interesse pubblico si fa solo ascoltando i cittadini, cosa che non è avvenuta con il progetto del polo crocieristico già approvato dal Comune tre mesi fa - nel mese di aprile - ed elaborando politiche di leale collaborazione tra i soggetti pubblici/privati interessati.

The screenshot shows the website 'vivereancona.it' with a main article titled 'Italia Nostra sulla riapertura della stazione marittima: porto e aeroporto in conflitto'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes navigation menus and logos for 'Assi-France' and 'UnipolSai'. On the right side, there is a sidebar with a photo of 'DR. CINIK' and a section for 'FESTIVAL TRIPROED'. At the bottom, there are promotional banners for '25% DI SCONTO SU TUTTE LE COLLEZIONI ESTIVE' and 'Mangia GUSTO e dimentica il mese di salame'.

L' Authority «I conti dell' ente sono a posto»

LA RETTIFICA La situazione delle casse dell' **Autorità di sistema portuale** «non è disastrosa». Lo afferma una nota di Molo Vespucci, contestando l' articolo del nostro giornale del 30 luglio scorso. In particolare l' ente, nel comunicato firmato dalla segretaria generale Roberta Macii, definisce «destituito di fondamento», il passaggio in cui l' articolo sostiene che sia i revisori dei conti che i componenti del Comitato di gestione definiscono disastrosa la situazione delle casse dell' ente. «In proposito - prosegue la nota - come si evince dal comunicato dell' ufficio stampa del 31 luglio, i consiglieri hanno espresso il proprio sconcerto e disappunto per quanto loro imputato dalla stampa locale, secondo cui la situazione delle casse dell' Adsp sarebbe disastrosa. Essi hanno smentito categoricamente di aver rilasciato simili dichiarazioni. Inoltre nel comunicato si rileva che con la III variazione, l' **Autorità portuale** dà prova, ancora una volta, di reagire prontamente al mutamento imprevedibile delle condizioni finanziarie garantendone l' equilibrio di bilancio». La nota si chiude sottolineando il «danno arrecato all' immagine dell' **Authority** e che rischia di pregiudicare gli interessi e in particolare mette a repentaglio l' attività promozionale istituzionale dell' ente pubblico e del suo presidente (Francesco Maria di Majo, ndr) ad attrarre investimenti e nuovi traffici». Fin qui la nota di Molo Vespucci. Tanto per chiarire, Il Messaggero, si è limitato a riassumere impressioni di componenti del Comitato di gestione, talmente preoccupati dei conti dell' ente da essere perfino in dubbio, alla vigilia della riunione, se votare o meno la delibera di equilibrio di bilancio. Quanto al danno all' immagine per l' ente, giova ricordare che da mesi i traffici commerciali del porto sono in costante discesa, tanto da suscitare reazioni e proteste da parte delle maggiori imprese portuali cittadine, Cpc in testa. Difficile pensare che ciò dipenda dai danni d' immagine causati dalla stampa locale e non dalla gestione dei vertici dell' **Authority**. A.B.M © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Port Authority Security: bando per assunzioni stagionali del nuovo Amministratore Unico della società in house dell' Authority

(FERPRESS) - Civitavecchia, 6 AGO - A seguito delle dimissioni della dott.ssa Manuela Marsili, vincitrice di concorso all' INPS, alla guida della Port Authority Security S.r.l. (società in house dell' AdSP) subentra il Prof. Dott. Raffaele Marcello. Dottore commercialista, Revisore Legale e Professore Universitario, il nuovo Amministratore Unico vanta una lunga esperienza in materia societaria, fiscale e contrattuale ed è attualmente Consigliere del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e di altri importanti Consigli del settore contabile e degli organismi di valutazione nonché membro di diversi Collegi di Sindaci. La sua specifica esperienza anche nel controllo di gestione delle società, nella programmazione finanziaria e di bilancio, unite ad una esperienza professionale nella misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali potranno essere determinanti nell' assicurare una completa e puntuale attuazione del piano di efficientamento della Società in house avviato dall' Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** nei mesi scorsi grazie alla dedizione, determinazione e professionalità della dott.ssa Marsili. L' AdSP auspica che il dott. Marcello possa, dunque, portare a termine questo percorso che condurrà la Port Authority Security S.r.l. non solo a raggiungere elevati livelli di qualità ed efficienza nei servizi di security sussidiaria nei porti del network laziale, ma anche ad evitare che possano ripresentarsi in futuro criticità nell' espletamento dei servizi richiesti con ripercussioni sul funzionamento del porto. Il nuovo Amministratore Unico, mantenendo le linee guida tracciate nei mesi scorsi, ha già indetto un bando per le assunzioni stagionali al fine di sopperire, temporaneamente, alla necessità di maggiori servizi per la stagione estiva. Il bando è finalizzato all' inserimento in organico di nove Guardie Particolari Giurate da impiegare nei porti di Civitavecchia e Gaeta. Nei prossimi giorni, la Società nominerà il nuovo Direttore Tecnico che sarà alla guida dell' organico operativo.



Port Authority Security: bando per assunzioni stagionali

GAM EDITORI

6 agosto 2019 - A seguito delle dimissioni di Manuela Marsili, vincitrice di concorso all' INPS, alla guida della Port Authority Security S.r.l. (società in house dell' AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**) subentra Raffaele Marcello. Dottore commercialista, Revisore Legale e Professore Universitario, il nuovo Amministratore Unico vanta una lunga esperienza in materia societaria, fiscale e contrattuale ed è attualmente Consigliere del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e di altri importanti Consigli del settore contabile e degli organismi di valutazione nonché membro di diversi Collegi di Sindaci. La sua specifica esperienza anche nel controllo di gestione delle società, nella programmazione finanziaria e di bilancio, unite ad una esperienza professionale nella misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali potranno essere determinanti nell' assicurare una completa e puntuale attuazione del piano di efficientamento della Società in house avviato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** nei mesi scorsi grazie alla dedizione, determinazione e professionalità della dott.ssa Marsili. L' AdSP auspica che il dott. Marcello possa, dunque, portare a termine questo percorso che condurrà la Port Authority Security S.r.l. non solo a raggiungere elevati livelli di qualità ed efficienza nei servizi di security sussidiaria nei porti del network laziale, ma anche ad evitare che possano ripresentarsi in futuro criticità nell' espletamento dei servizi richiesti con ripercussioni sul funzionamento del porto. Il nuovo Amministratore Unico, mantenendo le linee guida tracciate nei mesi scorsi, ha già indetto un bando per le assunzioni stagionali al fine di sopperire, temporaneamente, alla necessità di maggiori servizi per la stagione estiva. Il bando è finalizzato all' inserimento in organico di nove Guardie Particolari Giurate da impiegare nei porti di Civitavecchia e Gaeta. Nei prossimi giorni, la Società nominerà il nuovo Direttore Tecnico che sarà alla guida dell' organico operativo.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crisi dei traffici, Serpente preoccupato

L'ex operatore dello scalo sottolinea la necessità di comprendere l'importanza dei container nel futuro sviluppo di un territorio. "Manca una programmazione adeguata da parte dell' Adsp"

CIVITAVECCHIA - È un Sergio Serpente amareggiato quello che analizza l'attuale periodo negativo del porto di Civitavecchia. E lo fa da ex operatore di uno scalo che, oggi, è al centro di una crisi dovuta al calo dei traffici e ad una serie di vertenze aperte e difficilmente chiuse. Basti pensare a quella tra Cfft e Rtc per la movimentazione dei container che, dopo 14 mesi, non ha ancora una definizione certa. Sembra proprio che si voglia attendere il pronunciamento del Tar del Lazio, fissato per dicembre, per capire che strada seguire. Nel frattempo però i traffici proseguono le proprie rotte e la logistica chiede velocità. "L'accordo tra Cfft e Rtc - ha spiegato Serpente - è superato dalla crisi che c'è oggi. Il porto è vuoto: altri scali hanno basato la loro crescita proprio sui container. E invece qui non riusciamo ad accogliere i traffici con una banchina adeguata a sostenerli. L'attuale unica banchina container presente nello scalo non risponde a quelle che sono oggi le esigenze del mercato. E allora viene da chiedersi quale sia la linea che Civitavecchia vuole tenere. Quali sono le politiche dell' **Autorità di Sistema Portuale** per sviluppare il territorio? I vertici hanno compreso che un' inversione di rotta, in positivo, è possibile solo puntando proprio sul traffico container e sul ro-ro, quest' ultimo utilizzato però esclusivamente per le tratte brevi?". Domande che per Serpente sono oggi fondamentali per capire le strategie di sviluppo; perché ad oggi, a detta dell' operatore **portuale**, il porto sta accumulando ritardi di cui altri scali stanno beneficiando. "Non si riesce a percepire che è cambiato il modo di operare - ha aggiunto - che

oggi la merce viaggia sui container, fermi al palo a Civitavecchia. A Roma ancora la merce arriva da Salento e da Livorno, con Civitavecchia alle spalle della Capitale. È una cosa assurda. Però se pensiamo che ci sono voluti oltre due mesi per approvare in comitato di gestione un adeguamento tecnico funzionale al piano regolatore vigente riguardante il terminal commerciale e la darsena traghetti, nonostante le celerità del Pincio, allora si comprendono tante cose". Adeguamento tecnico funzionale che non riguarda la banchina 24, quella dove insiste il terminal di Cfft, per la quale invece è prevista una norma tecnica attuativa e che dovrà ora ricevere l'approvazione del Consiglio dei lavori pubblici e poi della Regione Lazio; qualche mese, quindi, per chiudere definitivamente la pratica, se non ci saranno ostacoli. "Come operatore sono preoccupato - ha aggiunto Serpente - vedo un porto fermo. Si è perso tempo non vedendo dove andava e cosa chiedeva la logistica, ossia magazzini, servizi e linee dirette. Qui invece si sono siglati protocolli come quello con il Car ma non si è pensato ad attivare una linea diretta con il nord Africa. Manca la programmazione - ha concluso - la crisi non è del porto, ma delle decisioni di chi non ha capito il valore e l'importanza della logistica. Una crisi che si ripercuote non solo nello scalo, ma su l'intera Regione". (06 Ago 2019 - Ore 09:15)



Stop ai lavori di dragaggio nel porto, i sindacati: "E' un grave danno per Salerno"

Le sigle sindacali criticano la mancata assegnazione della gara di dragaggio dei fondali che "inevitabilmente porterà ripercussioni negative sui livelli occupazionali dell'intera filiera portuale salernitana"

Dopo la mancata assegnazione della gara di dragaggio dei fondali del Porto di Salerno, i sindacalisti Vincenzo D' Agostino (Filt Cgil), Ezio Monetta (Fit Cisl) e Antonelle Guerrazzi (Uil Trasporti) lanciano l' allarme in quanto tale situazione "inevitabilmente porterà ripercussioni negative sui livelli occupazionali dell'intera filiera portuale salernitana". L' appello Di qui il richiamo all' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale affinché si trovi in tempi rapidi una soluzione: " Riteniamo che opere come il dragaggio del fondale debbano realizzarsi nell' immediato per limitare il fortissimo danno economico strutturale, derivante dall' impossibilità di attracco per navi commerciali e da crociera di grandi dimensioni ". Per questo i tre sindacalisti paventano una serie di rischi: "La mancata riqualificazione infrastrutturale e la crescita del cosiddetto " gigantismo navale ", trend in atto già sui mercati mondiali da diversi anni, ha reso il porto di Salerno non utilizzabile, attestando una perdita dei traffici containers intorno al 20% e di merci alla rinfusa intorno al 10% . In più l' opera di pescaggio permetterebbe alle navi da crociera, che adesso attraccano nel Porto Commerciale, di spostarsi alla Stazione Marittima , favorendo da un lato detta struttura, peraltro ancora inutilizzata, e permettendo, dall' altro, l' ingresso di navi merci al molo 8. È trascorso ormai un anno dal rilascio del nulla osta da parte del Ministero dell' Ambiente, eppure per ora nulla è cambiato. Anzi, questa situazione di immobilità si è tradotta, purtroppo, in una flessione in negativo delle attività portuali". Le critiche al Governo Infine i sindacalisti annunciano battaglia: " Dopo oltre 5 anni di attese vane e promesse non mantenute è ora di dire basta! Non è possibile continuare ad indugiare. Qui c' è in ballo non solo il futuro dello scalo, ma il futuro di un intero territorio . Noi, quali organizzazioni sindacali. maggiormente rappresentative, continuiamo ad affermare con forza la necessità che lo sviluppo del Paese sia supportata da politiche espansive, e - se questo Governo fa fatica a favorire la realizzazione di un **sistema logistico-portuale** in grado di garantire sviluppo, occupazione e lavoro sicuro nel nostro territorio - bisogna in tutti i modi introdurre misure che determinino creazione del lavoro e non certo favorire la disoccupazione, endemico problema che affligge il nostro territorio, il Mezzogiorno, l' Italia. Chiediamo tempi ragionevoli per la risoluzione del problema, poiché la competizione con altre realtà d' Europa e del Mondo possiamo vincerla solo se siamo capaci di dare risposte in tempi rapidi".

The screenshot shows the top part of a news article on the 'Salerno Today' website. The page is titled 'Economia'. The main headline is 'Stop ai lavori di dragaggio nel porto, i sindacati: "E' un grave danno per Salerno"'. Below the headline is a sub-headline: 'Le sigle sindacali criticano la mancata assegnazione della gara di dragaggio dei fondali che "inevitabilmente porterà ripercussioni negative sui livelli occupazionali dell'intera filiera portuale salernitana"'. There is a small image of two children with the text 'love has no labels'. Below the article text, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. To the right of the article, there is a section titled 'I più letti di oggi' with a list of other articles. At the bottom right, there are two blue banners for 'unicef'.

Primo semestre a Salerno tornano a crescere i TEUs

SALERNO Si conferma l'inversione di tendenza per il traffico ro/ro nel porto di Salerno. Il primo semestre del 2019 si è chiuso infatti con una crescita del 6% rispetto allo stesso periodo del 2018, grazie alla centralità dello scalo campano per il network delle Autostrade del Mare: in sei mesi di attività è già stato movimentato un totale di merce rotabile pari ad oltre 4 milioni di tonnellate. Domenico De Rosa, amministratore delegato del Gruppo SMET, operatore logistico intermodale leader a livello europeo, fondato a Salerno 70 anni fa, ha commentato il risultato positivo registrato dallo scalo campano: I dati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale confermano la crescita del segmento ro-ro, in controtendenza con quanto sta accadendo per altre tipologie di traffico marittimo: una crescita costante, a testimonianza del fatto che le aziende italiane e gli operatori logistici hanno perfettamente compreso i vantaggi delle Autostrade del Mare. Solo lo sviluppo del network di Autostrade del Mare può garantire un trasporto davvero sostenibile ha aggiunto De Rosa. Per questo motivo SMET ha scelto da tempo l'intermodalità, in partnership con il Gruppo Grimaldi, contribuendo così in maniera decisiva allo sviluppo e all'affermazione di questa modalità di trasporto. Dal porto di Salerno sono già operativi da tempo numerosi collegamenti marittimi, tra cui i più frequentati sono quelli per la Penisola Iberica, la Sicilia, la Sardegna, Genova e il Nord Africa. Ed ha concluso: Ritengo che per il nostro porto si prospetti, nell'immediato futuro, un'ulteriore e significativa opportunità di crescita nel segmento ro-ro, grazie ai lavori di dragaggio che dovrebbero iniziare nel mese di novembre. In seguito a questo intervento, il Gruppo Grimaldi potrà posizionare entro il 2020 le nuove navi da 500 trailer, che daranno un forte impulso al trasporto intermodale.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with the article 'Primo semestre a Salerno tornano a crescere i TEUs' dated 7 Agosto 2019. The article features a photo of Domenico De Rosa and text detailing the 6% increase in TEUs at the Salerno port in the first half of 2019 compared to 2018. The website layout includes a navigation bar, a main content area with a photo and text, and a sidebar with various maritime-related advertisements and logos such as 'LE NAV', 'PERCAM', 'MDC', and 'UNION EQUIMORI TOCCHI'.

La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

LA POLEMICA ANTONIO MATTIA HA CORSO COME ASPIRANTE GOVERNATORE NELLE ULTIME REGIONALI. ORA L' INCARICO DAL MINISTRO

Lezzi nomina l' ex candidato M5S nel comitato Zes

Lui Antonio Mattia, candidato presidente del Movimento cinque stelle «bocciato» alle regionali di marzo in Basilicata smorza la polemica. «È un incarico gratuito - sottolinea - che nasce da una richiesta che mi è stata fatta dalla ministra Lezzi, la quale avendo seguito la mia campagna elettorale sapeva che la parte iniziale del programma riguardava la Basilicata come polo logistico del Mediterraneo ed aveva il porto di Taranto ampiamente menzionato». Eppure la nomina di Mattia nel Comitato di indirizzo della Zes Ionica (con i rappresentanti dell' **Autorità** portuale di Taranto, della Regione Basilicata, della Regione Puglia e del Ministero delle infrastrutture) non ha mancato di scatenare le polemiche. Tanto da far presentare al deputato democratico Alberto Losacco una interrogazione al presidente del Consiglio, Conte. «Al presidente del consiglio Conte risulta che la ministra Lezzi abbia nominato Antonio Mattia nel comitato di indirizzo per la Zes jonica? - spiega Losacco - Il candidato dei 5 stelle alla presidenza della Regione Basilicata alle recenti elezioni avrebbe ricevuto tale nomina proprio dalla ministra per il Sud, appartenente al suo stesso movimento e Mattia avrebbe già partecipato a una riunione della cabina di regia della Zes a Roma. Se così fosse vorremmo sapere i criteri che hanno indotto a scegliere l' ex candidato grillino, for te dei suoi 332 voti sulla piattaforma Rousseau e del terzo posto al voto della Basilicata». Parole forti che Mattia respinge sottolineando come la scelta della Lezzi sia nata dalla conoscenza del territorio. «Nel mio programma c' era la Basilicata come polo logistico del Mediterraneo collegata al Porto di Taranto ed agli assi mediani della Lauria Candela - spiega - poi si parlava anche dei sistemi di finanziamento pubblico privato per finanziare le infrastrutture ed il tutto avrebbe portato alla creazione di un sistema di 60mila posti di lavoro. Ha ritenuto che fossi la persona che aveva la maggiore conoscenza del territorio». Di qui la scelta. Una scelta discussa per un Comitato che non è ancora costituito.



Contratto di sviluppo «La giunta Rossi non ha un' idea di città»

Le critiche del centrodestra sui progetti che il Comune sottoporrà al governo

Torna a riunirsi al gran completo il centrodestra che, dopo un' apposita conferenza dei capigruppo sul Contratto istituzionale di sviluppo per affrontare il tema del futuro della città e delle idee per la crescita dell' economia del territorio. E così, partiti e movimenti di opposizione, anche extraconsiliari, accusano Mentre il centrodestra, tornato a riunirsi al gran completo, il sindaco Riccardo Rossi e la sua amministrazione di non avere una visione chiara del futuro di Brindisi, soprattutto nell' ambito del Cis, che dovrebbe portare nel capoluogo fino a 250 milioni di euro. Al vertice del centrodestra erano presenti i partiti e movimenti Idea, con Claudio Niccoli; Forza Italia con Ernestina Sicilia; Fratelli d' Italia con Sabrina De Punzio; Lega con Ercole Saponaro; Movimento nazionale per la sovranità con Cesare Mevoli e Cristian Casciaro; Direzione Italia con Marina Miggiano e Luca Volpe, Insieme per la città con Raffaele De Maria, insieme ai rispettivi capigruppo consiliari Roberto Cavalera, Carmela Lo Martire e Luciano Loiacono. I gruppi di opposizione, pur ritenendo che il Cis sia uno strumento utile per risolvere i problemi del territorio, e ringraziando Confindustria e sindacati per il lavoro svolto che ha portato all' ottenimento del contratto, «si augurano che chi riveste incarichi istituzionali e di governo non creda di utilizzare tali fondi come se stesse utilizzando una lista della spesa a scapito di un nuovo modello di sviluppo della città». Bisogna, in sostanza, «presentare i progetti e le schede progettuali che giacciono nei cassetti riproponendoli con forza avendo una linea guida ed una idea di sviluppo della città». E proprio in questo senso il centrodestra suggerisce di prendere in considerazione i progetti già inseriti nel Patto per Brindisi e non finanziati, come la Piastra logistica retroportuale, la parte infrastrutturale dell' East Village Hub della ricerca e innovazione, la mitigazione del rischio idrogeologico e la rimozione del vincolo di media pericolosità in area Asi. «Per questo - attacca il centrodestra - si ritiene, che le schede presentate o che saranno presentate dalla maggioranza che governa, visti gli estratti già pubblicizzati, sono prive di un disegno organico di rilancio di Brindisi». Lo sviluppo di Brindisi e le modalità per ottenerlo, ritengono, «passano attraverso una politica di concertazione ed inclusione che vede presenti tutte le forze politiche e produttive di Brindisi. Per lo sviluppo turistico della Costa Nord, oltre alla installazione di barriere frangiflutti devono essere previste tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria (acqua, fogna, luce e strade) propedeutiche all' immediata approvazione del piano della costa». Poi, i partiti e movimenti di opposizione ricordano il Documento programmatico di rigenerazione urbana approvato nel 2008 dall' amministrazione Mennitti, con all' interno moltissimi progetti utilizzabili ma soprattutto utili per la città. Tra i quali anche quelli per l' ex collegio navale e per la ex base Usaf. «Il Comune, infatti, dovrebbe anche preoccuparsi - sottolinea il centrodestra - di come utilizzare i gioielli di famiglia come il castello Aragonese, il collegio Tommaseo, la base USAF, eccetera, pensando di attivare tutte le politiche di marketing nazionale ed internazionale, al fine di attrarre investitori privati, che attraverso un project financing, permettano anche al pubblico di utilizzare la struttura e di averne vantaggi economici». Non solo. «Bisogna ristrutturare - sostengono - il Villaggio Pescatori facendolo diventare un Borgo

12 | BRINDISI CRONACA | 7 agosto 2019

IL FUTURO

Contratto di sviluppo «La giunta Rossi non ha un' idea di città»

Le critiche del centrodestra sui progetti che il Comune sottoporrà al governo

Il sindaco Riccardo Rossi e la sua amministrazione di non avere una visione chiara del futuro di Brindisi, soprattutto nell' ambito del Cis, che dovrebbe portare nel capoluogo fino a 250 milioni di euro. Al vertice del centrodestra erano presenti i partiti e movimenti Idea, con Claudio Niccoli; Forza Italia con Ernestina Sicilia; Fratelli d' Italia con Sabrina De Punzio; Lega con Ercole Saponaro; Movimento nazionale per la sovranità con Cesare Mevoli e Cristian Casciaro; Direzione Italia con Marina Miggiano e Luca Volpe, Insieme per la città con Raffaele De Maria, insieme ai rispettivi capigruppo consiliari Roberto Cavalera, Carmela Lo Martire e Luciano Loiacono. I gruppi di opposizione, pur ritenendo che il Cis sia uno strumento utile per risolvere i problemi del territorio, e ringraziando Confindustria e sindacati per il lavoro svolto che ha portato all' ottenimento del contratto, «si augurano che chi riveste incarichi istituzionali e di governo non creda di utilizzare tali fondi come se stesse utilizzando una lista della spesa a scapito di un nuovo modello di sviluppo della città». Bisogna, in sostanza, «presentare i progetti e le schede progettuali che giacciono nei cassetti riproponendoli con forza avendo una linea guida ed una idea di sviluppo della città». E proprio in questo senso il centrodestra suggerisce di prendere in considerazione i progetti già inseriti nel Patto per Brindisi e non finanziati, come la Piastra logistica retroportuale, la parte infrastrutturale dell' East Village Hub della ricerca e innovazione, la mitigazione del rischio idrogeologico e la rimozione del vincolo di media pericolosità in area Asi. «Per questo - attacca il centrodestra - si ritiene, che le schede presentate o che saranno presentate dalla maggioranza che governa, visti gli estratti già pubblicizzati, sono prive di un disegno organico di rilancio di Brindisi». Lo sviluppo di Brindisi e le modalità per ottenerlo, ritengono, «passano attraverso una politica di concertazione ed inclusione che vede presenti tutte le forze politiche e produttive di Brindisi. Per lo sviluppo turistico della Costa Nord, oltre alla installazione di barriere frangiflutti devono essere previste tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria (acqua, fogna, luce e strade) propedeutiche all' immediata approvazione del piano della costa». Poi, i partiti e movimenti di opposizione ricordano il Documento programmatico di rigenerazione urbana approvato nel 2008 dall' amministrazione Mennitti, con all' interno moltissimi progetti utilizzabili ma soprattutto utili per la città. Tra i quali anche quelli per l' ex collegio navale e per la ex base Usaf. «Il Comune, infatti, dovrebbe anche preoccuparsi - sottolinea il centrodestra - di come utilizzare i gioielli di famiglia come il castello Aragonese, il collegio Tommaseo, la base USAF, eccetera, pensando di attivare tutte le politiche di marketing nazionale ed internazionale, al fine di attrarre investitori privati, che attraverso un project financing, permettano anche al pubblico di utilizzare la struttura e di averne vantaggi economici». Non solo. «Bisogna ristrutturare - sostengono - il Villaggio Pescatori facendolo diventare un Borgo

INCHIESTA

Forza Italia si spacca sul futuro dell' aeroporto Vitali d' accordo sui voli a Grottaglie

Prerogative e dibattito politico dopo l'annuncio di Furlanetto sul possibile arrivo di passeggeri a Tronconi

Il sindaco Riccardo Rossi e la sua amministrazione di non avere una visione chiara del futuro di Brindisi, soprattutto nell' ambito del Cis, che dovrebbe portare nel capoluogo fino a 250 milioni di euro. Al vertice del centrodestra erano presenti i partiti e movimenti Idea, con Claudio Niccoli; Forza Italia con Ernestina Sicilia; Fratelli d' Italia con Sabrina De Punzio; Lega con Ercole Saponaro; Movimento nazionale per la sovranità con Cesare Mevoli e Cristian Casciaro; Direzione Italia con Marina Miggiano e Luca Volpe, Insieme per la città con Raffaele De Maria, insieme ai rispettivi capigruppo consiliari Roberto Cavalera, Carmela Lo Martire e Luciano Loiacono. I gruppi di opposizione, pur ritenendo che il Cis sia uno strumento utile per risolvere i problemi del territorio, e ringraziando Confindustria e sindacati per il lavoro svolto che ha portato all' ottenimento del contratto, «si augurano che chi riveste incarichi istituzionali e di governo non creda di utilizzare tali fondi come se stesse utilizzando una lista della spesa a scapito di un nuovo modello di sviluppo della città». Bisogna, in sostanza, «presentare i progetti e le schede progettuali che giacciono nei cassetti riproponendoli con forza avendo una linea guida ed una idea di sviluppo della città». E proprio in questo senso il centrodestra suggerisce di prendere in considerazione i progetti già inseriti nel Patto per Brindisi e non finanziati, come la Piastra logistica retroportuale, la parte infrastrutturale dell' East Village Hub della ricerca e innovazione, la mitigazione del rischio idrogeologico e la rimozione del vincolo di media pericolosità in area Asi. «Per questo - attacca il centrodestra - si ritiene, che le schede presentate o che saranno presentate dalla maggioranza che governa, visti gli estratti già pubblicizzati, sono prive di un disegno organico di rilancio di Brindisi». Lo sviluppo di Brindisi e le modalità per ottenerlo, ritengono, «passano attraverso una politica di concertazione ed inclusione che vede presenti tutte le forze politiche e produttive di Brindisi. Per lo sviluppo turistico della Costa Nord, oltre alla installazione di barriere frangiflutti devono essere previste tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria (acqua, fogna, luce e strade) propedeutiche all' immediata approvazione del piano della costa». Poi, i partiti e movimenti di opposizione ricordano il Documento programmatico di rigenerazione urbana approvato nel 2008 dall' amministrazione Mennitti, con all' interno moltissimi progetti utilizzabili ma soprattutto utili per la città. Tra i quali anche quelli per l' ex collegio navale e per la ex base Usaf. «Il Comune, infatti, dovrebbe anche preoccuparsi - sottolinea il centrodestra - di come utilizzare i gioielli di famiglia come il castello Aragonese, il collegio Tommaseo, la base USAF, eccetera, pensando di attivare tutte le politiche di marketing nazionale ed internazionale, al fine di attrarre investitori privati, che attraverso un project financing, permettano anche al pubblico di utilizzare la struttura e di averne vantaggi economici». Non solo. «Bisogna ristrutturare - sostengono - il Villaggio Pescatori facendolo diventare un Borgo

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

di attrazione turistico-ricettiva, concordando anche con l' **Autorità portuale** di **sistema** la cessione degli immobili di proprietà prospicienti la banchina, al fine di avviare e far sviluppare attività di ristorazione e di intrattenimento, salvaguardandone la peculiarità storico-marittimo-marinara ed i suoi addetti». E ancora il recupero dell' insediamento abusivo del quartiere Betlemme, oltre che per Torre Rossa, contrada Giambattista, contrada Muscia e gli altri. Serve, inoltre, «un' analisi costi-benefici, necessaria a non costruire cattedrali nel deserto, difficili da gestire economicamente e finanziariamente». Il progetto del mercato ortofrutticolo all' ingrosso, inoltre, «necessita del confronto con le associazioni di categoria e di uno studio statistico sulle produzioni e sulla politica di scambio». Ma il centrodestra contesta anche l' ipotesi del job center immaginata dall' amministrazione, sottolineando come il lavoro non sia competenza del Comune.

Brindisi Report

Brindisi

Ok al nuovo piano industriale, schiarita per i lavoratori ex Cbs-Damarin

Tavolo in prefettura sulla vertenza. L' Autorità di sistema portuale si è espressa positivamente sulla domanda di concessione dell' area portuale presentata dal Consorzio cantieri riuniti del Mediterraneo

GIA. GRE

BRINDISI - Finalmente una fumata bianca nella vertenza riguardante i lavoratori dei cantieri navali ex Cbs-Damarin. L' **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale si è espressa positivamente sulla domanda di concessione dell' area **portuale** presentata dal Consorzio cantieri riuniti del Mediterraneo, giudicando "di grande interesse" il piano industriale presentato dalla società. La questione è stata al centro di un incontro che si è svolto presso stamani (martedì 6 agosto) presso la prefettura di Brindisi, su richiesta dal prefetto Umberto Guidato e del presidente della Task force per le emergenze occupazionali, Leo Caroli, in presenza del segretario generale dell' Authority, Tito Vespasiani, di un rappresentante del Consorzio Cantieri Riuniti (Ccrdm), Donato Di Palo, e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, oltre a un rappresentante dei lavoratori, Fabrizio Schiavone. I sindacalisti Antonio Macchia e Angelo Leo, segretari generali rispettivamente della Cgil Brindisi e della Fiom Cgil Brindisi, esprimono soddisfazione per le dichiarazioni di Tito Vespasiani, il quale ha riferito che la domanda di concessione dell' area **portuale** già Cbs-Damarin presentata dal consorzio è "definitivamente completa", e che "il piano industriale è di grande interesse e con concrete prospettive di aumenti occupazionali futuri". Il sindacato ha ribadito la richiesta che i 18 dipendenti di Cbs-Damarin vengano "riassunti alle medesime condizioni professionali già in essere". A tal proposito la "task Force si è immediatamente resa disponibile - si apprende dalla Fiom Cgil - alla partecipazione ed avvio di corsi di formazione e riqualificazione per l' assunzione di personale rivenienti da altre crisi occupazionali del territorio brindisino nelle future assunzioni dando, priorità agli ex lavoratori Cbs-Damarin ancora in stato di disoccupazione". "Come segretario generale della Fiom Cgil Brindisi - afferma Angelo Leo - penso che oggi sia stato compiuto finalmente con il concorso di tutti i soggetti riuniti in prefettura, un passo straordinario per la salvaguardia dei livelli occupazionali a Brindisi, che va in controtendenza con l' aumento della cassa integrazione, la Naspi e la dismissione delle tante aziende metalmeccaniche del nostro territorio". "Il buon primo risultato di oggi, - conclude Leo - potrebbe influenzare positivamente anche le altre tante vertenze che affliggono il tessuto industriale Brindisino e le centinaia di famiglie che dall' oggi al domani si ritrovano non per loro responsabilità in mezzo alla strada".

BRINDISIREPORT **Economia**

Ok al nuovo piano industriale, schiarita per i lavoratori ex Cbs-Damarin

Tavolo in prefettura sulla vertenza. L'Autorità di sistema portuale si è espressa positivamente sulla domanda di concessione dell'area portuale presentata dal Consorzio cantieri riuniti del Mediterraneo

I più letti di oggi:

- Yacuzzi in barca: Brindisi e Bari Ma la prima destinazione è Roma
- Veronica Lancia aveva scritto un libro, come da nonno Leo, in prefettura
- Aspiranti di Puglia partoriscono. Numero di nascite
- Che si nasce piano industriale, si dichiara il presidente Ccrdm

ARRIVA LA FIBRA CHE ARRIVA FIN DENTRO CASA TUA. LA RIVOLUZIONE DAL BOLLINO VERDE.

ARRIVA LA COPERTURA A 100MHz. IL SEGRETO È NELLA COPERTURA A 100MHz.

DECOM FIBER

L'INTERVISTA

«Gioia Tauro, serve gioco di squadra per il rilancio»

GIOIA TAURO - Paolo Maccarini è uno dei manager della Til, la società del gruppo Msc che gestisce il terminal container dal 18 aprile di quest'anno, data in cui Til ha rilevato il terminal Mct del porto di Gioia Tauro. Il manager coordina il rilancio dello scalo calabrese da quasi quattro mesi. Lo abbiamo sentito per capire meglio e nel dettaglio il senso della provocazione lanciata la settimana scorsa dal Commissario Straordinario dell' **Autorità Portuale** Andrea Agostinelli relativamente alle percentuali di assenteismo nel terminal Mct. Fino ad oggi il terminalista, infatti, era rimasto in silenzio. **Può descrivere la situazione del terminal gioiese investito da polemiche e reazioni?** «Devo ammettere che sapevamo già da tempo delle difficoltà anche organizzative che esistevano nel terminal, del resto noi avevamo già il 50% delle quote societarie di Mct e capivamo la fase di stanchezza del personale e la loro frustrazione per la mancanza di una prospettiva seria e di rilancio del terminal che negli ultimi dieci anni era stato scosso da venti crisi imponenti ma anche dalla mancanza di una visione di futuro. Elementi questi che avevano ritardato anche gli investimenti sull' equipment necessari per assicurare non solo produttività ma anche maggiore tranquillità ai nostri dipendenti. Ci è apparso subito chiaro che in assenza di massicci investimenti il terminal, nel quale, ricordo, erano stati licenziati centinaia di lavoratori, rischiava di chiudere. La svolta è arrivata quando il nostro gruppo ha deciso di rompere ogni indugio avviando una trattativa per l' acquisto della restante quota di Mct che si è conclusa alla fine di aprile». **Cosa ha spinto Aponte a fare il passo e acquisire Gioia Tauro?** «Credo il senso di appartenenza all' Italia e la visione delle capacità e degli sviluppi che il porto di Gioia Tauro può avere nel prossimo futuro. Egli non dimentica mai le sue origini e le sue radici e Gioia Tauro oltre ad essere uno dei maggiori porti italiani è anche il maggiore scalo del mezzogiorno che con la sua posizione centrale nel Mediterraneo, le sue infrastrutture capaci di poter accogliere le grandi navi, deve svolgere un ruolo importantissimo nel sistema dello shipping italiano ed Europeo. Ricordo quando un giorno mi disse di scendere a Gioia Tauro a parlare con i portuali che erano in sciopero: "Vai, mi disse il Sig. Aponte, parlagli, vedrai che troverai solo brava gente che vuole lavorare". E così feci. Li incontrai nella sala dell' **Autorità Portuale**, gli spiegai quali erano i nostri piani di rilancio e subito dopo cessarono le azioni di protesta. Per noi fu un buon segnale, perché se quello sciopero fosse continuato avremmo dovuto prendere altre decisioni, perché le navi non possono fermarsi e la merce altrettanto». **Quali furono gli impegni che avevate chiesto ai portuali?** «In sostanza dissi tre cose: la nostra volontà di acquisire Gioia Tauro, promisi che avremmo fatto subito gli investimenti necessari e promisi soprattutto che avremmo riassunto tutti, ma chiesi responsabilità e impegno. Mi colpì dialogando con loro, il senso di smarrimento che i ragazzi licenziati avevano. Capii che volevano lavorare e basta. A noi non interessava altro perché sappiamo cosa significa perdere il lavoro soprattutto al Sud» Poi cosa accadde?



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

«Accadde che abbiamo mantenuto gli impegni presi, abbiamo riassunto quasi tutti, abbiamo avviato una massiccia azione di investimenti di oltre 130 milioni di euro con l'acquisto di nuove sei gru di banchina, 40 nuovi carrelli, stiamo rifacendo il piazzale, stiamo insomma cercando di rilanciare lo scalo. Ma la cosa più importante è che abbiamo cercato nel contempo, di aumentare i volumi, altra promessa che avevamo fatto. Posso dirle che si è passati dal movimentare da 26 mila pezzi alla settimana anche fino a 40 - 42 mila container a settimana e potremmo crescere ancora fino a raggiungere in 8 - 9 mesi un risultato finale di volumi movimentati di molto superiore ai tre milioni di teu. Lo ha detto già il Sig. Aponte in occasione dell'assemblea di Assarmatori a Roma poche settimane fa, Msc vuole fare di Gioia Tauro il più importante scalo del Mediterraneo, ma solo un lavoro di insieme ci consentirà di raggiungere questo risultato che alla nostra portata in pochi anni». **Ma c'è un ma mi pare di aver capito?** «Sì, certo che c'è un ma ed è legato al bisogno di continuare ognuno per la propria parte a fare ciò che deve, noi a fare arrivare i volumi e ammodernare lo scalo, i nostri dipendenti ad avere maggiore senso di responsabilità e di appartenenza al nostro gruppo». **Insomma, tornando alle dichiarazioni di Agostinelli, cosa è accaduto?** «Guardi voglio fare una premessa necessaria: nessuno vuole assolutamente toccare diritti acquisiti tra nostri dipendenti, ci mancherebbe altro e quando ovviamente si parla di assenteismo è chiaro che ci si riferisce ad un numero spropositato di ricorsi alla malattia anche last minute che compromettono l'organizzazione del lavoro. Un esempio: ci sono stati periodi che avevamo programmato mani di lavoro per lavorare in una settimana anche fino a 40/42 mila container e che a causa delle malattie abbiamo dovuto ridurre a 33 mila dirottando navi verso altri porti. Abbiamo personale assente dal lavoro per il 90% delle giornate lavorative. Si tratta di casi minoritari certo, ma ci sono. E assieme ad altri casi portano ad assenze che ci costringono a rivedere i nostri piani. Io voglio solo lanciare un segnale di allarme perché è chiaro che interverremo nei modi previsti dalla legge per eliminare queste defaillance, spero con l'aiuto delle istituzioni e con gli organismi ispettivi territoriali. Voglio continuare a sperare nel rispetto del patto di responsabilità che abbiamo sancito mesi fa: lavorare insieme, ognuno per la propria parte, per assicurare lavoro a tutti e forse anche ad altri se tutto andrà come speriamo e cioè fare di Gioia Tauro il primo scalo del Mediterraneo, perché le condizioni ci sono, qui ci sono persone con volontà e con capacità ed il loro impegno, il loro futuro e quello delle loro famiglie non può essere messo a repentaglio, da chi non ha interesse al lavoro in porto». Le organizzazioni sindacali chiedono una migliore organizzazione del lavoro e un dialogo con la società. «Anche noi lo vogliamo. Dico solo che per arrivare a questo stiamo cercando di avviare verifiche interne al management su ruoli, responsabilità e programmazione. Poi è ovvio che ci siederemo con le organizzazioni sindacali per condividere percorsi di crescita comune. Siamo a Gioia Tauro da appena pochi mesi e il lavoro di verifica e di cambiamenti necessari che stiamo facendo non è facile». **Gioia Tauro è in un luogo emblematico sul piano sociale e ambientale, come pensate di agire nel contrastare forme di illegalità?** «Capisco cosa intende dire. "A Gioia Tauro i nostri unici interlocutori dovranno essere solo le istituzioni, punto". Presto andremo a spiegare a tutti dal Prefetto ai Procuratori cosa abbiamo trovato, cosa stiamo facendo e cosa intendiamo fare per lavorare nell'assoluto rispetto della legalità».

Agostinelli in visita a Corigliano Rossano

Costruttivo confronto tra Autorità portuale e Comune

Massimo Belli

GIOIA TAURO Il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha fatto visita al Comune di Corigliano Rossano, accolto dal vicesindaco con delega al Porto Claudio Malavolta. L'obiettivo è stato quello di avviare un costruttivo confronto tra i due Enti, mirato a garantire lo sviluppo del porto di Schiavonea, che rientra nella circoscrizione dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. Nel corso dell'incontro, è stata ribadita la strategica importanza dello scalo che, in un progetto di programmazione integrata con il territorio, si pone come elemento fondamentale per sostenere la crescita complessiva della città che lo ospita e della sua comunità portuale, attraverso anche lo strumento della Zes. Nello specifico sono state affrontate le problematiche legate alle attività della marineria locale. Si è, quindi, parlato della questione relativa alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti all'interno dell'area portuale, della fornitura di acqua dolce a servizio dei pescherecci e della manutenzione dell'illuminazione sulla banchina portuale. A tale proposito il commissario straordinario Andrea Agostinelli ha delineato il cronoprogramma delle singole azioni, per ogni specifica criticità, assicurandone la soluzione entro la fine dell'anno. Nel contempo, Agostinelli ha, altresì, dichiarato che a breve sarà sostituita la segnaletica della darsena e saranno ultimati i lavori per la realizzazione dell'impianto di video sorveglianza su tutta l'area portuale. Nel concordare la necessità di instaurare un confronto costante, che monitori sinergicamente la risoluzione delle criticità, il commissario Agostinelli e il vicesindaco Malavolta si sono salutati dandosi a breve appuntamento, per approfondire, ulteriormente, lo sviluppo dello scalo e, non ultimo, la soluzione del problema legato al sistema di allaggio. All'incontro di Palazzo Garopoli è seguita una visita nell'area portuale a Schiavonea alla quale hanno partecipato anche, insieme al vice sindaco con delega al Porto Claudio Malavolta, i consiglieri comunali Biagio Frasca e Achirpita Scorza ed il Capitano di Fregata Pietro Di Giovanni, capo del compartimento marittimo e comandante del porto di Corigliano Rossano

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADICINI SRL
Piazza del Legname, 21 - 97032 - Isolelle (LR)
Tel. 0513 411111 - Fax 0513 411112

Messaggero Marittimo.it Login

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

Agostinelli in visita a Corigliano - Rossano

Costruttivo confronto tra Autorità portuale e Comune

16 AGOSTO 2019 10:00
Di Massimo Belli

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome
Nome e cognome

Indirizzo email
Indirizzo email

ISCRIVITI

ULTIME POPOLARI

16 AGOSTO 2019 10:00
Enchantel Princess al varo

16 AGOSTO 2019 10:00
Savelli: "Ottimo servizio sempre migliori"

16 AGOSTO 2019 10:00
Mare Sicuro 2019: illustrati primi risultati

16 AGOSTO 2019 10:00
Quattro questioni per la ripartenza di Piombino

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: ANDREA AGOSTINELLI
AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO
CORIGLIANO ROSSANO #FEATURED

Lo scontro sulle Zone economiche speciali della Regione

Piano Zes, esclusi i privati: gelo di imprese e sindacati

«Fatti fuori gli unici in grado di investire nell'Isola»

L'idea era quella di accontentare tutti. Ma alla fine non è rimasto contento nessuno. Così come sono state congegnate dalla Regione, le Zes ovvero le zone economiche speciali - non convincono del tutto né le imprese né i sindacati. Che ieri, nel corso di una tesa riunione convocata a palazzo d'Orleans dall'assessore alle Attività produttive, Mimmo Turano, hanno espresso tutte le loro perplessità. In primo luogo, nel mirino delle parti sociali è finito il cosiddetto «spezzatino» previsto dal piano di sviluppo strategico che a breve la Regione dovrà presentare al Consiglio dei ministri, per istituire le Zes. In teoria, il Decreto Sud varato nel 2017 prevede che le zone economiche speciali che godono di benefici fiscali come il credito d'imposta e di procedure burocratiche semplificate, debbano essere collegate a un'area portuale, al fine di incentivare la nascita di imprese attive nella logistica e dare così impulso alle carenti infrastrutture meridionali. «Ma il piano della Regione commenta il segretario generale della Uil Sicilia, Claudio Barone - ha trasformato man mano l'idea originaria di valorizzare i due principali porti e retroporti dell'Isola - quello orientale e quello occidentale - in uno spezzatino di settanta piccoli orticelli. Una distribuzione a pioggia che scoraggia i grandi investimenti e quindi servirà a poco o a niente». Il riferimento è in questo caso al piano della Regione che intende assegnare 247 ettari di Zes ad Agrigento, 100 a Caltanissetta, 297 a Trapani, 1.075 a Palermo e 297 a Ragusa, di cui 270 al **porto** di Pozzallo e alla zona industriale di Modica e i 27 rimanenti alla zona aeroportuale di Comiso. Un piano che aveva escluso in un primo momento la provincia di Siracusa. Che ieri, al termine di un serrato confronto a palazzo d'Orleans, è riuscita a strappare in extremis tre aree speciali per un totale di 146 ettari. Siamo qui in presenza di un ulteriore colpo di coda della querelle che ha accompagnato sin dalle prime battute l'iter di istituzione delle Zone speciali: alla Sicilia occidentale è stato assegnato il 35% del «budget» per un totale di 1.953 ettari, mentre alla Sicilia orientale è toccata la parte più consistente della torta, il 65%. Imprese e sindacati guardano però con perplessità anche a un altro aspetto del piano regionale. Che non mancherà di far discutere. All'interno dei perimetri a regime fiscale agevolato individuati nell'Isola, non tutti potranno infatti godere dei benefici previsti dalla legge: le aree private verranno escluse. Che cosa significa esattamente? In poche parole - spiegano i sindacati - a giovare delle agevolazioni burocratiche e fiscali saranno solo le imprese collocate in aree comunali, in aree pubbliche o in aree ex Asi dove sorgono consorzi industriali. «La ratio della scelta - fanno sapere i sindacati - è legata alla preoccupazione di non fare arrivare incentivi a imprese "opache". Ma si può pensare di escludere per questo in via pregiudizievole i privati? Abbiamo la ragionevole perplessità che gli unici che avrebbero potuto fare investimenti significativi in infrastrutture siano stati tagliati fuori». Anche le imprese, da parte loro, non sembrano fare i salti di gioia di fronte alla prospettiva di una Zes "a scartamento ridotto". «Al di là del merito della faccenda - chiosa Alessandro Albanese, vice presidente vicario di Sicindustria - non abbiamo apprezzato il metodo. Nonostante le convocazioni, le parti industriali non sono state coinvolte nella definizione del perimetro delle aree. Così che oggi ci troviamo di fronte a scelte calate dall'alto». Margini per qualche correttivo ne restano ormai pochi. Entro la settimana la giunta conta di chiudere il piano per le Zes, per poi spedirlo in tutta fretta a palazzo Chigi che dovrà poi convalidarlo. Sarà solo il tempo a dire se è stata una



Giornale di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

grande occasione perduta.

Il primo Seabin LifeGate inaugurato a Palermo

PALERMO Best Western Italia annuncia l'inaugurazione del primo Seabin LifeGate a Palermo. Nel Porticciolo della Cala il dispositivo che pulisce il mare dalla plastica è stato acceso ufficialmente dall'Assessore del Bilancio, delle Partecipate, Tributi e Patrimonio, Roberto D'agostino e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, con Sara Digiesi, chief marketing officer di Best Western Italia, Simona Roveda, direttore editoriale e comunicazione di LifeGate, Giuseppe Todaro, presidente della Piccola Industria di Sicindustria Palermo e di CDA OSP Operazioni Servizi Portuali e Piero La Mattina, comandante battello ecologico Stella Maris OSP Operazioni Servizi Portuali. L'obiettivo, raggiunto grazie ai soggiorni dei clienti e al contributo degli albergatori Best Western Italia, consente di l'installazione del dispositivo nell'area del Porticciolo della Cala, in via Cala. Secondo le stime medie di funzionamento, il Seabin LifeGate raccoglie 1,5 kg di detriti al giorno per un totale di 2 tonnellate di rifiuti che corrispondono a 150 mila sacchetti di plastica, 130 mila bottigliette PET da 0,5 l e 1 milione di tappi di plastica. La peculiarità di questo dispositivo è però la sua capacità di catturare anche le microplastiche e microfibre invisibili e invasive. Chi soggiognerà nei 170 hotel italiani del gruppo fino al 30 settembre 2019 continuerà a contribuire all'operazione per l'acquisto dei Seabin LifeGate. Nei prossimi mesi infatti sono previste due nuove installazioni in altrettanti porti presenti in tutta Italia per ripulire i nostri mari, risorsa vitale sia per il bene pubblico sia per il turismo. #StayPlasticLess è l'iniziativa di tutela ambientale di Best Western Italia che nasce nel più ampio ambito di Stay for The Planet, inaugurato nel 2012: una sfida necessaria abbracciata con grande entusiasmo dagli albergatori che si impegnano a ridurre ricorso e consumo di plastica monouso all'interno degli hotel del network in Italia. #StayPlasticLess poggia su tre pilastri: formazione e supporto agli acquisti sostenibili, assessment dei comportamenti virtuosi e conseguente calcolo del rating, sensibilizzazione e coinvolgimento degli ospiti nelle strutture. Tutte le informazioni sui progetti di sostenibilità ambientale di Best Western sono online su: <https://www.bestwestern.it/green>.



Immigrazione

L'ordine nei porti affidato al ministro dell'Interno

Confisca delle navi che non osservano i divieti di ingresso nelle acque italiane

A.Gal.

I "superpoteri" di polizia portuale attribuiti al ministro dell'Interno dal decreto sicurezza-bis (definitivamente convertito in legge lunedì pomeriggio dal Senato) trovano fondamento giuridico nel diritto internazionale. Lo argomenta il dossier parlamentare a corredo della nuova norma, spiegando che a consentire misure emergenziali in materia portuale è la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (Unclos), siglata a Montego Bay il 10 dicembre 1982 e resa esecutiva dall'Italia con la legge 689/94. Questa norma consente la stretta agli approdi se lo Stato si trova a fronteggiare fatti «pregiudizievoli per la pace, il buon ordine e la sicurezza dello Stato» costiero, fatti che possono essere integrati anche dal passaggio di una nave straniera se nel mare territoriale la nave è impegnata, tra le altre, «in un'attività di carico o scarico di materiali, valuta o persone in violazione delle leggi e dei regolamenti doganali, fiscali, sanitari o di immigrazione vigenti nello Stato costiero». Il provvedimento emergenziale è adottato di concerto con il ministro della Difesa e con il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, secondo le rispettive competenze, informando il Presidente del Consiglio dei ministri. Fuori dal perimetro dei superpoteri portuali restano comunque i «navigli militari o le navi in servizio governativo non commerciale», mentre in tutti gli altri casi il comandante della nave è tenuto ad osservare la normativa internazionale e i divieti e le limitazioni disposti dal ministro dell'Interno. In caso di violazione del divieto di ingresso, transito o sosta in acque territoriali italiane, salve le sanzioni penali (tra cui l'arresto in flagranza del comandante che sfida il blocco navale: modificato l'articolo 380 del codice di procedura penale), scatta la sanzione amministrativa da 150mila euro fino a 1 milione, di cui risponde il comandante in solido con l'armatore. In tutti questi casi è sempre prevista la confisca della nave utilizzata per commettere la violazione, preceduta dal sequestro cautelare. Durante il sequestro finalizzato alla confisca i costi della custodia sono scaricati sull'armatore e sul proprietario della nave. Le navi sequestrate possono essere affidate dal prefetto agli organi di polizia, alle Capitanerie di porto o alla Marina militare o ad altre amministrazioni dello Stato per l'impiego in attività istituzionali. Le sanzioni saranno versate in un capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate a un fondo istituito dal ministero dell'Interno, da ripartire, su richiesta delle amministrazioni interessate, ai fini del concorso agli oneri di gestione, di custodia e di distruzione delle navi assegnate. La repressione del traffico di esseri umani, stando al nuovo testo di legge, potrà contare su indagini svolte da agenti sotto copertura. Gli oneri derivanti dalla implementazione di questo strumento investigativo - con riferimento alle attività di contrasto del delitto di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina - saranno coperti con 500mila euro per il 2019, 1 milione per il 2020 e 1,5 milioni per il 2021. Il ministro dell'Economia e delle finanze autorizzerà via decreto le variazioni di bilancio necessarie. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«A settembre estenderemo al Nord Italia le aree Zes»

Spediporto: «La semplificazione amministrativa in primo piano»

ALBERTO GHIARA GENOVA. «Sto lavorando affinché la normativa delle Zes (Zone economiche speciali) si estenda anche alle aree del centro-nord», ha detto il ministro per il Sud, Barbara Lezzi, rispondendo a un question time, lo scorso 17 luglio, alla Camera dei deputati. I tempi potrebbero essere stretti: «Già a partire da settembre prossimo, in vista della Legge di Bilancio per l'anno 2020, saremo in grado di presentare la cornice normativa con l'aggiornamento della dotazione finanziaria che, in qualità di autorità politica delegata per la coesione, manterrò nei limiti della destinazione della percentuale di 80 per cento al Sud e 20 per cento al Nord, prevista dal comma 703 della legge 190 del 2014». L'iter di istituzione sarà lo stesso che è stato previsto per le Zes nelle regioni del Sud. Si procederà con la modifica della norma primaria in cui verrà disciplinata l'istituzione di una Zes, la sua durata, i criteri generali per l'identificazione e la delimitazione dell'area, nonché i criteri che ne disciplinano l'accesso. Quindi, come per le Zes già esistenti, dovrà seguire un decreto del presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del ministro per il Sud, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il ministro dello Sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata. Infine, le proposte di istituzione di Zes dovranno essere presentate dalle Regioni corredate da un Piano di sviluppo strategico che dovrà acquisire il concerto del ministero dell'Economia e delle Finanze e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. «L'Italia

sta aprendo gli occhi su uno strumento normativo che si è rivelato un acceleratore economico straordinario nei paesi in via di sviluppo e in quelli che devono recuperare un gap economico e commerciale importante», commenta il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta. Spediporto si è spesa in prima persona sul tema Zes, sostenendo la proposta di legge della sua ex-presidente Roberta Oliaro e avviando con il più recente decreto Genova l'iter per costituire almeno una Zona logistica semplificata in Valpolcevera. «Buona parte del territorio italiano spiega Botta può rientrare nei requisiti richiesti dall'Unione europea per beneficiare di questo strumento, anche al Nord. La possibilità che da settembre il ministro possa estendere le Zes anche al Nord ci trova strafavorevoli. Ma ogni volta che sento parlare di Zes, vedo che ne viene data un'interpretazione miope, incentrata soltanto sul beneficio del credito di imposta sugli investimenti. E' una misura importante, ma non l'unica. Non si focalizzi soltanto sul credito d'imposta perché la misura diventa miope e con poca prospettiva. Si guardi alla possibilità di arricchire la proposta anche con altri strumenti». Gli esempi virtuosi a cui guarda Spediporto sono quelli dei paesi che hanno saputo approfittare nella maniera migliore delle zone speciali, in Asia e in Europa, come ad esempio la Polonia. «La cosa più importante dice Botta sono gli strumenti come le semplificazioni di carattere amministrativo. Se garantisci alle aziende tempi minimi e certi per le pratiche istitutive, il territorio guadagna molto appeal». Anche il decreto Genova prevede accordi fra amministrazioni e con i privati per ridurre i tempi su una serie di procedure amministrative. Quello che chiedono in questo momento gli operatori della logistica, più che vantaggi economici, sono proprio controlli e burocrazia rapidi e efficaci. la questione delle Zes va quindi inserita in un contesto più ampio in cui creare un volano economico per l'insediamento delle imprese. L'idea rilanciata da Botta è che «si può sovrapporre l'istituto delle Zes e delle ZIs con quello delle Zone franche doganali intercluse. In un porto come quello di Genova sarebbe una grande opportunità, potendo anche sommare la Zona franca urbana e un Commissario con poteri straordinari per accelerare le pratiche».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il GNL? Da noi è roba del passato

di Marco Casale

Ridurre le emissioni di Co2 dell'86% entro il 2030, abbattere grazie alla digitalizzazione il tempo medio di giacenza della merce in banchina; ridefinire la posizione strategica dello scalo in ambito europeo. La propria road map il porto di Oslo l'ha già tracciata da tempo. La capitale norvegese, che il prossimo 28 maggio ospiterà l'edizione annuale della Conferenza dei porti europei, è da anni ai vertici nella classifica delle 15 principali capitali marittime stilata ogni anno da Menon Economics, e c'è da scommetterci, sfrutterà appieno la vetrina internazionale di Espo 2020 per rilanciarsi in chiave internazionale. «Siamo onorati di poter ospitare il prossimo conclave dei porti europei. È la prima volta, per altro, che un evento di questo tipo viene ospitato in Norvegia», afferma il Ceo del porto di Oslo, Ingvar M. Mathisen, che aggiunge: «Per il nostro scalo l'Espo Conference sarà un'occasione importante per accrescere la consapevolezza dell'opzione pubblica sul valore del nostro territorio». La bella e incontaminata Norvegia, così vicina, eppure allo stesso tempo così lontana dall'Europa, è un paese verde e tecnologico che pur non facendo parte dell'UE ha aperto i propri confini alla libera circolazione di merci, persone e capitali, essendo membro attivo sia dell'Area di libero scambio europea (Efta) che dell'Area economica europea (Eea): «Siamo una piccola nazione - dice Mathisen -, la popolazione vive principalmente a ridosso delle coste e dipende in gran parte dall'economia marittima. Con l'Europa condividiamo un obiettivo comune, che è quello di garantire un adeguato ammodernamento delle infrastrutture e della logistica, in modo da assicurare trasporti celeri, efficaci ed economici tra i vari paesi. Tuttavia, vorremmo poter contare su un maggiore impegno dell'UE a favore dello sviluppo delle nostre aree costiere». E a proposito di sviluppo. Per il numero uno dello scalo norvegese è chiaro che qualunque sia la politica marittima che Bruxelles intenda adottare, questa non può prescindere dal rispetto del principio della sostenibilità ambientale: «Noi non abbiamo dubbi. Per garantire un futuro alla nostra terra dobbiamo ridurre drasticamente il surriscaldamento globale. Per questo la città di Oslo ha previsto di attuare un piano che prevede la riduzione del 36 e del 95% delle emissioni di Co2 rispettivamente entro il 2020 e 2030. Si tratta di un impegno importante, con target ben più ambiziosi rispetto a quelli definiti a livello nazionale». Lo Stato norvegese si è infatti dato come obiettivo quello di puntare a una riduzione del 40% delle greenhouse gas emissions entro il 2030. Anche il porto vuole fare la propria parte: «Di qui a 11 anni vorremmo poter aver ridotto le emissioni dell'86%». Mathisen è convinto che si tratti di un traguardo raggiungibile. Il porto di Oslo sembra aver raccolto l'appello degli ambientalisti puntando soprattutto sulla mobilità elettrica. La capitale scandinava, che nel 2018 ha segnato il record mondiale di auto elettriche in circolazione, crede molto nell' e-shipping e ha avviato un piano per la costruzione di una flotta di navi a batteria: «Due anni fa, il City Council di Oslo ha deciso di elettrificare i tre traghetti che oggi fanno da spola tra il centro della capitale e la vicina penisola di Nesodden». Il bello è che questi ferry sono considerati già oggi environmentally friendly. Sono entrati in servizio nel 2016 e sono tutti equipaggiati con motori alimentati a Gas Naturale Liquefatto: «Da noi il GNL appartiene già al passato. La prima di queste tre navi è già in cantiere: i suoi propulsori a Gas Naturale Liquefatto verranno rimossi e sostituiti con quelli elettrici. Ognuno di questi traghetti avrà un battery pack da 1018 KW/h che potrà essere ricaricato in appena 8 minuti ogni volta che attraccheranno a Oslo». La rivoluzione verde passa anche dalla digitalizzazione: «Abbiamo recentemente definito un'agenda digitale: vogliamo modernizzare e digitalizzare pienamente le operazioni portuali e adottare nuove tecnologie». Lo scalo portuale norvegese è oggi a capo di un importante progetto nazionale chiamato ' Digital interaction

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo - [M](#) [E](#) [I](#) [L](#) [I](#) [Q](#)

The screenshot shows the Portnews website interface. At the top, there is a navigation menu with links for Focus, Interventi, Interviste, News, Espo 2019, and Osservatorio Europeo. Below the menu is the Portnews logo and a search bar. The main content area features a large photo of Ingvar M. Mathisen, CEO of the Oslo port, with the article title "Il GNL? Da noi è roba del passato" and the author's name "di Marco Casale". The article text is partially visible, discussing the port's commitment to reducing CO2 emissions and embracing digitalization. A sidebar on the right lists various port-related topics such as Ambiente Autopilot, Autorità, Portuali, and Logistica Portuale.

Portnews

Focus

between port, vessel, agent and shipping company ' che ha come obiettivo finale quello di ottimizzare la movimentazione multimodale delle merci e aumentare la competitività del porto: «Vogliamo ridurre tra il 50 e l'80% i tempi che i porti, le navi, le compagnie di navigazione e gli agenti marittimi impiegano nelle loro interazioni. Il nostro mantra è uno solo: digitalizzare tutto ciò che può essere digitalizzato».